ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per anno L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20. Semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori: inviare all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. I numeri cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 201.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico 6 — Inserzioni a pagamento e abb.: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 23 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2170

Dal "Foglio d'Ordini del P. N. F.,,

I lavori del Direttorio - La battaglia economica

ROMA, 22

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F., uscito oggi, contiene le seguenti comunicazioni: Sotto il tiolo: «I lavori del Direttorio»: «In questi giorni si sono svolti i lavori del Direttorio, che ha tenuto anche delle sedute notturne. I lavori si riferiscono all'esame, che procede intenso e minuzioso, intorno alle varie situazioni provinciali, sulle quali verte in questo momento l'attenzione particolare del Partito. Le deliberazioni verranno opportunamente comunicate a mezzo del *Foglio d'Ordini*».

Il prestito del Littorio e la tessera

Sotto il titolo: «Il Prestito del Littorio»: «Il Prestito del Littorio è una nuova prova di volontà e di forza che il Fascismo affronta con preciso senso di responsabilità. Il Partito si appresta a dare in modo tangibile il suo concorso alla iniziativa del Governo. Gli organismi federali si sono schierati agli ordini della Direzione del Partito, apportando tutte le possibilità per una intensa propaganda che darà al Duce la sensazione che il Partito, come sempre, è all'avanguardia di ogni realizzazione. Ecco degli esempi significativi: Parma ha accolto l'appello del Fascismo sottoscrivendo in poche ore della prima giornata oltre 10 milioni. Gli ufficiali delle camicie nere della legione «Leonessa» di Brescia hanno sottoscritto 100 mila lire. Le Cooperative portuarie di Ancona hanno sottoscritto 200 mila lire. Adesioni entusiastiche pervengono da ogni parte d'Italia. Il Fascismo è in piedi sulla trincea della battaglia economica, pronto a dare la sua opera e la sua passione, affinchè il Regime possa essere sempre più potente».

Sotto il titolo «Invece della tessera»: «A una delle Federazioni fasciste il segretario generale del Partito ha inviato il seguente telegramma: «E' venuta l'ora della prova per i molti filofascisti. Invece della tessera chiedano qualche centinaio di cartelle del prestito. Le Federazioni possono, da questo accenno, trarre lo spunto per una direttiva in fatto di iscrizioni, che dovrebbe generalizzarsi nei riguardi di coloro che chiedono oggi l'onore di entrare nelle nostre file. Un atto di fede si può infatti dimostrare non solo con la richiesta di una tessera equivalente al riconoscimento delle dottrine ideali del Fascismo, ma anche e soprattutto con la sottoscrizione al Prestito del Littorio (equivalente al riconoscimento delle necessità economiche della Nazione). I sottoscrittori si renderanno così egualmente benemeriti della Patria e del Fascismo».

Campagna di menzogne all'estero

Sotto il titolo: «Campagna di menzogne»: «Da tre settimane tutte le forze dell'antifascismo mondiale hanno organizzato una campagna di denigrazione e di menzogne, la cui intensità supera tutte le precedenti. Dall'ammasso turpe di favole, invenzioni, calunnie, allarmismi, il pubblico ha già fatto giustizia e lo dimostra il fermo contegno della lira. Vi sono decine di giornali liberali e democratici stranieri che offrono di sè spettacolo ributtante. Mentre democrazia, liberalismo e radicalismo sono alleati ad occidente, da Mosca, la terza internazionale, di cui è emanazione il Governo sovietico, lancia grotteschi appelli alla rivolta che cadono nel vuoto. Il fronte antifascista è così nuovamente saldato: va dal liberalismo al bolscevismo. Ciò è perfettamente logico. Ma questa ondata di cartacea sollevazione a base di parole e di inchiostri, è destinata a cadere ancora una volta nel più pietoso ridicolo, dinanzi alla magnifica calma, alla consapevole disciplina del popolo italiano che sta dinanzi alla solidità granitica del Regime fascista. Non sarà però, dimenticato».

Sotto il titolo: «Il voto del Senato»: «Anche il Senato, in una seduta rapida e stringata che è durata appena due ore, ha approvato la legge sulla difesa dello Stato con una maggioranza fortissima: ... voti contro 49 contrari. I voti contrari sono tutti di vera e propria opposizione al Regime, ma di opposizione alla legge per varie ragioni che taluni hanno prospettato. E' importante constatare, perchè il mondo intero ne prenda nota; che nel saluto al Capo del Governo tutto il Senato, nessuno escluso, è stato unanime in una vibrante dimostrazione di simpatia. Ricordiamo che la legge avrà applicazione entro l'anno».

In tema di cerimonie e congressi

Sotto il titolo «In tema di cerimonie»: «Il segretario generale del Partito ha annunziato che non parteciperà alle cerimonie indette dal giorno 22 in avanti. Già in altra occasione il Partito ebbe a richiamare i segretari provinciali perchè avessero a limitare le manifestazioni e le cerimonie troppo frequenti, troppo ricorrenti e troppo locali. Bisogna limitare ancora di più le espressini esteriori della nostra volontà e della nostra potenza di Partito. Tutto ciò non significa una coartazione o una diminuzione dello spirito guerriero del Fascismo, poichè tale spirito rimane immutato ed immutabile. I fascisti comprendano che nelle ore dell'ardua fatica o della battaglia che incalza, l'abito della «sagra» non serve; esso deve venire sostituito da una divisa austera. Il Fascismo si fa con le opere, col lavoro silenzioso, preparatore del domani e costruttore di grandezza. Le Federazioni devono riservare alle grandi date della «Marcia su Roma» e dell'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento lo spettacolo superbo dello schieramento di tutte le loro forze. Questo sarà definitivamente stabilito dal prossimo Gran Consiglio. Il momento esige da tutti preparazione muta e tenace, fiancheggiamento concorde alla battaglia economica ingaggiata dal Governo fascista, silenzio nei ranghi».

Sotto il titolo: «Niente congressi di podestà»:

«E' a cognizione della segreteria generale del Partito, che da taluni è stata presa la iniziativa di un convegno o congresso di podestà. E' superfluo rilevare quanto una simile iniziativa, a parte gli scopi che gli iniziatori si proporrebbero, sia inopportuna. E' altresì superfluo avvertire che una proposta del genere non potrebbe partire da altri che dal Partito, a mezzo della Confederazione generale degli enti autarchici. E' fatto quindi divieto a tutti i fascisti di partecipare o secondare, comunque l'iniziativa sopradetta».

Avanguardisti e Balilla

Sotto il titolo: «Nei gruppi avanguardisti e Balilla»:

«Il segretario generale, presi gli ordini dal Capo del Governo e comandante generale della Milizia, dispone che il comando di tutti i reparti avanguardisti e Balilla venga assunto da ufficiali della M. V. S. N. che sian nei quadri. La direzione dei gruppi, in attesa dell'applicazione della legge sull'Opera nazionale avanguardisti e Balilla, resta agli attuali dirigenti. Sono da oggi pertanto abolite tutte le gerarchie militari create dai comandi provinciali di avanguardisti e Balilla. I comandanti di zona della M. V. S. N. prenderanno gli opportuni accordi coi segretari federali per l'applicazione del nuovo ordinamento. Conseguentemente alle disposizioni suriportate, si dovranno scegliere tra gli ufficiali della Milizia, quei fascisti che risultassero più indicati per assumersi la responsabilità dell'educazione morale e fisica degli avanguardisti e Balilla. Il compito dei nuovi dirigenti dei gruppi giovanili sarà arduo e delicatissimo: imprimere alle giovani reclute del Fascismo lo spirito battagliero che anima le Camicie nere inquadrate nella Milizia fascista, sicuro baluardo della rivoluzione».

Sotto il titolo: «Scorta d'onore ai gagliardetti»:

«Il segretario generale del Partito ha stabilito sull'ultimo *Foglio d'Ordini* le norme che regolano il saluto ai gagliardetti dei Fasci e ai labari delle Legioni. A completamento delle disposizioni già impartite e perchè non sorgano equivoci, il Partito stabilisce che d'ora innanzi i gagliardetti fascisti che dovranno essere salutati in occasione di cortei e di manifestazioni, debbono venire riuniti e accompagnati da una scorta d'onore della Milizia agli ordini di un ufficiale. I labari delle Legioni, sono di per sè stessi bene individuabili».

Ai datori di lavoro

Sotto il titolo «Ai datori di lavoro»:

«Al segretario generale del Partito è giunta segnalazione che in talune provincie, alcuni datori di lavoro spesse volte inscritti al Partito, danno la loro preferenza, nell'assumere la mano d'opera, a lavoratori non inquadrati nelle Corporazioni fasciste. Ora, ad evitare che simili episodi debbano verificarsi nel futuro, il segretario generale del Partito invita i datori di lavoro a volere concedere, a parità di capacità tecnica e professionale, la loro preferenza e precedenza, nell'assumere i lavoratori, a coloro che si raccolgono nei Sindacati attraverso gli uffici dei Patronati nazionali. All'intransigenza politica, è strettamente connessa l'intransigenza sindacale».

Sotto il titolo: «Genio italiano:

«A Zurigo la tragedia «Diana» e la
«A Zudigo la tragedia «Diana e la Tuda» di Pirandello, e a New York «Tumoroso inobliabile successo. Le Camicie nere d'Italia ricordino che Puccini fu regolarmente iscritto nel P. N. F. e Pirandello lo è tuttora».

Il *Foglio d'Ordini* comunica infine che il segretario generale del Partito ha ratificato i provvedimenti riguardanti le seguenti soppressioni dei settimanali *Roma e Provincia* di Roma, *Messina Fascista* di Messina.

La legge sulla pena di morte

Le esecuzioni capitali non saranno pubbliche

ROMA, 22

La legge concernente l'istituzione della pena capitale sarà sottoposto giovedì prossimo alla firma reale. Il relativo testo sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di sabato prossimo. Si assicura che, contrariamente a quanto si riteneva, il Consiglio dei ministri si riunirà solo verso la fine di questo mese per l'approvazione delle norme di attuazione della legge approvata dal Parlamento. Il lavoro di compilazione di tali norme è stato compiuto personalmente dal ministro Guardasigilli on. Rocco.

Le norme di attuazione si compongono di ... articoli. Con esse si stabilisce che la pena di morte è inflitta mediante la fucilazione, che viene eseguita in recinto chiuso o in altro luogo designato dal comando militare ove risiede il Tribunale. Le esecuzioni capitali non sono pubbliche, a meno che non siano ordinate dai Comandi ove i tribunali speciali risiedono, e salvo il caso che sia stato costituito un Tribunale straordinario ai termini dell'art. 559 del Codice penale militare per l'Esercito e a norma dell'art. 7 della legge approvata dal Parlamento.

I Tribunali straordinari sono costituiti in base alle nuove norme di attuazione che si riferiscono alle analoghe disposizioni legislative vigenti in materia penale militare, quando il reato commesso abbia suscitato grave clamore e perturbamento di opinione pubblica; quando il reo sia stato colto in flagrante e quando esso sia stato fatto segno al furore di popolo. In questi casi si applicano le disposizioni speciali stabilite per i Tribunali militari straordinari.

Occorre spiegare che ai termini della legge il Tribunale speciale rivoluzionario competente a giudicare reati previsti dalla legge contenente i provvedimenti per la salvaguardia del Regime, è unico in tutto il Regno. E' data però facoltà al Comando militare di convocare i Tribunali straordinari cui facevamo dianzi cenno, qualora concorrano le circostanze suesposte. Il Tribunale sedente in Roma è unico; può avere però varie sezioni. Esso è presieduto da un ufficiale generale del regio Esercito o della Milizia nazionale ed è costituito da ufficiali della Milizia col grado di console, che sieno però ufficiali in congedo del regio Esercito, della regia Marina o della regia Aeronautica o siano forniti di laurea in giurisprudenza. Anche i Tribunali straordinari sono costituiti da ufficiali della Milizia. Il servizio di ordine pubblico alle udienze è espletato da reparti di Milizia nazionale. Questi stessi reparti procederanno all'esecuzione delle sentenze stesse.

Le norme di attuazione spiegano poi il funzionamento de iservizi di cancelleria del Tribunale speciale e stabiliscono che i funzionari saranno scelti dall'avvocato generale militare.

Il sen. Salata riferisce al Capo del Governo sull'attività svolta negli archivi austriaci

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il senatore Salata, che gli ha riferito sull'attività da lui svolta quale regio delegato per gli archivi austriaci e quale capo della delegazione italiana per l'esecuzione della convenzione di Roma sugli archivi nei rapporti col Regno dei serbi croati sloveni. L'on. Mussolini, approvando i risultati sinora ottenuti, ha impartito al sen. Salata le istruzioni per l'ulteriore svolgimento dei lavori nella duplice sede accennata. Il Capo del Governo ha ricevuto quindi il colonnello conte Edmondo Robilant, al quale ha espresso il più vivo riconoscimento per il dono fatto all'archivio storico del Ministero degli Esteri dei documenti ufficiosi e personali relativi al padre suo, l'illustre generale Robilant, benemerito ambasciatore a Vienna e ministro degli Esteri.

Il successo del prestito del Littorio

Mezzo miliardo sottoscritto sinora a Roma

ROMA, 22

Le informazioni che giungono al Ministero delle Finanze sull'andamento del prestito del Littorio, non potrebbero essere migliori. Le cifre già sottoscritte di nuovo capitale, e non di conversioni, raggiungono già un ammontare che supera ogni più rosea previsione che si facesse dai competenti. Trattandosi, come è naturale, di cifre che si ingrossano ad ogni ora, non si possono fare precisazioni. Basterà accennare che Roma si avvicina già al mezzo miliardo, mentre una cifra anche superiore segna Milano. L'interesse e il rendimento, che sono le grandi molle di queste operazioni finanziarie, hanno provocato una vera gara dei risparmiatori e tutti hanno acquistato la persuasione che è conveniente non solo sottoscrivere, ma sottoscrivere molto e presto.

Da ogni parte si aprendono iniziative di associazioni, di enti pubblici e privati che sottoscrivono somme cospicue. La maggioranza dei sottoscrittori è per ora formata da popolani e da donne. E' un concorso di piccoli risparmiatori, che oltre a presentarsi per notificare i buoni del Tesoro già in loro possesso e che automaticamente vengono tramutati con le dovute rettifiche di capitale nel titolo del nuovo Consolidato, investono nel prestito ora emesso le somme che hanno potuto economizzare e che costituiscono il vero risparmio.

Il sottosegretario alla Guerra, S. E. Cavallero, ha diramato alle LL. EE. i comandanti di Corpo d'Armata e alle autorità militari una fervida circolare di incitamento a contribuire al Prestito del Littorio. S. E. Cavallero ricorda che l'appello che il Governo ha rivolto alla Nazione col bandire il nuovo prestito deve essere considerato come la stessa voce augusta della Patria che per un fine di prosperità è pure un fine di grandezza, chiede il volonteroso spontaneo largo contributo finanziario degli italiani tutti. «Se il rispondere all'appello del Governo nazionale — aggiunge il sottosegretario alla Guerra — con spontaneità di iniziativa, e, fin dove è possibile, con larghezza di mezzi, costituisce per la generalità dei cittadini un intimo ed austero dovere, tanto maggiormente questo dovere va meditato e compreso da quanti, ufficiali e gregari, hanno l'onore ed il vanto di appartenere all'Esercito, presidio saldo ed indefettibile della Nazione, ed ai primi specialmente che, votati ad un'alta e nobile missione, sanno bene informare la loro condotta ad una costante disciplina». La circolare del sottosegretario alla Guerra termina esprimendo la viva fiducia, che nel cuore della grande famiglia militare l'appello del Governo per il Prestito del Littorio troverà risonanza piena ed eco profonda.

Anche il ministro dell'Economia, on. Belluzzo, ha rivolto a tutti gli istituti e scuole dipendenti dal suo dicastero un vibrante appello perchè partecipino nella più larga misura alla sottoscrizione del prestito che tanto fervore di consensi ha suscitato in tutto il paese. Dalle comunicazioni pervenute al ministro e dalle risposte degli enti risulta che l'appello è stato accolto con fervido entusiasmo da tutte le istituzioni economiche statali e parastatali, che dal Fascismo hanno avuto nuovo impulso ad operare alla ricostruzione economica della Nazione.

La Banca d'America e d'Italia ha sottoscritto al prestito cinque milioni di lire; la Banca Mutuo Popolare di Lodi ha sottoscritto lire 300.000; il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione con lire 200.000; la Congregazione di carità di Taormina ha sottoscritto lire 50.000.

19 milioni di avanzo nel bilancio

La circolazione complessiva: 20 miliardi e 30 milioni

ROMA, 22

La situazione del bilancio al 31 ottobre, presenta un avanzo effettivo di 19 milioni. Fra le spese trovansi, pertanto, comprese le partite eccezionali di 167 milioni per quota dei 500 milioni testè autorizzati per la riduzione della circolazione cartacea per conto dello Stato e di 83 milioni per spese di costruzione di strade ferrate, contabilizzate, per il passato, in categoria a parte. Prescindendo da tali partite, l'avanzo del primo quadrimestre del corrente esercizio sale a 269 milioni, contro 188 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26 con un aumento di 81 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che nei primi quattro mesi dell'esercizio, gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie superarono i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie, di 303 milioni. Il conto generale di cassa risultò al 31 ottobre 1926 di 1 miliardo, 535 milioni. L'ammontare complessivo dei debiti pubblici interni era al 31 ottobre 1926 di 85 miliardi, 185 milioni, con una diminuzione di 1 miliardo, 233 milioni sulla cifra al 30 settembre 1926, e di 6 miliardi, 124 milioni su quella al 30 giugno stesso anno.

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio corrisponde ad operazioni attive dello stesso Istituto, e quindi soggette a limite di 7 miliardi, ammontava al 31 ottobre a 5 miliardi, 915.2 milioni, presentando un margine di 1 miliardo e 848 milioni su detto limite. La circolazione dei lioni al 30 settembre, fu ridotta ad un mibiglietti di Stato da un miliardo e 900 miliardo e 875 milioni al 31 ottobre. La circolazione complessiva bancaria e di Stato risultava così di 20 miliardi e 30 milioni, con una diminuzione di 202 milioni dal 30 settembre al 31 ottobre.

L'istituto di liquidazione della sezione autonoma del Consorzio valori industriali

ROMA, 22

Con decreto-legge 6 novembre 1926, N. 1832, venne soppressa la sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali e venne costituito l'istituto di liquidazioni. In relazione a siffatto provvedimento, il ministro delle Finanze con suo decreto odierno ha così costituito il comitato direttivo dell'Istituto di liquidazione predetto:

On. Morpurgo gr. cord. barone rag. Elio, sen. del Regno, presidente; S. E. Rolandi Ricci, gr. cord. avv. Vittorio Emanele, sen. del Regno; on. Quartieri, gr. cord. ing. Ferdinando, sen. del Regno; on. Broccardi gr. uff. ing. Eugenio, deputato al Parlamento; D'Aroma cav. di gr. cr. prof. dott. Pasquale, vice direttore generale della Banca d'Italia; Carretto gr. uff. avv. Giacomo, sostituto avvocato generale erariale; Cambi gr. uff. dott. Ettore, ispettore generale della ragioneria generale dello Stato.

Con lo stesso decreto, il ministro delle Finanze ha composto come segue il collegio dei revisori dell'Istituto predetto:

Concini cav. di gr. cr. dott. Concini, presidente di sezione della Corte dei Conti; Battistella gr. uff. rag. Giacomo, già direttore generale dell'industria e del commercio; Baccani cav. rag. Alfredo, capo sezione alla Banca dItalia.

Lo sciopero inglese finito

con la resa a discrezione dei minatori

LONDRA, 22

Arrendersi o soccombere: tale era il dilemma che si presentava al comitato esecutivo dei minatori. Nell'impartire ai delegati dei distretti minerari i „sei principii direttivi" a cui essi dovranno attenersi nel concludere gli accordi separati coi proprietari di miniere, per suo conto il comitato si fondò sul sicurissimo principio efficacemente espresso dal vecchio adagio inglese: „Chi combatte e scappa, può ricominciare a combattere un altro giorno".

Fra i minatori si va diffondendo la persuasione di essere stati mal giudati ed abbandonati nell'ora più grave, dai loro capi. Oggi che i rappresentanti delle maestranze in isciopero cominciano i loro tentativi locali di conciliazione coi datori di lavoro, essi si trovano evidentemente in una posizione peggiore di quando avevano iniziato l'agitazione nell'aprile scorso. Nel frattempo i fondi delle loro organizzazioni ed i risparmi degli aderenti sono per di più sfumati. La delusione dei minatori potrebbe avere per effetto di privare di ogni residuo di autorità e di prestigio la Federazione e di far sorgere al suo posto un nuovo organismo nazionale condotto da uomini di diversa tendenza poltica. Evidentemente per dare una prova di forza, la Federazione ha convocato per venerdì a comizio i delegati delle miniere.

L'ex Kaiser ammalato

PARIGI, 22

Si ha da Doorn che l'ex Kaiser, che era stato colpito, la settimana scorsa, da un leggero raffreddore, è improvvisamente aggravato. L'ex imperatore è costretto a letto. Il medico rifiuta di dare particolari sul carattere della sua malattia. Sembra, in ogni modo, che si tratti di una violenta infreddatura. Il malato non potrebbe muoversi senza provare grandi sofferenze. Benchè egli non versi in pericolo immediato, la principessa Erminia sembra molto inquieta.

Una cerimonia interalleata a Parigi per la pubblicazione di un'opera sulla guerra

PARIGI, 22

Una solenne cerimonia interalleata, presieduta dal ministro della Guerra, Painlevé, col concorso di tutti gli ambasciatori alleati e delle più alte personalità militari, compreso il rappresentante dell'Esercito italiano, gen. Marietti, si è svolta nel pomeriggio, per celebrare la pubblicazione di un volume monumentale intitolato: «Il memoriale degli Alleati», in cui sono raccolti pensieri, autografi, scritti appositamente dai capi di Stato e di Governo e dai personaggi più illustri e rappresentativi delle nazioni che hanno partecipato alla guerra contro gli imperi centrali. La raccolta di pensieri italiani è preceduta da una prefazione dell'on. Mussolini.

La prima idea del libro gigantesco sorse a Ginevra verso la fine della guerra, e la pubblicazione è stata fatta a beneficio della Federazione intrenazionale degli ex combattenti e del Comitato di soccorso per le vittime delle regioni liberate. La Federazione, che fu creata per iniziativa del deputato di Parigi Carlo Bertrand, conta non meno di 7.000.000 di aderenti, e si sa che ha già tenuto un congresso anche a Roma. La pubblicazione, che è anche una meraviglia tipografica, è stata curata da un comitato franco-svizzero.

La cerimonia odierna ha avuto luogo nella grande sala del Circolo Interalleato. Painlevé ha pronunciato un fervido discorso, recando l'omaggio a tutti gli eserciti alleati. L'ambasciatore di Francia a Washington, Jusserand, (ha rievocato la partecipazione degli Stati Uniti

L'azione cattolica italiana afferma la propria devozione al Regime

ROMA, 22

Il presidente della Giunta centrale dell'Azione cattolica italiana, avv. Luigi Colombo, ha diretto al Capo del Governo la seguente lettera:

«Il telegramma col quale V. E. si è degnato esprimermi il suo particolare gradimento pe rle felicitazioni che ebbi già occasione di inviarle come presidente dell'Azione cattolica italiana, ha suscitato in me e in tutti i soci vivi sensi di gratitudine, poichè V. E., non pago di significarci che le erano stti ccetti i nostri voti, h voluto deplorare le manifestazioni ostili contro le nostre organizzazioni, avvenute subito dopo il nefando attentato. V. E. può ben immaginare di quanto conforto ci sia stata una tale deplorazione, come quella ci è solido fondamento a sperare che, anche in virtù di opportuni provvedimenti, non si abbiano mai più a ripetere fatti di cotal genere. Essi invero sono non solo ingiusti e riprovevoli in se stessi, ma altresì durissimi a sopportare per coloro che si sentono guidati e sorretti da quegli eterni principi, i quali, mentre costituiscono la norma e la professione della loro vita di cattolici, sono pure le migliori e più sicure garanzie dell'ordine, della giustizia e del vero civismo, non potendo essere buon cattolico colui che nello stesso tempo non sente e non pratica i doveri verso la Patria e verso i poteri costituiti.

«Mi permetta pertanto l'E. V. di cogliere l'occasione propizia che ora ci si offre per farle in nome mio e di tutti i soci la seguente solenne dichiarazione: L'Azione cattolica italiana, la quale, come quella di ogni altro paese, per non mancare alle severe, limpide prescrizioni del vicario di Cristo, non ignora il suo stretto dovere di tenersi sopra e fuori di ogni partito e non mai imi mischiarsi nelle competizioni politiche, sente non meno vivamente il gravissimo obbligo di essere in ogni suo atto riverente, docile, come fece sin qui, ai pubblici poteri legittimamente costituiti e conseguentemente al presente Regime. Inoltre assicuriamo la E. V, che non soltanto abbiamo pregato e preghiamo per la incolumità e per il bene di V. E. e del Paese, ma anche vogliamo portarvi con cordiale e virile sincerità tutto il contributo possibile di volere e di opere. Ho l'onore poi di riaffermarmi col massimo ossequio dell'E. V. devotissimo: il presidente della Giunta centrale».

Insurrezione dei mirditi in Albania domata dalle truppe del Governo?

BELGRADO, 22

Secondo notizie del *Vreme* dall'albania i mirditi sarebbero insorti e avrebbero iniziato la marcia sulla capitale Tirana; ma le truppe del Governo sarebbero riuscite in sanguinosi combattimenti a domare la rivolta. Gli insorti in fuga vengono inseguiti dalle truppe del Governo

Il cap. Giulietti arrestato a Roma

I milioni della gente di mare ricuperati

ROMA, 22

L'ex capo della Federazione Marinara, Giulietti, venerdì 12 u. s., dopo aver subìto parecchi interrogatori da parte dei funzionari di polizia della Questura di Genova, chiese al questore di lasciare la città onde venire a Roma per conferire con l'on. Mussolini. Giulietti domandò di essere scortato da agenti in borghese, dicendo di essere continuamente minacciato. La scorta venne facilmente accordata. Giunto a Roma, il Giulietti scese alla Stazione di Termini, sempre seguito dagli agenti. Con sua grande meraviglia, mentre era per uscire dai cancelli della ferrovia venne avvicinato da due signori che, qualificandosi, invitarono Giulietti a salire sull'automobile della Questura Centrale, che si diresse senz'altro alla volta del carcere di Regina Coeli. Lungo la strada al Giulietti venne mostrato il mandato di cattura già spiccato dall'autorità giudiziaria di Genova. Il Giulietti impallidì e si limitò a dichiarare: «Non so di che cosa mi si accusi!». Al carcere gli venne assegnata una cella a pagamento.

Le indagini della polizia

Giulietti è stato più volte interrogato, ma le autorità, su tali interrogatori, si sono mantenute segretissime. Naturalmente tutti i bagagli del Giulietti, al momento dell'arresto, vennero senz'altro sequestrati. Alcuni funzionari di P. S. hanno esaminato gli incartamenti rinvenuti, riguardanti le relazioni della disciolta Federazione dei lavoratori del mare. Si è venuti a conoscenza che Giulietti aveva scritto molte volte a Gabriele d'Annunzio, senza ricevere mai risposta. Il Giulietti ha dichiarato di essere vittima di una calunnia.

Avvenuto l'arresto del Giulietti, il comm. Belloni, capo dell'Ufficio politico della Questura Centrale, ebbe l'incarico di interrogare il comm. Guglielmo Quadrotta, già redattore capo dell'*Azione* di Genova, prima della morte dell'on. Raimondi, e redattore capo dello stesso giornale quando la redazione si trasferì a Roma. Guglielmo Quadrotta, chiamato in Questura, chiarì alcuni punti al commissario Belloni, circa le sue relazioni con l'ing. Raggio di Genova, che era in stretta corrispondenza col Giulietti. Anche il comm. Filippo Tempera è stato interrogato dal commissario comm. Belloni.

L'ultimo episodio della turbinosa vita del capitano Giulietti si è chiuso con l'arresto del famigerato capo della Federazione marinara. Che era accaduto? Bisogna tornare addietro di qualche anno e riferirsi agli avvenimenti genovesi e marinari culminati con la defenestrazione del Giulietti dalla sede di Corso Oddone, occupata allora, sia pure temporaneamente, dai marinai fascisti stanchi di sopportare più a lungo la tirannia del dittatore. E il dittatore fuggì. Però prima di fuggire aveva reso esecutiva una certa deliberazione d'assemblea, in virtù di un'estensiva interpretazione, con la quale ritenne pacifico impadronirsi della cassa dell'ex F. I. L. M. Sono conosciuti i fatti susseguiti nel periodo che va dal '22 al '24, anno in cui la gente di mare ricostituiva, sotto le insegne del Littorio, la sua organizzazione, proclamava, in una memorabile adunata, Giuseppe Giulietti «traditore, ladro e per sempre decaduto» e affidava alla direzione di Augusto Turati i suoi nuovi destini.

L'ing. Raggio depositario del denaro

Data da quel periodo una più intensa azione politica e poliziesca per la ricerca dei molti milioni che Giulietti, fuggito prima all'estero e poi ritornato indisturbato in Italia, aveva portato con sè. Si trattava di oltre 10 milioni formati dalle quote di associazione che i marittimi versavano attraverso gli intermediari operanti sui bordi delle navi nelle casse della F. I. L. M. Ma pur sapendo che il denaro non era uscito dall'Italia e pur essendo in tutti la convinzione che i milioni, contrariamente a quanto con ardita petulanza andava dichiarando Giulietti, non erano finiti in fondo al mare, le ricerche, le indagini, gli interrogatori avevano sempre dato esito negativo

Però un filo conduttore esisteva. Chi volle seguirlo per qualche anno in silenzio e senza nulla comunicare nemmeno ai suoi più fidi amici, fu un fascista genovese della primissima era, Tito Arzeno, già sindaco di Portofino a Mare. Fu lui, che dopo un lungo e paziente lavoro riuscì a identificare nell'ing. Carlo Raggio (da non confondersi col senatore omonimo morto recentemente) figlio di Armando, l'ultimo detentore dei milioni di Giulietti i quali in un primo tempo erano anche passati fra le mani dell'avv. Riccardo Raimondi, fratello di Orazio. Fu lui, Tito Arzeno che — era il 4 novembre di quest'anno — accompagnato da Marco Muti, da Squarcina e da un altro fascista, si è presentato pacificamente, inappuntabile nell'abito di cerimonia, all'ufficio dell'ing. Raggio, in via XX Settembre a Genova, ottenendo a semplice richiesta la confessione scritta della brutta realtà. E la confessione dell'ing. Raggio venne confermata il giorno dopo alla Casa del Fascio in una seduta alla quale oltre l'Arzeno avevano partecipato alcuni deputati liguri e il direttore del *Giornale di Genova.*

Una quindicina di milioni!

Immediatamente i documenti ottenuti furono dallo stesso Arzeno, accompagnato dall'on. Pala e da Gerardo Bonelli, portati a Roma e affidati, previa comunicazione degli organi di polizia, al ministro delle Comunicazioni on. Ciano. L'ing. Carlo Raggio precipitatosi pure lui a Roma nella speranza di un'assurda salvezza, non riuscì che ad aggravare la sua posizione, offrendo l'immediata restituzione non di tutta la supposta somma a lui affidata dal cap. Giulietti, ma soltanto di cinque milioni. Intanto poichè tutta la catena di complicità e di corresponsabilità si andava scoprendo, la polizia impartiva immediati ordini perchè alcune persone e fra esse, Domenico Giulietti, fratello del capitano e l'avv. Riccardo Raimondi venissero raggiunti e fermati.

Ma questi sono realmente i milioni? Un comunicato recentissimo di Ciro Marinelli, attuale segretario dell'Associazione marinara fascista, esattamente precisa che i fondi illegalmente asportati nel 1923 dal cap. Giulietti, anzichè ammontare come fu illegalmente scritto a 7 milioni, ammoutavano precisamente a 11.424.000 lire, senza contare gli altri tre milioni incassati nel periodo che va dalla sua detronizzazione (2 gennaio 1924) alla costituzione dell'Associazione marinara fascista (3 agosto 1925) per quote versate dai marittimi. A tali somme naturalmente vanno aggiunti gli interessi.

Il confino di polizia

applicato a due ex deputati sovversivi

ROMA, 22

Il *Giornale d'Italia* riceve da Viareggio: «Si è riunita in Prefettura a Lucca la Commissione provinciale istituita dalla nuova legge di P. S. per l'assegnamento al confino. La Commissione, prese in esame le denuncie e le proposte pervenute dall'autorità di P. S., ha deciso l'assegnamento al confino dell'avv. Luigi Salvatori, ex deputato comunista di Viareggio e dell'ex deputato Tullio Benedetti per la durata di cinque anni e di altre quattro persone. Tutte sei le persone sono state arrestate. Il Benedetti è stato arrestato ieri mattina a Roma. Il Benedetti ha fatto parlare di sè in varie circostanze, e tra l'altro a proposito delle vicende dell'avv. Filippo Filippelli, ex direttore del *Corriere Italiano.*

Le disposizioni che regolano il confino di polizia sono, secondo la nuova Legge di P. S., le seguenti:

Art. 184. Possono essere assegnati al confino di polizia, con l'obbligo del lavoro, qualora siano pericolosi alla sicurezza pubblica: 1) gli ammoniti; 2) coloro che abbiano commesso o manifestato il deliberato proposito di commettere atti diretti a sovvertire violentemente gli ordinamenti nazionali, sociali o economici costituiti nello Stato o a menomarne la sicurezza ovvero a contrastare od ostacolare l'azione dei poteri dello Stato, per modo da recare comunque nocumento agli interessi nazionali, in relazione alla situazione interna od internazionale dello Stato.

Art. 185. Il confino di polizia dura da uno a cinque anni, e si sconta in una Colonia o in un Comune del Regno diverso dalla residenza del confinato.

Art. 186. L'assegnazione al confino di polizia e la durata di questo sono pronunziate dalla Commissione provinciale di cui all'art. 168. (Questa Commissione è composta dal Prefetto, dal Procuratore del Re, dal Questore, dal comandante l'arma dei Carabinieri Reali nella provincia e da un ufficiale superiore della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, designato dal Comando di zona competente). La Commissione può ordinare l'immediato arresto delle persone proposte per l'assegnazione al confino.

Art. 188. Contro l'ordinanza di assegnazione è ammesso ricorso ad una Commissione d'appello, che risiede presso il Ministero dell'Interno, ed è composta dal sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, che la convoca e la presiede, dall'avvocato generale presso la Corte di Appello di Roma, dal capo della polizia, da un ufficiale generale dell'arma dei Reali carabinieri e da un ufficiale generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, designati dai rispettivi Comandi generali. Il ricorso deve essere presentato nel termine di giorni dieci dalla comunicazione dell'Ordinanza della Commissione provinciale e non sospende l'esecuzione di essa. Anche le deliberazioni della Commissione di appello sono comunicate al Ministro per la esecuzione.

Art. 189. Tanto nel caso di confino in un Comune del Regno, quanto nel caso di confino in una Colonia, il confinato ha l'obbligo di darsi a stabile occupazione nei modi che saranno stabiliti dall'autorità di pubblica sicurezza preposta alla sorveglianza dei confinati. La detta autorità, nel fare al confinato la prescrizione di dedicarsi a stabile lavoro, avrà riguardo alle necessità del luogo e dei lavori pubblici da eseguire, giusta le determinazioni delle competenti autorità. L'assegnato al confino deve, inoltre, uniformarsi a tutte le altre prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza riterrà di fare. Le prescrizioni stesse sono trascritte sopra una carta di permanenza che è consegnata, redigendone verbale.

Art. 190. All'assegnato al confino può essere, tra l'altro, prescritto: 1) di non allontanarsi dall'abitazione scelta, senza preventivo avviso all'autorità preposta alla sorveglianza; 2) di non ritirarsi alla sera più tardi e di non uscire al mattino più presto di una data ora; 3) di non detenere nè portare armi proprie od altri strumenti atti ad offendere; 4) di non frequentare postriboli, nè osterie od altri esercizi pubblici; 5) di non frequentare pubbliche riunioni, spettacoli o trattenimenti pubblici; 6) di tenere buona condotta e di non dar luogo a sospetti; 7) di presentarsi all'autorità di P. S. preposta alla sorveglianza nei giorni che saranno indicati e ad ogni chiamata della medesima; 8) di portare sempre indosso la carta di permanenza e di esibirla ad ogni richiesta degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza.

Art. 191. Qualora il confinato tenga buona condotta, il ministro per l'Interno può liberarlo condizionalmente, prima del termine stabilito nell'ordinanza di assegnazione.

Art. 192. Se il confinato prosciolto condizionalmente, tiene cattiva condotta, il ministro per l'Interno potrà rinviarlo al confino fino al compimento del termine, non computato il tempo passato in libertà condizionale o in espiazione di pena.

L'ex deputato Lo Sardo arrestato a Messina

ROMA, 22.

Il *Giornale d'Italia* riceve da Messina: «In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Catania, sono stati arrestati e tradotti in quella città l'ex deputato comunista, avv. Francesco Lo Sardo, il rag. Umberto Fiore, Iguazio Di Lena e Aldo Rossin.

L'inquadramento sindacale delle cooperative agricole

ROMA, 22.

Fra l'Ente nazionale della cooperazione e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori sono stati definiti gli accordi per l'inquadramento sindacale delle cooperative agricole. In base a detti accordi, si è stabilito che le cooperative di qualsiasi genere, formate da agricoltori debbono aderire alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori agli effetti sindacali e per quanto ha attinenza alla loro natura d iapplicazioni pratiche del principio cooperativo, alla loro assistenza, specialmente nei riguardi della legislazione e dei loro interessi generali. La collaborazione tra Ente e Confederazione, assicurata dalla volontà dei dirigenti, e più ancora dallo spirito schiettamente fascista dei due Istituti, garantisce alle cooperative degli agricoltori il massimo di protezione.

Il patto colonico per la provincia di Spezia

SPEZIA, 22.

Dopo un'ampia discussione, improntata a spirito di cordiale collaborazione, è stato stipulato oggi il capitolo colonico per la provincia della Spezia. La notizia è stata partecipata telegraficamente al Duce, dal comm. Melchiori.

Gli ultimi progressi delle radiotrasmissioni

illustrate dal sen. Marconi a Roma

ROMA, 22

La Federazione nazionale dei cavalieri del Lavoro, ha voluto celebrare il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Ordine al merito del Lavoro, pregando Guglielmo Marconi di tenere ieri all'Augusteo una conferenza sugli ultimi progressi delle radio-trasmissioni.

La sala dell'Augusteo era gremita. Fra le autorità presenti si notavano i ministri Fedele, Federzoni, Volpi, Ciano e Belluzzo, i sottosegretari Cavallero, Bolzon, Martelli, Bottai e Pennavaria, l'ammiraglio Acton capo di Stato Maggiore della Marina, il comandante il Corpo d'Armata gen. Vaccari, il comandante la Divisione gen. Barco, il gen. Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia, il prefetto conte D'Ancora, numerosi deputati e senatori, una larga rappresentanza del corpo diplomatico e moltissimi cavalieri del Lavoro. Alle ore 15 sono apparsi nel palco reale il Re, la Regina e la Principessa Giovanna, accompagnati dal governatore di Roma sen. Cremonesi. Il pubblico, in piedi, ha fatto ai Sovrani una grande dimostrazione. Gli applausi e le grida di evviva alla Casa Savoia e all'Italia si sono prolungati per parecchi minuti. E' entrato quindi Guglielmo Marconi, applauditissimo.

Ha preso la parola il sen. Raineri.

Il sistema a fascio

E' salito quindi sul podio il sen. Marconi, fatto segno a una nuova e calorosa dimostrazione.

Il senatore Marconi dopo aver ringraziato la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, esprime la sua profonda riconoscenza per l'alto onore accordatogli di poter esporre all'Augusta presenza di Sua Maestà il Re i pratici risultati ottenuti col suo nuovo sistema di radio-comunicazioni a fascio.

Ricordate le prime applicazioni delle radiazioni elettriche, egli accenna ai vari campi delle applicazioni odierne delle radio-comunicazioni; prevede che in un prossimo futuro le onde elettriche potranno essere impiegate per la trasmissione dell'energia elettrica a distanza attraverso lo spazio. Rievocati i felici risultati ottenuti nel 1895 coll'impiego dell'antenna, rileva che il più grande impulso venne dato alla radiotelegrafia dopo il primo collegamento dell'Europa con l'America da lui compiuto nel 1901. Infatti i risultati pratici e la possibilità delle radio-comunicazioni, sono divenuti oggi così vasti da permettergli solo un sommario accenno ad una piccola parte di essi.

Marconi non ama fare ipotesi teoriche poichè secondo Marconi non siamo ancora in grado di potere asserire che la tecnica delle radio-trasmissioni sia basata su teoria esatta.

Secondo i metodi adoperati finora gli impianti a grande potenza necessari per le comunicazioni a grande distanza, richiedono tali spese di impianto e di esercizio da distruggere il principale scopo prefissosi da Marconi di ridurre le tariffe telegrafiche a vantaggio del pubblico. A questo punto Marconi espone la rivoluzione apportata dalle radio-comunicazioni a fascio, ad onde corte. Confessa di essere stato egli il primo a promuovere l'uso delle onde lunghe per le grandi distanze; aggiunge che tutti i tecnici lo hanno seguito su una via che ha condotto all'impianto di stazioni centinaia di volte più potenti di quelle che sono necessarie col sistema a fascio e quindi immensamente più costose per quanto più lente nel servizio e meno indipendenti fra di esse e dalle scariche atmosferiche.

A questo punto Marconi dice:

«Il desiderio di dotare l'Italia in tempo di guerra di un sistema di radio-comunicazioni il più rapido, il più sicuro ed il più segreto possibile agitava allora l'animo mio.

A Genova, nel 1916, feci costruire un primo minuscolo impianto R. T. basato su principi del tutto diversi da quelli che venivano allora usati, e con tale apparecchio nello stesso anno, a Livorno — ove la nostra Regia Marina gentilmente mi fornì ogni facilitazione — potei eseguire prove attraverso distanze di parecchi chilometri.

Queste prove furono continuate ad intervalli in Inghilterra; durante le mie esperienze a Livorno e in quelle successive fui sempre validamente assistito dall'ing. C. S. Franklin.

Comunicazioni rapide ed economiche

Lanciata l'idea delle onde corte, studiosi e dilettanti si sono pure dedicati con zelo lodevole al loro impiego, ma essi si sono limitati alle trasmissioni ordinarie circolari conseguendo spesso risultati notevoli e qualche volta sorprendenti, non però sufficientemente costanti da permettere lo scambio intenso e continuo di telegrammi a grande velocità secondo lo scopo prefissomi. La nostra Marina da Guerra che sin dall'inizio ha seguito con cura, con amore e con speciale competenza, lo sviluppo della radiotelegrafia è stata lodevolmente sollecita nell'impiantare stazioni ad onde corte ma non a fascio. Essa ha potuto così assicurare per molte ore del giorno le comunicazioni con l'Eritrea, con la Somalia e con la Cina e con navi lontane scambiando un traffico importante benchè non intenso.

Conoscendo le ben severe esigenze della telegrafia commerciale moderna, io ho cercato di ideare un sistema che mediante una altissima velocità ed una regolarità di trasmissione la più perfetta possibile, assicurasse comunicazioni rapide ed economiche fra i lontani continenti.

Ho detto — comunicazioni rapide fra lontani continenti — perchè ad esse soprattutto è destinato il nuovo sistema a fascio, mentre la radiotelegrafia circolare riuscirà pur sempre indispensabile per le comunicazioni con navi, con le aeronavi ed in generale con tutte le stazioni mobili, come pure nel servizio di radioaudizione circolare — battezzato col termine inglese «Broadcasting» — che sta acquistando un'importanza sempre più grande».

Marconi continua descrivendo sommariamente i grandi impianti stabiliti finora nelle principali nazioni ed impieganti onde lunghe dagli 8000 ai 30.000 metri. Ma egli si domanda: quale avvenire economico potranno avere queste colossali stazioni rispetto a quelle a fascio che con un decimo della spesa di impianto e col consumo di meno di un decimo di energia possono trasmettere messaggi con maggiore velocità e maggiore sicurezza?

Dall' Europa all'Australia

Marconi con delicato pensiero di gratitudine verso chi lo ha assistito, premette che non avrebbe potuto ottenere i risultati che va ad esporre se non avesse potuto avere a disposizione una organizzazione mondiale e non avesse potuto contare sulla completa fede nei suoi progetti da parte di chi non ha misurato il grande rischio economico da affrontare per essi. Con accento di italiano orgoglio, ricorda il vantaggio di aver potuto disporre del yacht «Elettra», che rappresenta una specie di laboratorio ambulante sotto bandiera italiana.

Egli espone quindi l'opera svolta nei tre periodi sopra accennati delle sue esperienze.

Spiega come nel 1921, egli abbia potuto ottenere i primi incoraggianti risultati del sistema a fascio mediante l'uso di riflettori sino alla distanza di 2315 chm. di giorno e 4130 chm. di notte, cioè sino alle isole del Capo Verde da dove fu obbligato a ritornare in Europa per quanto la forza dei segnali non lasciasse alcun dubbio sulla loro molto maggiore portata.

Marconi specifica gli enormi vantaggi rilevati col sistema a fascio ottenendo l'indipendenza dai disturbi atmosferici perfino ai tropici e risolvendo importanti problemi tecnici che egli riassume.

Viene quindi esposta la seconda parte delle storiche esperienze, di quelle cioè destinate a rilevare le onde corte più opportune nelle trasmissioni a grande distanza sotto l'influenza della luce solare.

Tali esperienze ebbero inizio nel febbraio 1924 e furono condotte con quattro lunghezze d'onda: 92, 60, 47 e 32 metri. Durante tali esperienze fu fatta anche una prima trasmissione radiotelefonica fra l'Europa e l'Australia. Quella fu la prima volta nella storia delle radio-comunicazioni, che la parola umana venne trasmessa direttamente in modo intelligibile alla distanza di circa 20 000 chm.

In merito alle quattro lunghezze d'onde sopra indicate, Marconi dimostra come la lunghezza d'onda di 32 metri per le trasmissioni di giorno si sia dimostrata la più efficiente e come egli abbia assunto la convinzione, confermata poi da successive esperienze, che onde ancora più corte non avrebbero subito quasi nessuna influenza della luce solare. Tale scoperta solleva problemi scientifici del più grande interesse sulla teoria della propagazione delle onde elettriche attorno al globo. Usando l'onda di 32 metri, Marconi è riuscito a corrispondere di giorno dall'Inghilterra al Canadà, agli Stati Uniti, al Brasile, all'Argentina, all'Australia, con la modesta energia di soli 12 Kw.

Egli perviene quindi alla terza parte della sua relazione, a quella cioè destinata alla prova decisiva del suo sistema a fascio, costituita dalle severe condizioni di collaudo richieste dal Governo britannico.

Marconi descrive sommariamente i dispositivi da lui impiegati nelle stazioni impiantate per conto del Governo inglese e destinate al collegamento dell'Inghilterra col Canadà, col Sud Africa, coll'Italia e con l'Australia.

650 lettere al minuto

Dopo aver completato la descrizione sommaria delle stazioni egli ricorda come il 7 ottobre u. s. sia stato iniziato il collaudo ufficiale con un servizio continuo fatto fra l'Inghilterra ed il Canadà per 7 giorni senza interruzione neppure di notte. Durante tale collaudo le condizioni severissime poste, sono state soddisfatte, ed è stata raggiunta l'alta velocità di trasmissione di 1250 lettere al minuto in ciascuna direzione per varie ore di seguito. La velocità media di trasmissione nei sette giorni è stata di 650 lettere al minuto per ciascuna direzione, cioè 1300 lettere al minuto sul circuito completo.

Le stazioni impiantate in Inghilterra per il servizio col Canadà sono state prese in consegna dal Post Office inglese ed il loro regolare servizio pubblico è stato aperto il 24 ottobre u. s.

Giunto a questo punto della sua conferenza, Marconi legge il seguente radio-telegramma inviatogli durante la conferenza stessa dal direttore generale dei Telegrafi d'Inghilterra:

«Senatore Guglielmo Marconi - Augusteum - Roma.

«Il sistema di trasmissione radiotelegrafica a fascio fra l'Inghilterra ed il Canadà funziona soddisfacentemente con alta rapidità direttamente fra l'ufficio telegrafico centrale di Londra e Monreale. Cogliesi l'occasione per inviarle le felicitazioni di tutti i dirigenti del funzionamento di tale servizio che diverrà storico nella radiotelegrafia internazionale essendo il primo servizio del mondo operato col nuovo sistema a fascio. Lee, direttore generale dei Telegrafi».

Marconi esprime la sua gratitudine verso il Governo della Gran Bretagna ed i Governi dei principali Domini e dell'India che gli hanno accordato di mettere in pratica il nuovo sistema da lui ideato. Egli dice testualmente:

«Sono anche orgoglioso che l'arduo compito di rendere più rapide ed economiche le comunicazione radiotelegrafiche fra la Gran Bretagna e il suo vasto impero sia stato affidato a un italiano».

In aggiunta alle stazioni destinate al servizio col Canadà, altre sei stazioni a fascio sono destinate alle comunicazioni fra l'Inghilterra, l'Australia, l'Africa e l'India: esse entreranno in funzione entro brevissimo tempo.

Altre simili stazioni sono in corso di impianto per servizi diretti con gli Stati Uniti, col Brasile, coll'Argentina e per quelli del Portogallo con le sue numerose colonie.

Marconi specifica quindi i grandi vantaggi assicurati da questo nuovo sistema con la quasi totale eliminazione dei disturbi atmosferici, delle attenuazioni di intensità dei segnali così detti «Fading» e con l'enorme aumento di velocità di trasmissione e con la maggiore indipendenza di funzionamento delle stazioni.

Dopo aver fatto un confronto tecnico e pratico fra le stazioni ad onde corte a fascio e le stazioni ad onde lunghe, fra il costo dei cavi per grandi distanze ed il costo degli impianti radiotelegrafici per comunicazioni cogli antipodi, Marconi rileva la grande efficienza del sistema a fascio anche rispetto ai sistemi circolari ad onde corte, dimostrando come, mentre per conseguire ad una data distanza una data forza di segnali è sufficiente l'impiego per esempio di 20 Kw., col sistema a fascio sarebbe necessaria l'assurda potenza di 200.000 Kw. per ottenere un eguale risultato con le stesse onde corte ma senza fascio.

Marconi quindi prosegue:

«Sono convinto che il sistema a fascio ad onde corte assicuri anche alla radiotelefonia gli stessi vantaggi e che esso possa facilitare enormemente lo sviluppo dei sistemi di trasmissione di fotografie a distanza e quello della televisione. Anche alle radio-audizioni (Broadcasting) il sistema a fascio ad onde corte potrà riuscire di grande utilità, poichè potrà permettere la suddivisione di tale importante servizio in varie zone o settori: così, per esempio, da Roma potranno essere trasmessi discorsi e musica agli Stati Uniti di America e, contemporaneamente, potrà essere sviluppato un programma del tutto diverso ed indipendente con Buenos Aires, con efficienza molto superiore a quella finora conseguita.

In conclusione la parola d'Italia potrà presto essere udita nei più lontani paesi, nel modo più indipendente e più vario possibile.

Desidero esprimere pubblicamente la mia viva riconoscenza agli ingegneri ed agli esperti che mi hanno tante validamente assistito. Desidero ringraziare sinceramente per l'alto onore accordatomi, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, federazione degli esponenti della vera ricchezza d'Italia: il Lavoro.

Quanto ho avuto l'onore di esporre sarà ben presto sorpassato da chi studierà di carpire nuovi segreti alla natura, la quale spesso svonvolge tutte le leggi e tutte le teorie che le nostre imperfette cognizioni ci suggeriscono. Per parte mia ho coscienza di non aver mai fatto teorie, ma anzi ho la soddisfazione di aver potuto provare con i fatti l'inesattezza di tante formule e di tante teorie. Io incoraggio i giovani a proseguire nel campo sperimentale ed auguro loro di poter ottenere così dei risultati superiori a quelli da me ora esposti, nell'applicazione di una scienza che è pur tuttora alla sua infanzia.

Maestà, Graziosa Regina, eccellenze, signore e signori, mi sia permesso di esprimere la mia devota infinita riconoscenza per l'interessamento tanto lusinghiero degli Augusti nostri Sovrani allo sviluppo delle radio-comunicazioni.

Nell'indagine delle misteriose forze che ci avvolgono, è la Provvidenza divina che ci assiste, quella stessa Provvirenza che ha fatto dell'Italia la culla di ogni arte, di ogni scienza; quella stessa Provvidenza che anche oggi assiste l'Italia, il suo Re ed il suo Governo, guidando il nostro Paese verso i suoi maggiori e più alti destini».

Il suicidio del dott. Grumbach

per la morte di una ammalata durante la tempesta

NAPOLI, 22

La signora scomparsa nel sinistro della Gajola, avvenuto l'altra notte per la rottura del cavo di una teleferica durante l'imperversare della tempesta, è la baronessa Parisch di Basilea, moglie del musicista Cherbuliez. La baronessa, sofferente di tubercolosi, era stata in cura del dott. Grumbach, specialista per le malattie di petto. Il cadavere della baronessa è stato ripescato ieri nelle acque di Santa Lucia. Dopo vari tentativi fatti per raggiungere la Gajola a mezzo di barche, soltanto stamane una barca, sulla quale aveva preso posto il suddito svizzero Koskowitz, cugino del dott. Grumbach, ha potuto raggiungere l'isolotto. Il Koskowitz, appena messo piede a terra, si è precipitato alla villa del dottore, del quale ignorava la sorte. Il dott. Grumbach giaceva inerte su una poltrona della biblioteca. Per l'improvvisa morte della baronessa, si era suicidato con un colpo di rivoltella

Vittime e danni per l'infuriare del maltempo

Anche in Spagna e in Cecoslovacchia si segnalano gravi tempeste

Violenta mareggiata in Liguria

GENOVA, 22

La mareggiata che si è scatenata sabato sulla Riviera ha aumentato ieri di intensità fino a raggiungere a mezzogiorno il massimo della violenza.

Il vapore inglese «Lanstephan Castle», giunto all'imboccatura del porto nelle prime ore del mattino, dovette fermarsi per la straordinaria violenza dei marosi che rendevano l'ingresso nel porto pericolosissimo. Il piroscafo «Maria Matilde» incagliatosi sette mesi or sono sulle secche della punta di Vagno ebbe la poppa sfasciata e riportò altre avarie.

A Sampierdarena la mareggiata ha danneggiato notevolmente gli stabilimenti balneari. Due passanti, colpiti da tegole, portate via dalla furia del vento rimasero feriti. Per una frana caduta presso il Castello Raggio a Cornigliano, la linea ferroviaria Genova-Savona è stata interrotta nella giornata di ieri e i viaggiatori dovettero essere trasbordati. Lo stabilimento tubificio e bossolificio Ansaldo ebbe danni ingenti a causa delle infiltrazioni d'acqua, e lo stabilimento dovrà per vario tempo sostare dal lavoro.

A Sestri Ponente ebbero a subire danni lo stabilimento della Società Negri, lo stabilimento Odero e lo stabilimento centrale dell'Ilva.

A Pegli la mareggiata è stata pure violentissima. Uno stabilimento di bagni è stato completamente distrutto. Anche altri stabilimenti balneari minori e parecchi cantieri per riparazioni e costruzioni navali ebbero a subire danni non indifferenti. Presso la via Vittorio Emanuele III è caduta una frana di 50 metri di lunghezza. Oltre Voltri, la strada provinciale è franata, e la cucina di un casellante ferroviario è stata asportata dalle acque.

Anche sulla rivera di Levante la mareggiata ha causato danni, franamenti e allagamenti.

Presso Levante il treno diretto Pisa-Genova è stato investito dalle onde. Molti vetri furono frantumati e causarono il ferimento di un viaggiatore.

Stamane una furiosa grandinata è caduta su Arenzano, provocando panico e danni a tutte le imbarcazioni della spiaggia che sono state trasportate sulle vie.

Le acque del Ticino in aumento

Due barcaiuoli travolti dalla corrente

PAVIA, 22

Continua la piena del Ticino. Oggi il fiume ha voluto delle vittime: due barcaioli travolti dalla corrente. Notizie di questa sera danno l'aumento del Ticino. Tre centimetri all'ora all'idrometro del ponte Coperto, quattro centimetri all'idrometro del Canarazzo. Si prevede che la crescita continuerà fino al pomeriggio o a domani sera perchè il Lago Maggiore è altissimo. Il Po è quasi stazionario all'idrometro della Becca, ma ricevendo in quella località l'imponente massa d'acqua del Ticino, ingrossa verso Piacenza. La vigilanza sugli argini è intensa. Le condizioni non sono però preoccupanti.

Critica situazione in Toscana

per lo straripamento di torrenti

FIRENZE, 22

Alla nostra Prefettura pervengono dai paesi allagati telegrammi per richiedere soccorsi. E' stato provveduto immediatamente a inviare reparti di truppa, carabinieri e funzionari nelle zone che le acque hanno invaso gli abitati e interrotto le comunicazioni.

I paesi più danneggiati sono quelli vicini ai torrenti Bisenzo e Sieve che hanno straripato con paurosa violenza.

Nella frazione di San Martino Lecore, la popolazione si è rifugiata nei piani superiori delle case, impressionata per il continuo crescere delle acque.

Anche la piana Calenzano è stata invasa dalle acque per la rottura degli argini dei torrenti Marina e Marinella.

Il panificio militare ha provveduto all'immediato invio di parecchi quintali di pane destinati alle popolazioni colpite.

L'Arno si fa minaccioso

FIRENZE, 22

Il maltempo continua. L'Arno questa mattina segnava all'idrometro metri 3.60 e aumenta di momento in momento. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte e il Genio zappatori lavora tuttora per ristabilirle. Anche dalle altre regioni toscane giungono notizie tutt'altro che confortanti. La ferrovia di Pontassieve-Borgo San Lorenzo è interrotta a causa dello straripamento della Sieve, che è improvvisamente ingrossata. Sempre nel Mugello, presso Scarponia, a causa dello straripamento del torrente Vignolo, un ex carabiniere, di cui si ignorano per ora le generalità, veniva travolto insieme al biroccio e al cavallo e annegava. A Livorno le pioggie torrenziali hanno fatto allagare molte strade, impedendo il transito. Il tempo è sempre minaccioso e piove ad intermittenza.

I Fiumi del Friuli in piena

UDINE, 22

In causa delle pioggie insistenti tutti i fiumi della provincia sono in piena. In grande piena è il Tagliamento il quale ha raggiunto stamane alle 11 la sua massima con metri 8.50 sopra la guardia a Latisana. Fino a questo momento non si segnalano danni nè vittime. L'ufficio del Genio Civile e le autorità politiche hanno disposto una rigorosa sorveglianza agli argini ed hanno disposto che gli uffici telegrafici lungo il corso del fiume rimangano aperti tutta la notte nel caso ci fosse qualche segnalazione urgente.

Situazione aggravata nel Piacentino

PIACENZA, 22

La giornata di oggi è trascorsa a Piacenza in un'ansiosa preoccupazione. Una gran folla di cittadini ha sostato per tutta la giornata sotto i portici in Piazza Cavalli ove di ora in ora vengono esposti i bollettini riguardanti la situazione nella plaga allagata.

I profughi di Mezzanino che sono più di trecento e che sono ricoverati nei locali dell'asilo infantile, sono la maggior parte donne e bambini e hanno trascorso tutta una notte di terrore. Anche a Mortizza, che è poco lontana dalla frazione di Mezzanino, le acque del Po hanno fatto una larga falla nella provinciale e l'ira delle acque si accanisce tuttora, specialmente contro l'argine appena ricostruito in località Puntone.

La situazione nel pomeriggio si è aggravata. Il vento impetuoso e l'acqua torrenziale hanno aumentato l'ansia in città. Si prevede che questa notte le acque del Po cresceranno nuovamente. Le autorità hanno perciò inviato nei luoghi maggiormente minacciati funzionari e soldati per sgomberare le abitazioni. A mezzogiorno, però, l'idrometro del Genio Civile segnalava una leggera diminuzione delle acque. Informazioni giunte nel pomeriggio hanno invece segnalato un lieve aumento in quelle località.

All'ultima ora viene segnalato che l'ing. Giandotti, direttore capo dell'ufficio idrografico di Parma, attraverso comunicazioni e segnalazioni di tutta l'Italia settentrionale, ha comunicato all'ufficio del Genio Civile di Piacenza che la situazione meteorologica in tutta l'Alta Italia si mantiene gravissima.

Il fatto più grave della giornata si è avuto quest'oggi in località Finarda che si trova fra Mortizza e Le Mose, nella zona più pericolosa e quella nella quale nel maggio scorso il disastro fu maggiore. Gli argini furono infatti rinnovati, ma ora tornano ad essere sconvolti. Oggi si è temuto dovesse ripetersi il disastro. Lo spettacolo che offrono le opere di difesa costruite contro gli argini di Finarda è grandioso. Per le proporzioni così come per la perfezione, somigliano ad opere romane. L'on. Barbiellini è sul posto in mezzo ai soldati, agli operai e ai militi nazionali. Il deputato piacentino è sugli argini del Po da tre giorni senza riposo. Egli spesso ha lavorato ore e ore insieme ai soldati e ai militi.

Nella giornata di oggi il lavoro di difesa alla Finarda è stato fantastico. Venne mobilitata per concorrervi tutta la milizia nazionale della provincia e sono mobilitati tutti i fascisti del Fascio di Piacenza. Questa massa intrepida di gioventù ha lavorato fino a sera trascinata dall'esempio dell'on. Barbiellini. Questa sera la difesa può considerarsi inespugnabile. Anche questo punto per il quale si affacciavano pericoli ed ansie è ormai sicuro e il Po non potrà più vincere. La notte dovrà essere di vigilanza ininterrotta e di fatica sempre assidua per le masse instancabili che combattono. La popolazione può starsene tranquilla. Ora c'è la difesa nei punti più pericolosi. Infatti a Piacenza l'idrometro segna da due ore — è ormai l'una — metri 7.89 e si potrebbe sperare quindi in un periodo di «stanca» delle acque. Ma dalla Becca di Pavia giunge notizia di un nuovo incremento della piena, ciò che non tarderà a determinare la risalita delle acque a Piacenza. Notte di vigilia quindi ma, dicono gli esperti, non può essere di allarme.

Nuova burrasca sul lago di Garda

GARDONE RIVIERA, 22

Questa mattina verso le 9 il cielo si è coperto ed ha ricominciato a piovere, mentre la burrasca si è nuovamente scatenata. Oltre ai danni di ieri, si devono aggiungerne altri più gravi. Il lago ha raggiunto una altezza considerevole e la furia delle onde ha raggiunto tre metri di altezza. Danni ingenti sono recati alle campagne e alle abitazioni vicine. A Gargnano la violenza delle onde ha completamente divelto tutto il lastricato ed ha invaso i negozi, allagando le sale terrene del Grand Hotel Cervo, ove la furia delle onde ha rotto una porta d'ingresso al lato, verso il porto per le merci, così che l'acqua è entrata da due parti con violenza fortissima. I danni prodotti sono gravi. Sorte eguale è toccata all'Hotel Gargnano, che è stato completamente allagato. I battelli della navigazione non hanno potuto approdare in diversi punti e nella traversata Gargnano-Castelletto il secondo battello in partenza da Desenzano per Riva ha tratto in salvo due giovanotti che con una barca si erano spinti al largo e dovettero poi invocare aiuto. Verso sera il lago va placandosi e la pioggia va cessando.

La Spagna colpita dalla tempesta

MADRID, 22

Una violenta tempesta infuria sulla Spagna. Quasi tutti i fiumi sono in piena. Parecchie barche da pesca sono scomparse. 9 di esse sono spezzate sulla scogliera di fronte a San Lucar. Si deplorano parecchi annegati.

Gravi temporali sulla Cecoslovacchia

PRAGA, 22

La Cecoslovacchia è stata ieri funestata da gravissimi temporali, che con maggiore violenza si sono scatenati nel distretto di Märisch-Ostrau. Qui furono gettate a terra le linee telegrafiche e telefoniche. Gli alberi furono sradicati, case scoperchiate e numerosissimi vetri andarono in frantumi. Fu rovesciato persino un camino che precipitò da 36 metri d'altezza.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio di
CESIRA e GIUSEPPE PETERLONGO
la figlia Anna augura ogni bene e felicità.
Rovigno, 23 novembre 1926.

La **COMUNITA' ISRAELITICA** avverte che con la sera di mercoledì 24 corr., alle ore 20.45, verrà ripreso, nella Sala della Consulta il **Corso di letture bibliche**, sotto gli auspici dell'Accademia di Buona Dottrina.

La Commissione Pro Cultura
Il Presidente:
Dott. ZOLLER

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
DALMAZIA - GRECIA - RODI - EGITTO SICILIA
dal 9 al 29 gennaio 1927
Prezzo minimo: Lire oro 750
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanti

che verranno tenuti, **mercoledì 24 corr.**, alle ore 10, all' Ospedale Psichiatrico, a S. Giovanni: 339 involti vestiario e biancheria usata.

Alle ore 13.30, in S. Giuseppe della Chiusa N. 6: Mobili di negozio e generi alimentari.

Oggi alle 18

Vendite all'asta: Salotto Rococò; tappeto tipo Smyrne, 4.80 x 5.30; pelliccia signora; cachemire; grande quadro ad olio; letto matrimoniale; valigia cuoio; stipo stanza pranzo; toilette-armadio; specchio da salotto; braccialetto oro; croce con rosette e perle; portasigarette argento e smalto; cortinaggi; porcellana da tavola, ecc.

Avviso di concorso

La Cassa Circondariale di Malattia Volosca-Abbazia apre un concorso per i seguenti posti:

1) Un posto di direttore con mansioni anche di cassiere con lo stipendio iniziale di lire 11.000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

2) Un posto di segretario con mansioni anche di contabile con lo stipendio iniziale di lire 9000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

3) Un posto di impiegato presso l'Agenzia di Bisterza con mansioni anche di controllore di ammalati e di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 7000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

4) Due posti d'impiegati d'ordine di terza classe con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

5) Un posto di commesso controllore di ammalati con mansioni anche di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri.

Le domande in carta libera debbono essere presentate alla Direzione della Cassa non oltre il 15 dicembre 1926 corredate dai documenti di rito e certificati di sana costituzione fisica.

Per i posti di cui al num. 1 e 2 si richiede la licenza di scuola media superiore o titoli equipollenti, per i posti di cui al num. 3 e 4 la licenza di scuola media inferiore e per il posto di cui al num. 5 licenza di scuola elementare.

Le norme particolari del concorso sono visibili e devono essere richieste alla Direzione della Cassa in Volosca.

I vincitori del concorso dovranno iniziare il servizio col 1.o gennaio 1927.

Volosca-Abbazia, 19 novembre 1926.

Il presidente:
Rag. Alessandro Mucci

Avviso

Con riferimento all'avviso d'asta pubblicato il 14 corr., l'Istituto Comunale per Abitazioni Minime porta a conoscenza degli interessati che l'importo totale presunto per le opere da eseguirsi a misura per la costruzione di 85 villette sui N. T. 1309 - 1311 - 1313 e 1315 di Rozzol terr., va rettificato da Lire 3.500.000 a Lire 3.424.400; e quello per la costruzione di 94 villette sui N. T. 1310 - 1312 - 1314 e 1316 di Rozzol terr. da Lire 4.200.000 a Lire 3.677.300 nell'attuale proporzione dei vari tipi, e che i N. T. del gruppo di Piazza Donadoni vanno rettificati in 3397, 3398 e 3399 di Trieste città, fermo il resto.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente: **ANGELO FANO**

Salone Mode

E. COGOI

Corso V. E. III, N. 13, I piano
Assortimento cappelli da Signora — Rimodernature

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro

li troverete nelle nostre rivendite autorizzate
Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendita N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 43
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.
» » 16 - Via San Michele 22.
» » 17 - » Conti N. 3.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.20 il litro
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

NICHELATURA - ARGENTATURA

DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide
AMP
Officina Galvanica
VIA ARTISTI N 9.

Nel vostro interesse

osservate il nostro comunicato in Vª pagina

Grandi Magazzini
M. WEISS
Corso V. E. III 7-9

Sono arrivati nuovi modelli abiti per sera

LA
MERVEILLEUSE
TRIESTE
CORSO VITT. EM. 27

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIALE XX SETTEMBRE N. 22, I p.
Telefono 45-51

Pianoforti
Grandi marche, Prezzi miti
COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-18

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto, e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IGIENE INTIMA

DISINFETTA — PROFUMA
POLVERE COMPRESSE — OVULI SAPONE
GYRALDOSE
CHATELAIN
CONCESS. PER L'ITALIA E COLONIE: ARCHIFAR 18, Via Trivulzio, MILANO

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 60 PILLOLE L. 3.30 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil S FOSCA

„OLLA" GUM..?
Olla è per prima la più sicura
Olla è per prima la marca di qualità dominante
Piena garanzia per ogni pezzo
In vendita ovunque. Originale soltanto visibile il nome «OLLA»

Liberatevi dall'acido urico!
Se i vostri reni sono deboli l'acido urico e altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nell'urina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità.
La vostra cura evidente è di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che è conosciuto dappertutto in Italia per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze di debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne, riconoscenti, garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro medico. Ovunque: L. 7 sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

«Amor che al cor gentil ratto s'apprende» Dante
Tutta la trama passionalissima, tutta interpretazione oltremodo soave e dolcemente amorosa di «L' ISOLA CHE UCCIDE» ovvero
Senza cuore, si muore!...
con
DORIS KENYON e FRANK MAYO
si basa sull'immortale canto amoroso della «Divina Commedia», vivificato da una storia dolorosissimamente moderna!
Questo capolavoro si darà
all',,Italia"

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste per il Prestito del Littorio

La sottoscrizione e le iniziative della Camera di commercio

Come iersera abbiamo pubblicato, il commissario straordinario per l'amministrazione della Camera di Commercio e industria di Trieste, desiderando che la sottoscrizione della Camera suoni esempio ed esortazione a tutte le forze economiche della regione a partecipare al Prestito del Littorio, considerato che è dovere di ognuno provvedere entro i limiti delle proprie forze al risanamento delle finanze dello Stato per l'affermazione nel mondo di un'Italia forte e rispettata, ha deliberato che la Camera di commercio e industria di Trieste partecipi al Prestito del Littorio con la somma di un milione.

La Camera di commercio e industria ha inoltre aperto sottoscrizioni fra il proprio personale concedendo di anticipare i versamenti verso ritenute rateali sugli stipendi. La sottoscrizione è stata aperta dal commissario straordinario gr. uff. dott. Segre con la somma di lire 50.000, e si svolge, a quanto sappiamo, con notevole intensità.

Sappiamo inoltre che le iniziative della nostra Camera di commercio non si arrestano qui, e che in settimana, dopo che il dott. Segre avrà conferito col commissario del Fascio, on. Barduzzi, in questo momento assente da Trieste, saranno concretate le opportune forme di propaganda, con l'interessamento di tutti i ceti industriali e commerciali della città.

Probabilmente avrà luogo, presso la Camera di commercio o nella sede del Fascio, una grande adunanza dei rappresentanti delle varie ditte triestine, sì che la sottoscrizione della città nostra al Prestito risulti coordinata, compatta e significativa.

La «Libera» e gli Oleifici di Zaule

La Navigazione Libera Triestina ha diramato a tutti i suoi dipendenti di terra e di mare in Italia ed all'Estero una circolare con la quale oltre ad esortarli a sottoscrivere al Prestito ha preso la iniziativa di anticipare a tutto il suo personale gli importi da questo sottoscritti.

Dietro iniziativa del segretario politico del Fascio di Zaule, Giordano Tellini, e in seguito a benevolo interessamento della Direzione dello Stabilimento Oleifici, la quale ha anticipato i fondi relativi, gli impiegati dello Stabilimento hanno sottoscritto entusiasticamente al Prestito.

Le Banche e l'«Hotel Savoia»

La Banca Commerciale Triestina, il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Nazionale di Credito, il Banco di Roma, accogliendo le richieste fatte dal rispettivo personale hanno deciso di facilitare a ciascuno dei loro dipendenti il concorso alla sottoscrizione del Prestito anticipando i fondi necessari e consentendo che il rimborso sia dilazionato e suddiviso in parecchie rate mensili senza aggravio di interessi.

Appena apertasi la sottoscrizione per il Prestito, il cav. uff. Piero Bianchi, direttore generale dell'«Hotel Savoia» valoroso mutilato di guerra e inscritto al Partito Nazionale Fascista, radunò presso di sè tutti i dipendenti spiegando loro l'alto significato del Prestito e invitandoli a sottoscrivere, ciascuno secondo le proprie possibilità. La sottoscrizione ha raggiunto la cospicua somma di lire 25.000, che sono state integralmente versate.

Un importante pubblicazione scientifica

In una bellissima edizione, pubblicata dallo Stabilimento artistico Caprin, è uscito in questi giorni un libro scientifico di alta importanza del quale è autore il nostro egregio concittadino dott. Carlo Ravasini che dirige il riparto urologico del nostro Ospitale civico, fondato dal nostro illustre e compianto Nicolich. Il dott. Ravasini porta in quest'opera i risultati di uno studio assiduo e diligentissimo su uno dei più interessanti problemi della moderna urologia e cioè, come indica il titolo, sul «Reflusso vescico-renale». Non è facile esporre a non medici l'argomento di cui si tratta in questo libro; diciamo soltanto, per essere comprensibili, che il termine indica un'alterazione nel cammino della secrezione renale, la quale in certi casi morbosi, invece che discendere, come avviene nell'individuo sano dai reni alla vescica, risale verso il rene provocando così una serie di fenomeni patologici di grande importanza.

Questo studio fu reso possibile dal perfezionamento dei metodi diagnostici d'esame e il primario Ravasini ha approfondito i suoi studi clinici su un materiale ricchissimo, del quale presenta una serie di radiografie molto bene eseguite e riprodotte molto esattamente. Il suo libro, nel quale è contenuta la relazione presentata recentemente al Congresso urologico di Padova e accolta con grandissimo plauso, da un uditorio nel quale erano rappresentate le maggiori cliniche italiane, è diviso in due parti. Nella parte generale l'autore si occupa dei problemi anatomici e fisiologici e di quelli patologici: prende in esame i vari fatti che possono determinare la chiusura della via ascendente ed i mezzi per dimostrare questo fatto morboso. Nella parte speciale l'egregio autore espone caso per caso, con una documentazione precisa e accuratissima, le varie cause per le quali il reflusso si manifesta e i vari sintomi che caratterizzano le forme differenti.

L'opera del nostro egregio primario, corredata da una pregevole bibliografia, torna ad onore non solo dell'autore che vi ha dimostrato rare doti di acuto osservatore e di clinico esperto, ma anche di quella scuola della quale Giorgio Nicolich fu il fondatore insigne e che costituisce un vanto nella storia dell'evoluzione scientifica a Trieste.

La libera docenza universitaria ad Aldo Luzzatto. Negli esami per la libera docenza in patologia medica, tenutisi a Roma la settimana scorsa, dinanzi alla Commissione ministeriale della quale facevano parte alcuni dei più insigni clinici italiani, il dott. Aldo Luzzatto conseguì a pieni voti e con brillante successo il titolo di libero docente.

Il prof. Luzzatto, triestino, figlio del compianto medico dott. Attilio, si è formato alla scuola del Tiberti di Siena ed è da qualche anno primo aiuto del prof. Pende nella clinica medica di Genova. I suoi lavori nel campo dell'endocrinologia e della patologia costituzionale, fondati su ricerche pazientissime, hanno già conquistato al Luzzatto un posto molto onorevole fra i giovani clinici italiani e hanno meritato gli elogi dei critici più severi.

Corso premilitare speciale della 58.a Legione. I premilitari del corso speciale sono comandati in caserma, alle 20.30 di domani, per l'istruzione pratica.

14.a centuria «Veniero» della M. V. S. N. I capisquadra sono comandati di trovarsi in sede questa sera, alle 19, per istruzioni.

Il ritorno del gr. uff. Gasti

Col diretto delle 13 ha fatto ieri ritorno a Trieste il nostro prefetto gr. uff. Gasti. Erano alla stazione ad attenderlo il commissario prefettizio comm. Perez, il vice prefetto comm. Zantonato, il questore comm. De Martino, il capo di Gabinetto comm. Riva, il segretario particolare avv. Altieri, il maggiore dei carabinieri Alessandri e molti altri funzionari della Prefettura.

Il gr. uff. Gasti ha avuto un lungo ed importantissimo colloquio col Duce domenica mattina a palazzo Viminale. L'illustre rappresentante della nostra provincia ha avuto modo di prospettare al Capo del Governo tutti gli aspetti del problema di Trieste e della regione di confine. Benchè il gr. uff. Gasti non abbia potuto, per ragioni di giustificato riserbo, accennarci alla materia del suo colloquio, non ha però mancato di manifestarci la sua intima soddisfazione per l'incontro che gli ha dato modo di constatare con quale profonda chiaroveggenza e sicurezza d'intuito il Duce segua e controlli anche i minimi dettagli della nostra situazione politica, economica ed amministrativa.

Tempi matti con temperature estive

Da una diecina di giorni abbiamo accennato alla stranezza di questo mese di novembre, che aveva certo i suoi paragoni per la ostinata umidità, ma non per le alte temperature, per il carattere temporalesco dei suoi acquazzoni. Dieci giorni sono lunghi, e le volubili atmosfere terrestri sogliono cambiare molto più spesso; ma ecco il tempo si è mantenuto sempre lo stesso, sotto il dominio degli stessi venti del sud. Mareggiate, scrosci torrenziali di pioggia preceduti da raffiche violente di vento, scariche elettriche, pioggerelle, nebbie, cieli grigi senza concessioni all'esistenza del sole, e un termometro che non si scosta dalle temperature d'ottobre. Giorni di pioggia ne abbiamo avuto ormai 12 dal primo del mese, e non sono un eccesso per quest'anno e per questa stagione, benchè già si sia superata la media normale. Ma le temperature di questo novembre appartengono ai fenomeni straordinari. Si pensi che la media delle temperature novembrine era nei primi anni di questo secolo di 9.9, e nell'ultimo venticinquennio dell'ottocento di 9.2. Quest'anno a tali cifre non ci si pensa nemmeno; tranne una discesa del termometro a 8.5 e un'altra a 10.5, le minime si mantennero sempre fra i 12 e i 17 centigradi. Le massime, nella prima metà del mese, giunsero fino a 21.4; ma domenica c'era ancora una massima di 19.2, e ieri spirava un'aria da non meritare altro aggettivo che calda. Così suppergiù tutto il mese. Non si parla di pastrani; anche il soprabito è più una precauzione che un bisogno. L'anno scorso, il 26 novembre, c'era la neve sui monti, accompagnata da una bora violenta; il 28 novembre nevicava anche in città; la massima era inferiore ai 5 gradi, le minime di quei giorni rasentavano lo zero. Questo anno la bora ha tentato parecchie volte di rompere; ma sempre è stata arrestata di botto sull'altipiano, e ha dovuto cedere alla africana violenza dei venti meridionali. Il risultato di questo avviluppamento nostro in un vapore flaccido e molle è la rinata verdezza della campagna, e una certa pericolosa inclinazione degli alberi a sentir primavera. Nei prati si sono raccolte primole, gaggie, fiori primaverili; nei giardini rifioriscono i lillà. E notizie di questo tempo burrascoso e mite giungono da ogni parte del mezzogiorno d'Europa. Tutto ciò può cambiare, è vero, da un giorno all'altro; resterà però sorprendente che sia durato tanto; e per la regolarità delle stagioni sarebbe anche bene che il cambiamento avvenisse.

Una conferenza di Ferdinando Pasini alla Minerva. Avendo dovuto il prof. Fattorello raggiungere la sua sede di Roma, l'inaugurazione del ciclo di conferenze che la Minerva promuove quest'anno avverrà con la annunciata conferenza di Ferdinando Pasini. E' un nome illustre nelle lettere nostre e a tutti caro, e alla eccellenza dell'oratore si aggiungerà l'interesse dell'argomento, che involge un primo bilancio del futurismo, da quando nel 1909 ne comparve il primo manifesto fino all'anno di grazia. La conferenza di Ferdinando Pasini si terrà giovedì 25 corrente, a ore 21, e vi sono invitati, coi soci della Minerva, anche quelli del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

Tre nuovi libri della Casa Parnaso. Sono usciti dalla Casa Parnaso, in elegantissime edizioni di vario tipo corrispondente al loro diverso carattere, tre nuovi libri, dei quali ci occuperemo man mano. Alla letteratura narrativa, la signora Ava Giorgianni ha dato un libro di novelle che porta il titolo della prima «Come ho ucciso la nonna», e si presenta molto bene con una copertina disegnata dal Mascherini: libro destinato certamente a suscitare curiosità. Gli studi di storia e d'arte hanno nuovo contributo da una Guida storico-artistica di Zara, alla quale è aggiunto il catalogo del R. Museo di S. Donato, con testo di Giuseppe de Bersa, copertina di Alberto Riccoboni, e tutto il necessario corredo di piante topografiche e d'illustrazioni di monumenti. Infine, in sobria edizione, il maestro Saverio Tevini, insegnante al R. Istituto Magistrale, ha pubblicato un libro musicale d'indole pratica: «Il memoriale di teoria della musica dell'allievo maestro».

Un corso per operai che hanno assolto i corsi serali macchinisti e capi d'arte. Come nei maggiori centri d'Italia, anche nella nostra città, per il benevole interessamento del direttore dell'Istituto industriale, cav. G. Grassi, verrà organizzato un corso grafico di disegno meccanico ed elettrotecnico. Alle lezioni potranno partecipare gli operai che hanno assolto i corsi serali macchinisti e capi d'arte. Coloro che intendono approfittare, si trovino oggi alle 18 nella sala della Società Operaia (via Emo Tarabochia 3).

Una rappresentazione pro sordomuti. Domenica 28 corr., alle 10, l'Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti della Venezia Giulia, nell'intento di istituire un fondo di mutua assistenza per soddisfare i bisogni di tanti suoi associati, terrà al Fenice una grande rappresentazione cinematografica e di varietà. Verrà proiettata la film «Il Principe del Nirvana» (La leggenda di Gotamo Buddo) in cinque atti. Seguiranno due numeri di varietà: «The I-N.-Ka», fantasie giapponesi; e Angelo Cecchelin, nelle sue nuove creazioni satiriche. Fuori programma verrà rappresentata una interessante film dal vero della L. U. C. E. Dato lo scopo benefico, l'Associazione fra sordomuti conta su un largo concorso del pubblico.

Inaugurazione dell'anno culturale al Fascio giovanile ebraico. Il rabb. magg. di Padova, comm. Gustavo Castelbolognesi, terrà mercoledì alle 21, nella sala della Consulta (via S. Francesco 19), una conferenza sul tema: «Un precursore: Samuel David Luzzatto».

(Note di cronaca)

La nuova importantissima iniziativa dei Grandi Magazzini Öhler

incominciata ieri, incontrò unanime consenso. Tutti i numerosi clienti che fecero gli acquisti presso l'emporio ne uscirono soddisfattissimi per l'insperata «sorpresa» che fu loro riservata. Accertarsene, sta nell'interesse di tutti.

La conferenza di G. Fanciulli all'Università popolare

Il pubblico che affollava ier sera la Sala Tartini, accolse Giuseppe Fanciulli con un fervido, prolungato applauso di saluto. Il pubblico sa ormai di trovare in lui un oratore chiaro nello spiegare le cose più complicate, esperto nel far intendere i problemi più difficili, abile nel condensare la materia più ampia, così da darne una visione precisa e profonda, anche nel breve ambito di una conferenza.

E ieri a sera tutte queste doti ancora una volta si palesarono nella rapida e sintetica scorsa attraverso il vasto campo de «La fantasia del poeta». Dopo aver spiegato che cosa sia la fantasia in generale e che cosa essa produca, Giuseppe Fanciulli passò a determinare la figura del poeta in rapporto alla fantasia. «Il poeta — egli disse — è un uomo la cui vita è tutta permeata di fantasia e da questa emerge, a tratti, l'attività creatrice dell'opera d'arte. Ciò appunto crea la differenza tra l'artista e l'uomo comune e si potrebbe chiamare stato di fantasia diffusa. Fantasia fatta di una grande vivacità d'impressioni e di una maggiore — maggiore, s'intende, di quella dell'uomo medio — intensità d'attenzione. Grande importanza hanno inoltre, nella percezione del poeta, gli elementi affettivi, i quali si manifestano tanto in una grande frequenza e vivezza di vita affettiva, quanto nella facilità con cui nascono nell'animo dell'artista le emozioni così dette «simpatiche», cioè le sensazioni provocate dalle passioni altrui, le quali contribuiscono, anche inconsapevolmente, ad aumentare la sua esperienza. Anzi, gli elementi affettivi sono così vigili da suscitare spesso delle emozioni «inventate», che altro non sono se non un imaginare affettivamente. Però non sempre l'uomo e l'artista coincidono ed allora, malgrado la ricca affettività dell'artista, l'uomo può essere arido e freddo.

A completare il quadro della fantasia del poeta concorre, com'è naturale, anche l'intelligenza, che si manifesta in attività raziocinativa e questa conduce, talvolta, ad un nuovo dissidio fra il poeta e l'uomo, chè il primo, in quanto creatore, ha sempre una sua logica costruttiva, mentre il secondo può non averne affatto nella vita pratica, pur formando una sola persona. La vita pratica...! Qual'è il suo posto nella fantasia del poeta? Il poeta ha, di solito, una molto scarsa attitudine all'azione, e spesso manca di una solida vita morale, per cui è necessaria la volontà. Eppure la funzione del poeta nella storia dell'umanità è proprio quella di ravvivare, per gli uomini, la fiamma delle grandi idee morali: la fede in un Dio creatore, l'amore alla propria terra, la bellezza di un'idea. Le azioni compiute dai grandi spiriti attivi vengono cantate dal poeta che le trasforma in sublimi concetti morali ed Augusto, in cammino verso Roma dove il trionfo lo aspetta, si trattiene quattro giorni in una villetta della Campania ad ascoltare le Georgiche di Virgilio».

Il discorso, limpido ed interessante, tenne avvinto l'uditorio per un'ora filata, fu ascoltato con grande diletto e rimeritato alla fine di un lungo applauso.

— Stasera, alle 20.15, in Sala Tartini, Giuseppe Fanciulli continuerà a parlare de «La fantasia del poeta», trattando più specialmente de «La fantasia nella creazione poetica», cioè descrivendo quale sia l'attività fantastica nella creazione dell'opera d'arte, e come si manifesti l'ispirazione, la elaborazione e l'esecuzione di quest'opera. Sarà, insomma, il poeta visto «dietro le scene», seguito nel lavoro mentale, che in parte sfugge a lui medesimo. Questa seconda parte dell'analisi promette d'essere anche più interessante della prima, perchè tutta compenetrata d'esperienza personale.

Ciclista scaraventato a terra da un'auto

e raccolto in gravi condizioni

Un brutto guaio passò ieri il giovane Giuseppe Bencich, di 25 anni, abitante in via Molino a Vento n. 19. Recatosi nelle prime ore del pomeriggio, in bicicletta, a Sesana, verso le 20 si mise sulla via del ritorno. Il fanaletto acceso della bicicletta gli rischiarava a malapena la via ch'egli percorreva a forte velocità. D'improvviso, ad una svolta della strada, nei pressi di Villa Opicina, gli comparve dinanzi una automobile, ch'egli non riuscì a scansare. Comunque egli era alla sua destra, ma l'auto facendo un giro largo, lo urtò scaraventandolo al suolo. Avvenuto l'investimento, lo «chauffer» non fermò, ma proseguì, per sottrarsi alle inevitabili conseguenze.

Il disgraziato ciclista, gemente per le lesioni riportate dovette rassegnarsi a cercare da solo soccorsi. Poco dopo, mentr'egli faticosamente si trascinava verso Opicina, sopraggiunse un'altra automobile che lo ospitò e lo trasportò fino alla vicina borgata, dondo fu telefonato alla Guardie medica. Il sanitario accorso, riscontrò al giovane lesioni multiple in varie parti del corpo e la probabile frattura dell'avambraccio destro. Dopo le medicazioni d'urgenza lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove il Bencich fu accolto nel quarto reparto.

Strascichi del furto di un'automobile

Ricupero di refurtiva - Un arresto

I lettori ricordano indubbiamente le vicende subite da un'automobile tipo torpedo «Fiat 501», di proprietà del signor Edoardo Piha, rubata il 31 ottobre u. s., all'esterno del Tergesteo. In seguito alla denuncia furono fatte ricerche per ritrovare l'auto che aveva un valore di 30.000 lire. Alla fine, come si ricorda, la vettura fu trovata abbandonata in un bosco presso Cattinara, ove i ladri l'avevano lasciata dopo averne asportati gli accessori.

Ora, in seguito ad ulteriori indagini, gli agenti della squadra mobile riuscirono a ricuperare tutti i pezzi che ladri avevano asportato dalla macchina, e cioè un cerchione, due copertoni, tre camere d'aria, due grandi fanali, due piccoli, un tappo per radiatore, un «clackson», un accumulatore, un contachilometri ed altri accessori. La refurtiva fu ricuperata in un fienile nei pressi della località di Basovizza. Fu operato un arresto per sospetto. L'individuo arrestato fu sorpreso mentre dormiva nel fienile ove fu trovata la refurtiva.

Echi di un furto di 2000 lire di salumerie

Il sequestro di cinque prosciutti

Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il giorno 4 corr., ladri ignoti penetrati mediante chiavi false nel deposito salumi di Guglielmo Chiarandini, in via della Tesa n. 1, asportarono un quantitativo di salami e prosciutti per un valore complessivo di circa 2000 lire.

In esito alle indagini, eseguite dagli agenti investigativi della squadra mobile, si potè accertare ieri l'altro che parte della refurtiva era andata a finire in una salumeria di via del Solitario, ove furono sequestrati cinque bei prosciutti che il salumaio disse di aver acquistato in buona fede da due sconosciuti a prezzo normale.

La caduta di una bimba. Alle 15.30 di ieri la bambina Vittoria Ivancich, di 7 anni, abitante in Rozzol Molino a Vento N. 142, mentre passava con una sua sorella per via della Tesa, incespicò e cadde in modo da riportare una ferita lacera all'avambraccio destro e un ematoma al parietale sinistro. Soccorsa da alcuni passanti, la bambina fu trasportata nella vicina farmacia Manzoni, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Avute le necessarie medicazioni, la Ivancich fu trasportata nella sua abitazione.

Vagabondi, fannulloni e sfruttatori

di fronte alla nuova legge sulla sicurezza pubblica

Come è noto, la nuova legge di P. S. modifica sostanzialmente alcune delle vecchie disposizioni non corrispondenti alle esigenze dell'attuale vivere sociale. Era sentito il bisogno di alcune disposizioni che permettessero al potere esecutivo una più larga sfera di attività e, in certi campi, un più esteso potere di esecuzione. La nuova legge consente appunto all'autorità di P. S. tali facoltà, che sono dirette specialmente ad agire contro tutti coloro che vivono ai margini della società, senza avere ben definita figura e poter confessare i loro mezzi di sussistenza. Per quelli che l'autorità conosce e segue ad ogni passo, erano sufficienti le vecchie disposizioni, ma per coloro invece che riescono abilmente a sfuggire ad ogni accertamento, non vi era alcuna misura preventiva. E questi sono, come si sarà già compreso, gli oziosi, i vagabondi, gli sfruttatori di donne, gli spacciatori di veleni d'ogni specie e, in genere, tutti quegli individui che mancano di una precisa figura, ma si presentano ambiguamente e in forme sospette. C'era, anche prima, l'ammonizione, ma era un provvedimento di polizia sottoposto al giudizio definitivo di un magistrato, presso il quale spesso il denunziato trovava modo di valersi di compiacenti testimonianze e dell'ammesso difensore, i quali riuscivano nei suoi confronti a distruggere l'accusa fatta dall'autorità di P. S., con un «non luogo a procedere». Tale misura, ch'era prima contemplata dagli ar... dall'art. 96 per i diffamati per delitti, si dimostrava inefficace perchè i colpiti erano pochi. La nuova legge provvede, in base agli articoli che vanno dal 166 al 174 incluso, che la denuncia fatta dall'autorità di P. S. venga presentata ad una Commissione provinciale presieduta dal Prefetto e composta dal Questore, dal comandante dei carabinieri e da un ufficiale superiore della M. V. S. N., escludendo i testimoni e il difensore. La Commisisone ha facoltà di confino, che può essere un'isola o altra località stabilita dal Ministero.

Per quanto riguarda la nostra città, il questore comm. De Martino sta provvedendo affinchè l'applicazione di queste nuove disposizioni riesca efficace nei confronti della malavita che, nonostante tutte le misure prese sinora, ha ancora un largo campo di attività. Oggi, con queste facoltà concesse all'autorità di P. S., sarà possibile colpire tutti i vagabondi e gli sfruttatori di donne, i quali saranno costretti a trovarsi un'occupazione, fissare una stabile dimora dalla quale non potranno allontanarsi senza avvertirne l'autorità.

Ma la nuova legge ha anche un articolo dedicato agli spacciatori abituali di sostanze velenose o stupefacenti e a coloro che si son resi socialmente pericolosi con l'abuso di queste stesse sostanze. Contro di essi saranno adottati i provvedimenti del caso, previsti dall'istituto dell'ammonizione.

Nella nostra città si rende necessaria un'opera di prevenzione, specialmente per ciò che riguarda i furti con scasso. La Questura, rilevato che gli scassinatori di casseforti operano di preferenza nella notte dal venerdì al sabato, quando cioè presumono che in esse vi sieno conservati gli importi destinati ai salari degli operai, ha provveduto, già da alcune settimane, a fermare in tale giorno tutti coloro che sono sospetti. Proseguendo per eliminazione, la autorità di P. S. riesce così a individuare i possibili autori di tali furti, e, se non possono dimostrare di aver proprio nulla sulla coscienza, li propone per l'ammonizione. Tale misura preventiva ha già fatto sentire i suoi benefici effetti e lo farà ancor più in avvenire quando grazie alle nuove disposizioni, sarà possibile il controllo di tutti coloro che per l'una o l'altra ragione non sono in regola con il regolare e corretto vivere sociale.

Due stanchi della vita

Un negoziante s'impicca e una forosetta si avvelena

Il 20 ottobre u. s. si presentò all'albergo «Dossi» in via Pozzo del Mare N. 1, un signore che, chiesta una stanza, s'iscrisse nel registro dei forestieri per il commerciante Umberto De Giuli, di 54 anni, da Firenze, proveniente da Udine. Il nuovo ospite, che aveva con sè soltanto una valigia, rimase all'albergo durante tutto questo tempo, pagando giornalmente il prezzo della stanza.

Conduceva vita regolare, uscendo al mattino e rientrando per tempo. Domenica sera rincasò come di solito e si ritirò subito nella sua stanza, senza che alcuno rilevasse in lui nulla di notevole. Senonchè ieri mattina non fu visto uscire all'ora solita. Si pensò che non avesse bisogno di alzarsi presto o che fosse indisposto e lo si lasciò in pace. Ma poichè le ore passarono e il De Giuli non si faceva vedere, sorse qualche sospetto, percui il proprietario dell'albergo incaricò una cameriera di recarsi a vedere se il cliente abbisognava di qualcosa. La donna salì alla stanza occupata dal commerciante, e girata la maniglia aprì con un leggero sforzo la porta... ma indietreggiò istintivamente, con un grido d'orrore: s'era vista cadere addosso il De Giuli che aveva stretta al collo una cordicella. Senza neanche rendersi conto esatto di che cosa si trattava, la cameriera fuggì invocando aiuto. Accorsero altri addetti all'albergo e il maresciallo dei carabinieri Cavellini, della stazione di via della Sanità che, salito trovò il commerciante steso a terra. Il disgraziato, che aveva la faccia paonazza e contratta, era ormai cadavere. Assunti i necessari rilievi di legge, il funzionario potè accertare che il De Giuli s'era impiccato in modo alquanto strano: Non essendovi nella stanza la possibilità di attaccare in un punto elevato una corda, il disgraziato aveva legato all'estremità di una funicella una chiave e l'aveva passata oltre la porta, fissandola così, dopo aver chiuso il battente. Foggiò poi l'altra estremità della funicella rimasta libera a nodo scorsoio. Fu per questa ragione che appena la cameriera aprì la porta, il cadavere s'abbattè sul pavimento.

Sul tavolo da notte fu trovato un biglietto con queste parole: «Tormentato da acuta nevrastenia e da affezione cardiaca, preferisco seguire la mia povera moglie nella tomba e lascio erede della valigia e delle altre cose la signorina Giuseppina Pozzato, presso Leonzio Marchetti, via Carbone N. 5, Udine». La valigia era chiusa a chiave per cui fu consegnata, assieme alle altre cose appartenenti al suicida, all'autorità giudiziaria. Rilasciato l'ordine di rimozione, il cadavere fu trasportato nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

— Alle 17.30 di ieri fu telefonato alla Guardia medica avvertendo che ad Erpelle-Cosina una giovane s'era avvelenata. Sul posto si recò il sanitario di turno che trovò nella casa N. 17, invasa da vicini e contadini accorsi a curiosare, tale Alice Collarich, di 22 anni, che si contorceva spasmodicamente e aveva le labbra ustionate per aver ingerito poco prima dell'essenza d'aceto. Assoggettata al lavacro gastrico, la Collarich, che versava in condizioni piuttosto gravi, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto di turno. Interrogata, non volle dire le cause che l'avevano indotta al disperato tentativo. Neppure un fratellastro di lei, Giuseppe Ursich, di 18 anni, che la accompagnava, seppe dare alcuna informazione.

Laurea. Il nostro concittadino Ferdinando Trost si è laureato in chimica pura, alla R. Università di Bologna, ottenendo i voti assoluti nella brillante discussione della tesi: «Equilibri chimici eterogenei». Al neo-dottore congratulazioni ed auguri vivissimi.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

LA LOTTA
PER LA VITA
comincia fin dal primo anno di scuola, fin dal primo giorno di lavoro nelle officine e nei campi
PREPARATEVI SUBITO
ad essere voi stessi gli artefici di un vostro
MIGLIORE AVVENIRE!
LE SCUOLE RIUNITE
PER CORRISPONDENZA
ROMA - Via Arno N. 44 - ROMA
vi aiuteranno
30.000 Allievi da ogni parte d'Italia e dell'estero si iscrivono ogni anno a questo rinomato Istituto, e con minima spesa; a rate mensili, e in breve tempo, acquistano una istruzione scolastica e professionale ottima e diplomi preziosi!
IMPIEGATI
STUDENTI
OPERAI
AGRICOLTORI
Scriveteci oggi stesso!
200 corsi: scolastici dalle elementari al liceo e all'istituto; professionali per i diplomi di ragioniere, geometra, maestro, professore di stenografia, esperto contabile, ecc. Corsi di lingue estere, di agraria, di chimica, motori, disegno, meccanica, elettricità, di edilizia, di macchine a vapore ecc.
Bollettino 55 gratis a richiesta

L'architetto
Polo Luigi
avverte i signori Ingegneri, Architetti e Capimastri, di avere introdotto nel proprio Stabilimento, sito in **Padova (Via Riello N. 4)**, oltre alla costruzione di tutte le qualità di **mobili e forniture per negozi, banche, alberghi, bars**, ecc., un nuovo reparto per la **costruzione di serramenti** di ogni tipo, dal più semplice al più lussuoso, con sistemi di chiusura perfezionati, ed a prezzi di assoluta convenienza.
A richiesta eseguisce gratuitamente e senza impegno da parte dei clienti, **sopraluoghi, fornendo disegni, preventivi e campioni.**
A **Trieste**, il prof. Polo è rappresentato dal signor **dott. Eugenio Mioclich, Via Cesare Battisti N. 7.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)
Per gli STATI UNITI
«ROMA», 24 novembre da Genova, 25 da Napoli per New York.
«DUILIO», 17 dicembre da Genova, 18 da Napoli per New York.
Per il SUD AMERICA
«P.SSA MAFALDA», 25 novembre da Genova per Barcellona, Gibilterra, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«AMERICA», 2 dicembre da Genova, 3 da Napoli per Casablanca (ev.), Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Motevideo e Buenos Aires.
«EUROPA», 13 dicembre da Genova, 14 da Napoli, 15 da Messina per Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
(Via Panama, servizio passeggeri e merci).
«BOLOGNA», 31 dicembre da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao Mollendo Arica Iquique, Antofagasta Valparaiso, Talcahuano (ev.), S. Antonio (eventuale).
Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO
«STROMBOLI», 5 dicembre da Genova per Marsiglia Barcellona (ev.), Cadice, Gibilterra, Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena, Cristobal (Colon), Buenaventura (ev.), Manta (ev.), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso Talcahuano.
Per l'AUSTRALIA
«CAPRERA», 30 dicembre da Genova, 1.o gennaio Livorno (ev.), 2 Napoli, 3 Messina, 3 Catania (ev.), per Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.
Informazioni presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
A TRIESTE presso il nostro Ufficio Passeggeri Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4003

Un'azione benefica,
salutare, compie nell'organismo la Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel) l'ideale dei purganti e rinfrescanti, di sapore gradevole, d'impareggiabile efficacia.

PROSEGUONO
COL PIU GRANDE ENTUSIASMO
LE PROIEZIONI DI
Il ragno d'oro
con l'incantatore dello schermo bianco
RICCARDO CORTEZ
all'ITALIA

Venerdì 26 novembre
al Nazionale
prima rappresentazione
della colossale cinematografia;
I MISERABILI
di Victor Hugo
Edizione 1926
della Société des Cineromans

Il massimo assortimento in
STOFFE
e la più grande
SARTORIA
per SIGNORE e SIGNORI
con i più rinomati tagliatori
sono offerti dalla
Casa in Confezioni
BELTRAME
TRIESTE
Corso V. E. 35-37

L'odierno programma del Teatro Fenice
Il Castello di bronzo
interpretazione di
EMILIO GHIONE KALLY SAMBUCCINI
Balletto Dobo, grande troupe di danze
Fratelli Turri, eccentrici musicali

TEATRI E CONCERTI

Così è (se vi pare)

Parabola in tre atti di Luigi Pirandello al Verdi

Da questa ingegnosa, ardita, originale parabola pirandelliana apprendiamo che il grande e severo volto della Verità è inviolabile e misterioso, per noi lontano e inconoscibile e perciò stesso inesistente. La verità è in sè stessa velata, e per sè stessa non ha vita. Essa acquista un valore ed un volto, quando noi riflettiamo in lei la nostra verità individuale. E' vero soltanto ciò a cui noi crediamo, esiste solamente ciò che ci pare; e tutto il resto non ha valore. Per dare scenicamente vita e movimento, cioè forma visibile, a questa visione che Pirandello ha del mondo, egli è ricorso ad una favola che è certo tra le più interessanti e pittoresche, palpitanti e umane del suo teatro. Qui veramente il principio filosofico s'incarna nelle persone, e il loro pensiero, attraverso il gioco scenico, diventa sofferenza, e questa sofferenza si dilata, si innalza e diventa il tema universale del dramma.

In un piccolo mondo provinciale e pettegolo, curioso e maldicente, popolato di gente mediocre, coi difetti e con le virtù di tutte le altre genti sparse sulla faccia della terra, avviene il fatto ideato da Pirandello. C'è un po' di subbuglio e una certa febbre ardente di curiosità tra gl'impiegati della Prefettura di una cittaduzza meridionale per l'esistenza misteriosa, segreta, oscura della famigliola del signor Ponza, nuovo ufficiale di Prefettura, funzionario correttissimo nell'esercizio del suo impiego, ma altrettanto strano nella vita privata. Questo Ponza divide le sue ore intime fra due case: quella della moglie e quella della suocera. La moglie egli la tiene segregata, chiusa a chiave, inaccessibile agli estranei, invisibile a tutti, si dice, per gelosia. La suocera vive in altro quartierino, e può vedere la figlia recandosi ogni giorno nel cortiletto di lei, parlandole però a distanza, dal basso in alto, e ricevendo le novità della famiglia col mezzo di bigliettini che la figlia trasmette alla madre calando dal terzo piano un cestellino. Perchè il signor Ponza ha due famiglie, separate e distinte, mentre ne potrebbe avere una, con vantaggio dell'economia?

Ecco il problema, ed ecco la curiosità di quei buoni provinciali, fra cui vi è il consigliere Agazzi, sua moglie e sua figlia, e il signor Laudisi cognato di detto consigliere, e tante buone signore le quali tessono mille ipotesi sul mistero che avvolge la famiglia del signor Ponza. Il quale veste sempre di nero, e appare torvo e irascibile, preoccupato e triste, sotto il peso di sciagure passate e di dolori presenti. Per scoprire qualcosa di quel mistero, le signore Agazzi si sono recate a far visita alla vecchia suocera del signor Ponza, ma vennero ricevute sulla porta, da lui, con freddezza rispettosa, mentre essendo un subalterno del signor consigliere, Ponzo doveva essere il primo a visitare la famiglia del superiore.

Adempiono, suocera e genero, alle formalità. La signora Frola, anche lei vestita a lutto, giunge in casa Agazzi, ove la circuiscono di domande inquisitorie e la sollecitano con prudenti e impazienti domande a confessioni intime, per sapere finalmente qualcosa sulla segregazione della figlia e sulla vita del signor Ponza. Niente di grave e di inaspettato racconta la signora Frola, che si mostra serena e contenta di vivere così, secondando la volontà del genero, che tiene divise madre e figlia per gelosia, non volendo che l'affetto della moglie andasse alla madre, se non attraverso la sua persona, sempre vigilato, e tenuto a distanza. La figlia è felice, e accetta la situazione; la madre, a sua volta felice di saper la figlia tanto amata, non chiede di meglio, e sopporta di vederla anche solo da lontano, dal cortile al terzo piano. Ma questa spiegazione della signora Frola, non basta all'ingorda e insoddisfatta curiosità di quei buoni borghesi. Ci deve essere sotto qualcosa che per prudenza o pudore la signora Frola non volle dire. Quello che non volle dire dev'essere certo la verità, e di questa verità i signori Agazzi, ed i loro amici, reclamano la rivelazione, essendo impossibile per essi vivere nel dubbio.

E il signor Ponza, che viene dal suo superiore a render visita di prammatica, rivela alla brava gente la dolorosa verità della sua singolare e strana situazione famigliare. La signora Frola raccontò loro una pietosa bugia, una triste e necessaria finzione, che essa crede realtà e della quale vive per riparare la propria esistenza da una sciagura maggiore: La verità è, dice Ponza, che la signora Frola è pazza per la morte della figlia, avvenuta quattro anni prima. Dopo qualche anno di lutto, egli Ponza, sposò Giulia, la seconda moglie. Un giorno, dalla finestra, la signora Frola vedendo Giulia, credette di riconoscere in lei Lina, la figlia defunta. Tanto credette a quella apparizione, che le ritornò la ragione, e nessuno, da allora, la crede pazza. Ora essa vive di questa illusione che le nasconde la demenza, e il signor Ponza, per pietà, consente alla gioia della povera vecchia, e le fa vedere la finta figlia a distanza.

Il consigliere Agazzi ed i suoi amici non si sono riavuti ancora dalla dolorosa impressione ricevuta per la rivelazione del signor Ponza, ed ecco la signora Frola che ritorna, timida e ansiosa, per cancellare in quei buoni signori il pericolo d'ogni credulità su ciò che disse di lei il signor Ponza. La pazza non è lei, ma è lui. Sposando fu preso per la bella moglie da una febbre di passione amorosa che ridusse la gracile salute della ragazza. Sottratta alle furie dell'ardente e indomabile marito, la figlia della signora Frola venne rinchiusa in una casa di salute. Nella solitudine il signor Ponza ebbe quasi sconvolto il cervello; credette la moglie fosse morta, e quando gliela portarono, florida e sorridente, disse che non era più lei. Per fargliela riprendere, gli amici dovettero simulare un secondo matrimonio. Per paura di perderla, Ponza tiene ora la moglie chiusa a chiave. La seconda rivelazione sgomenta e imbroglia le signore di casa Agazzi. Chi dei due ha detto la verità? Il linguaggio della signora Frola parve così logico, ed i suoi sentimenti di affetto e di protezione per il genero così sentiti, da non mettere in dubbio l'assennatezza di ciò che disse; e la confessione del signor Ponza è stata così dolente e riguardosa, tanto piena di pietà sensata, anche nella concitazione che accompagnava le sue parole, da far ritenere ch'egli fosse in pieno possesso della sua ragione. E' pazzo lui, dicono le signore; è pazza lei, affermano gli uomini. Sono pazzi ambidue, secondo che si vuole credere all'uno o all'altra, dice Lamberto Landisi, giacchè la verità si trova dove la vogliamo vedere.

Ormai il mistero che avvolge Ponza e la Frola mette in movimento tutto il paese. La gente ha bisogno di sapere chi ha detto la verità, e quale dei due sia veramente il pazzo. Il consigliere Agazzi interessa di questo scandalo perfino il Prefetto. La burocrazia non può consentire che nel suo seno viva un essere sospetto o pericoloso. Occorre sapere la verità, e nient'altro che la verità. Essa potrà scaturire finalmente dall'incontro del signor Ponza con la signora Frola. Messi di fronte, pensa il consigliere Agazzi, si scoprirà chi ha detto la verità, e chi è pazzo.

Tutto viene disposto per il terribile confronto. Ma quando la vecchia Frola s'incontra col genero, e questi la rimprovera acerbamente di essere venuta a raccontare che sua figlia è viva, mentre dovrebbe sapere che è morta, la signora Frola, con fare rassegnato e pietoso, cerca di calmare l'eccesso del signor Ponza, asseconda le sue parole. A questo punto tutti credono che il pazzo sia lui; ma appena uscita la signora Frola, Ponza riprende il suo tono pacato e normale, e racconta che l'unico mezzo per tenere viva l'illusione della povera madre, è quello di gridarle tanto forte la verità, da farle credere che è una pazzia. Allora tutti ritengono che la pazza sia lei, giacchè la verità è mutevole, e cambia aspetto e forme passando dall'una all'altra creatura. Tuttavia occorre metter chiaro nella faccenda di casa Ponza. S'intromette con autorità ufficiale il signor Prefetto. Quei paesani reclamano la verità. Si pensa di far intervenire colei che veramente potrà dire chi dei due è pazzo, e chi sia lei stessa: la signora Ponza. Quando essa appare, velata e misteriosa, austera e fredda, tutti attendono la rivelazione che placherà finalmente tutte le dispute. Ma la signora Ponza dice: io sono ciò che vi pare: la figlia della signora Frola, e la seconda moglie del signor Ponza, e nulla per me stessa.

***

Chi ha detto la verità, la signora Frola o il signor Ponza? E chi è veramente preso dal fantasma dell'illusione (che è una pazzia), lei o lui, o tutti e due? Quando la signora Frola parla del genero, si crede che il pazzo sia lui, e quando il signor Ponza spiega il caso della suocera, si crede che la pazza sia lei; e quando il piccolo mondo che circonda queste due creature si divide in dispute calorose, ognuno parteggiando per la ragione dell'uno o per quella dell'altra, ciascuna delle due fazioni ha sempre ragione. Il signor Ponza e la signora Frola hanno ambidue una verità da dire sull'altro: essi si vedono e si comprendono secondo il fantasma della loro convinzione, e ognuno vede l'altro e ne interpreta la supposta pazzia secondo un ragionamento che non cessa di essere umano e pieno di verisimiglianza.

Alle esigenze pietose di quelle supposte pazzie, ognuno dei protagonisti conforma la propria esistenza, sacrificando in nome di una tenera pietà, alcuni legittimi sentimenti. Tutti e due hanno innumerevoli ragioni per far credere che il pazzo vero è l'altro, giacchè ciascuno di essi è convinto di essere nel solo vero, e vede l'altro come gli pare, attraverso un sentimento e una ragione individuale, che non possono costituire il sentimento o la ragione dell'altro. Il quale, a sua volta, ritiene soltanto per vero il proprio giudizio soggettivo, e tanto è persuaso di essere nel vero, che respinge la ragione opposta qualificandola per pazza. Ciascuno vede l'altro a suo modo. L'incomprensione e l'impenetrabilità delle anime fra di loro, sono date appunto dall'impotenza che ognuno di noi ha di vivere e di vedere nell'altro, essendo costretto a permanere nell'ambito piccolo della propria prigione individuale, attraverso la quale può cogliere e fissare soltanto un momento, un atteggiamento o una posa delle altre creature e del mondo esterno.

Perciò un personaggio di questa commedia, che è un po' il corifeo dell'idea pirandelliana, interviene ogni qual tratto nella azione a dirci che è una bella superbia la nostra il pretendere di veder le cose come sono realmente in sè stesse. Noi non potremo mai conoscere la verità, ma solo la sua apparenza sensibile e visibile, e cotesta apparenza ci sarà svelata attraverso i nostri sensi, e il modo tutto particolare e soggettivo d'intenderla e di considerarla. Donde la diversità dei giudizi e delle sensazioni, dei sentimenti e delle azioni degli uomini, costretti a lottare con la ragione degli altri uomini, sempre per il fatto, eterno e universale, che le medesime cose, i pensieri e i fenomeni umani acquistano un volto differente e un diverso significato per ogni singola creatura che li osserva. Ciò non vuol dire che non dobbiamo credere alle nostre verità, cioè alle convinzioni che ci formiamo, per il solo fatto che altri vedono e credono differentemente. Resta pur sempre vero che noi dobbiamo rispettare e considerare la realtà, che è la nostra verità, come la vedono gli altri, senza rinnegare quella non meno vera a cui noi crediamo.

La parabola è stata accolta dal pubblico con fervidi consensi e vivissime discussioni. L'abilità di Pirandello uomo di teatro vi si palesa fin dal primo atto, impostato sui due casi di pazzia con somma fantasia inventiva. I nuovi elementi chiamati negli atti successivi a prender parte all'azione, e il continuo determinarsi di nuove situazioni, hanno incatenata l'attenzione del pubblico, che alla fine del primo atto applaudì con entusiastico calore tutti gli interpreti e Luigi Pirandello. Quando il maestro apparve sulla scena, lieto e sorridente delle festose accoglienze, è stato avvolto da una grande ovazione, calda di affetto e di gratitudine, commossa di profonda ammirazione per l'opera feconda ch'egli dona all'arte italiana. Gli applausi a Pirandello si rinnovarono dopo ogni atto, sempre nutriti e calorosi, ed alla fine della recita il pubblico volle ancora richiamare alla ribalta il grande e caro scrittore.

L'interpretazione della parabola ebbe da parte di tutti un'intelligente e accurata osservazione di tutti i particolari e dei momenti d'insieme. Pirandello, maestro di scena, non smentisce Pirandello scrittore di teatro. Il dialogo della parabola è stato recitato nel tono conveniente, e certe scene trovarono la necessaria concitazione drammatica, mentre altre, inserite con felice contrasto, vennero presentate con arguzia.

La signorina Marta Abba nascose la sua irrequieta e giovanile vivacità, nelle dolenti gramaglie della vecchia Frola, e compose il personaggio con una bontà rassegnata e così piena di mestizia, e fu negli atteggiamenti così suadente, che il pubblico le si mostrò giustamente caldo di approvazioni. Il Pilotto recitò con elegante chiarezza, con misura e finezza, e fece intendere con molto rilievo ciò che enunciava. Ottimo il Bertacchini, assai efficaci il Ruffini, la Graziosi e gli altri tutti.

VITTORIO TRANQUILLI

— Stasera «Il gioco delle parti», altra interessante commedia di Luigi Pirandello.

Rossetti. Nanda Primavera e Guido Riccioli hanno ieri ottenuto un nuovo vibrantissimo successo con la bella operetta del maestro Ettore Bellini «Silhouette», che la Compagnia presenta in una edizione bellissima per lo sfarzo della messa in scena e per l'efficacia dell'interpretazione. Molto ammirati anche il tenore Perreca, la Piraccini, la Rajner, il Merazzi, il Prot e tutti gli altri. Molto bene l'orchestra, egregiamente guidata dal maestro Montesano.

Oggi quarta replica della divertente «Silhouette». In settimana «Amori ungheresi» («Pustaliebchen»), attraente novità del maestro Krausz, che la Compagnia ha per prima rappresentato in Italia in un'edizione quanto mai pittoresca e che costituisce uno dei maggiori successi operettistici dell'anno.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, si replica la brillante commedia «Il birichino di Parigi», nella bella interpretazione di Bianca Furlani, Maria Raspini, E. L. D'Olivo e B. Paluello. Seguirà la farsa «Un servizio all'amico Ceresa!». Quanto prima: «Gli Ugonotti».

Il dovere di ogni italiano:

Sottoscrivere al Prestito del Littorio

Misterioso fatto di sangue al Puntofranco

Una rasoiata a un bracciante

Ieri, alle 17.30, fra i molti braccianti che uscivano dal Puntofranco Vittorio Emanuele III, vi era anche il «capogangan» Alfredo Smerdù, di 35 anni, abitante in via Vidali n. 13. Ad un tratto fu avvicinato da un bracciante, tale Giovanni Millich, di 31 anni, abitante in Rozzol Settefontane n. 317. Non si sa bene quanto accadde fra i due ma, improvvisamente il Millich fu visto trarre un rasoio, avventarsi contro il «capogangan», vibrargli un colpo al collo e darsi poi alla fuga.

Lo Smerdù, che perdeva abbondantemente sangue si portò la destra al collo e comprimendosi la ferita cercò di insegnire il Millich. In quel mentre passò di là un autotassametro il cui conducente fermò subito e tre passeggeri che si trovavano nella vettura invitarono il ferito a salire. Nel tassametro, che si avviò all'ospedale Regina Elena, prese posto anche un altro bracciante, tale Natale Lonzar per sostenere il ferito, che appariva molto depresso. Giunto al pio luogo lo Smerdù, il medico di servizio all'astanteria gli riscontrò una ferita di taglio lunga sette centimetri, ledente cute e vasi sanguigni, dalla parte sinistra del collo alla guancia corrispondente, con recisione del lobo dell'orecchio. Prima di essere accolto nel decimo reparto, lo Smerdù fu interrogato dal brigadiere di P. S. di servizio al pio luogo, ma disse di non conoscere il suo feritore.

Nel frattempo il Millich, dopo essere corso un po', era stato fermato dal vigile urbano Camovich che aveva udito le grida di «ferma, ferma!» Condotto in Questura, fu interrogato invano, perchè non volle dare alcuna spiegazione sulle ragioni che lo avevano indotto a vibrare la rasoiata allo Smerdù. Egli fu trattenuto in arresto.

A quanto sembra fra i due dovevano esservi vecchie ruggini per questioni d'interesse. Gli organi dell'autorità hanno ora avviato indagini per far luce completa sul retroscena per ora un po' misterioso di questo fatto di sangue.

Echi dell'arresto di un cassiere

Riferendosi alla notizia dell'arresto del cassiere Augusto Fuchsl riferita nel *Piccolo* di domenica scorsa, la signora Antonietta Fuchsl consorte dell'arrestato, ci prega di rilevare — e lo facciamo per debito d'imparzialità — quanto segue:

«Mio marito non si è appropriato neppure di un centesimo di somme spettanti alla Ditta Caprin e tale affermazione sarà dimostrata all'autorità competente sulla scorta di documenti ineccepibili. Ma siccome la notizia specificava in dettaglio che egli si sarebbe reso colpevole di lacerazione di registri della Ditta, è da notare per la pura verità che se un registro dovette essere distrutto ciò avvenne in seguito ad un incidente fortuito niente affatto addebitabile a mio marito ma ad altra persona che la Ditta conosce e del resto il registro in parola fu rimesso a nuovo per ordine di mio marito stesso.

Quanto agli incassi per pubblicità della Ditta Galtrucco è vero soltanto che le rate pagate dalla Ditta stessa, vennero regolarmente versate alla cassa. Quanto al contratto Campari, l'incasso per la prima rata in conto pubblicità fu di lire 10.700 di cui la differenza non versata fu pagata a titolo di provvigioni con consenso della Ditta Caprin.

Mai Augusto Fuchsl ebbe a ritirare capitali in proprio dalle Banche menzionate nell'articolo, ma sempre tali incassi avvennero per conto della Ditta. E' del tutto insussistente che la perquisizione operata in casa del Fuchsl abbia portato al sequestro di libretti della Cassa di Risparmio Triestina e del Banco Triestino di Cambio, come è assolutamente falso che siansi rinvenuti documenti comprovanti versamenti eseguiti ad una Ditta che avrebbe sede in via C. Battisti.

La vita del Fuchsl fu sempre di sacrificio e di lavoro. Egli è bensì possessore di un pianoforte perchè le sue condizioni economiche gli potevano permettere non soltanto di acquistarsi siffatto istrumento musicale, ma ancora di mutuare in diverse riprese alla Ditta Caprin e per essa al signor Davanzo, che gliene fece richiesta, la somma complessiva di lire 13.000 delle quali 3.000 sono ancora da restituire, come da dichiarazione firmata dallo stesso signor Davanzo e recante la data 25 ottobre 1926. Con osservanza. — Antonietta Fuchsl».

Il pane si vende a peso, non a pezzo

Una serie d'esercenti in contravvenzione

Per contravvenzione al disposto del decreto che proibisce la vendita o somministrazione di generi alimentari o merci di comune o largo consumo a prezzi superiori a quelli fissati dalle autorità competenti, e precisamente per aver venduto pane di tipo unico in pezzatura di gr. 200 a prezzi superiori a quelli stabiliti, vennero denunciati alla R. Pretura in affari penali i seguenti esercenti: Maria Fertoglia, con negozio di frutta ed erbaggi al n. 19 di via Cesare Battisti; Lucia Bubola, con negozio di frutta ed erbaggi al n. 28 di via Giulia.

Hanno fatto oblazione nell'interesse pubblico, per essere contravvenuti alle disposizioni prefettizie, che stabiliscono la vendita del pane tipo unico a peso anzichè a pezzo, i seguenti panettieri: Francesco Blazina, con esercizio in via Giudia n. 35; Antonio Piazzotta, con esercizio in via R. Timeus n. 3; Ferdinando Bertos, con esercizio in via C. Battisti n. 35; Giuseppe Covacich, con esercizio in via Molingrande n. 32.

Per contravvenzione al disposto dell'articolo 3 del R. D. che stabilisce in gr. 200 la pezzatura del pane tipo unico e per contravvenzione al disposto del R. D. che prescrive di tener esposta al pubblico la tabella indicante il prezzo di vendita di generi alimentari o merce di qualunque specie, venne denunciata alla R. Prefettura: Lucia ved. Lenardon, con negozio frutta e erbaggi in via del Ronchetto n. 389.

I piccoli passatempi di un ex ferroviere

Da vario tempo allo scalo ferroviario di Villa Opicina avvenivano dei furti a danno degli addetti alle Ferrovie. Fra l'altro, il 26 ottobre u. s. fu commesso un furto in danno del ferroviere Giovanni Zavalda e il 17 corr. un altro furto ai danni del manovale ferroviario Giuseppe Talini. In seguito a questo susseguirsi di ammanchi, i danneggiati decisero di sorvegliare per cogliere in flagrante il colpevole o i colpevoli. La scorsa notte, alle 1, un individuo approfittando d'un momento in cui non era osservato, s'introdusse in una baracca attigua ai deposito di locomotive e aperto uno stipetto dove gli operai solevano tenere le loro cose, si impossessò d'un portafogli contenente un centinaio di lire e alcuni documenti di proprietà del ferroviere Serafino Falai, abitante a Villa Opicina n. 218.

Mentre però il tizio stava per svignarsela fu colto in flagrante dal tenente della Milizia ferroviaria, Francesco Federici, abitante a Villa Opicina n. 520, che lo dichiarò in arresto. Più tardi il ten. Federici accompagnò l'arrestato alla stazione dei carabinieri della località dove interrogato dal maresciallo Margara, si qualificò per Carlo C., di 26 anni, ex ferroviere. Fu trattenuto per essere più tardi accompagnato alle carceri del Coroneo. Secondo il risultato delle indagini, risulterebbe che il C. sarebbe anche l'autore degli altri furti commessi nelle medesime circostanze, allo scalo ferroviario di Opicina.

Sequestro di sigarette di contrabbando

La squadra in borghese dei carabinieri della stazione di via Tor San Piero, al comando dei marescialli Rugani e Viro e del brigadiere Petitti, si trovava l'altra sera in perlustrazione per le vie della città. Ad un tratto, nei pressi del porto, i militi scorsero un individuo che alla loro vista tentò di eclissarsi. Però fu inseguito, fermato e tradotto alla stazione, ove egli venne identificato per il bracciante Andrea Corsi, di 31 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 202. Perquisito, fu trovato in possesso di quaranta scatole di sigarette di produzione estera, provenienti da contrabbando.

Il Corsi venne dichiarato in contravvenzione e e quindi rilasciato.

Il racconto fantastico di un pensionato ferito

Uno strano individuo fu notato, ieri sera verso le 17, da alcuni passanti in via Luigi Ricci. Lo sconosciuto soffermatosi sotto le finestre degli uffici del Commissariato di P. S. chiedeva soccorsi con voce lamentosa. Due agenti accortisi dell'uomo, lo avvicinarono e gli chiesero che cosa avesse. L'individuo che appariva eccitato e presentava alcune ferite sulla faccia, fu invitato ad entrare nel Commissariato, dove lo sottoposero ad un interrogatorio. Si qualificò per il pensionato Francesco Kiscik, di 56 anni, abitante in via F. Severo n. 39 e dichiarò d'essere stato aggredito da alcuni individui e percosso. Più tardi, interrogato dal commissario di P. S. cav. Morante, il Kiscik mutò versione, affermando d'essere stato vittima di un'aggressione a casa propria dove erano penetrati d'improvviso due individui a lui sconosciuti. Dal modo col quale egli s'esprimeva, il commissario ebbe l'impressione di trovarsi dinanzi ad un esaltato e che quindi non era il caso di prestar soverchia fede alle sue asserzioni. Comunque, nell'abitazione del Kiscik furono inviati due agenti per accertare quanto il denunciante aveva raccontato. Il risultato di tale sopraluogo fu quale si attendeva e cioè risultò che il Kiscik, nella sua abitazione, non era stato menomamente disturbato.

Riservandosi di stabilire dove il disgraziato abbia riportate le lesioni che presentava, una ferita lacera all'occipite ed una al labbro inferiore, il commissario lo fece medicare dal sanitario della Guardia medica chiamato sul posto e poi lo fece accompagnare a casa.

MASSIMO LA TOUR 160

LA SCIENZA DEL DOMANI

Il fine principale designatosi era la salvezza di Merlaudin e l'accusa dei veri assassini, ma il trafugamento di Mietta aveva sconvolto ogni preparativo. Dopo questo disastro, Roberto aveva dovuto limitarsi a degli espedienti di giochi di fortuna con dubbio risultato.

Una sola cosa, difficilissima, era necessaria: scoprire e liberare Mietta, per poter riprendere piena libertà d'azione.

Nanteuil era pentito d'aver affidato ad altri una missione ardua e pericolosa insieme. L'attesa gli era insopportabile: è quindi facile immaginare quale sollievo apportasse a lui la lettera di Francoeur.

«Mio caro Roberto,

«Tutto va bene. Conosco il nascondiglio della nostra piccola protetta. Non t'inquietare. A domani Giacomo».

Il saluto valse a rifargli di netto la provvista di pazienza, perchè vivesse con fiducia fino all'ora dell'apertura del processo. Ahimè! Nanteuil con tutta la perspicacia ereditata da Cagliostro non dubitò che la lettera fosse stata dettata e scritta sotto una minaccia, e che Giacomo giaceva in fondo agli stagni di Ville d'Avray, inerte e rigido come un cadavere.

Era vero che Giacomo non era stato in acqua che un quarto d'ora, in grazia della sua passione per la pesca clandestina di padre Béehu, e pure stentava a riaversi. I suoi salvatori disperavano di ritornarlo in vita.

Elena de Simeuse, smarrita, si rimproverava il suicidio del povero innamorato, e se ne riteneva colpevole. Corse ella stessa dal medico mentre la madre Béehu faceva riscaldare delle coperte e Gilles e il guardiano tentavano di svestire il poveretto.

Come marinaio Gilles, conosceva, a prova, le cure che si devono dare agli asfittici.

Il corpo di Giacomo fu denudato, e asciugato con panni caldi. I tegumenti erano lividi, nè appariva traccia di respirazione; pure le membra erano pieghevoli, nè la rigidità cadaverica accertava la morte sicura. Gilles che aveva appoggiato l'orecchio al cuore, parve percepire, a intervalli prolungati, qualche debole battito!

Dapprima avvolsero l'annegato con delle coperte caldissime, poi lo misero supino, e gli praticarono la respirazione artificiale. Automaticamente l'acqua entrata negli organi interni usciva dalla bocca a fiotti e l'aria, al ritmico movimento delle braccia e del torace, entrava e usciva dalla gola e dal petto.

Gilles lottava con tutta energia per strappare alla morte colui che era stato il suo infelice rivale, era stanco e il sudore gli colava dalla fronte.

Il medico giunse in punto per operare metodicamente e con più sicuro esito sull'affogato. Ordinò le frizioni con panni caldi, mentre egli iniettava del siero caldo nelle vene del gomito: vi aggiunse delle gocce di caffeina per risvegliare le contrazioni del cuore che si facevano sempre più visibili, quasi fremiti, sotto la pelle del torace.

Dopo un'ora d'incessante lavoro, la circolazione era ristabilita e il polmone, cessata l'azione stimolatrice, continuò il suo ritmo vivificatore regolarmente, mentre scompariva il livido mortale, la pelle si tingeva via via d'un roseo promettente. Ma Giacomo non apriva gli occhi, nè faceva alcun movimento volontario!

Era vivo, ma non dava segno alcuno di coscienza.

Gli si parlò con insistenza, lo si scosse, ma invano!

Il medico gli fece, forzatamente inghiottire un cucchiaino di caffè caldo alcoolizzato. Il malato degluti il liquido con movimento normale e basta.

— Vi è qualche cosa che non è perfettamente naturale, osservò il professionista. Ma spero che da qui a qualche ora o poco più tutto sarà a posto: il polso è ora regolarissimo, la respirazione ritmica e la vita certa. Penso che, tolta l'asfissia, sian rimasti gli effetti di qualche «choc» nervoso. Vedremo in seguito. Per ora lasciamo che il malato, pure vigilato, riposi: ogni poco gli si deve fare inghiottire due o tre gocce d'una bibita cordiale che prescriverò.

Tre suggestive visioni di sogno
Un canto d'amore verso la felicità!

Ecco la trama di

La Principessa e il Clown

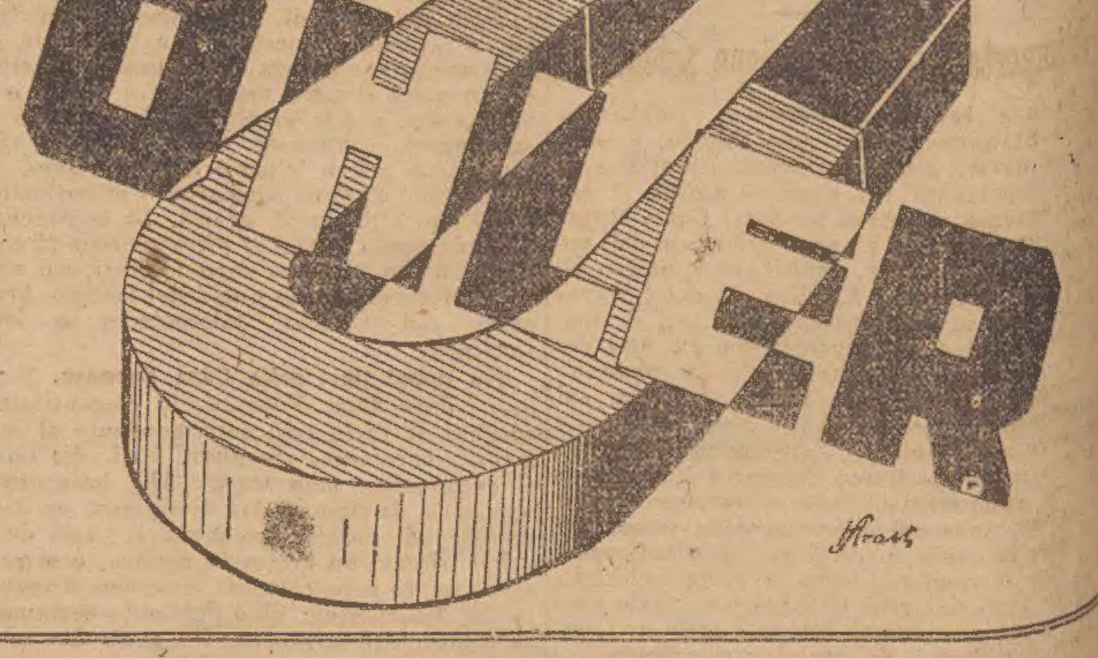
In grande successo

Oggi all'Excelsior

LA MASSIMA SODDISFAZIONE GENERALE

incontrò la straordinaria "sorpresa,, di nuovo genere incominciata ieri con la nostra vendita per Natale.

Accertatevene nel vostro interesse!



I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

FOSFOSSINA

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti - Barbich — Via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

Si chiude

il facile CONCORSO ARRIGONI CONTRO IL CARO-VITA. - Affrettatevi a comprare il vostro vasetto con la fascia azzurra ed inviateci presto la vostra ricetta.

I premi sono 230 per un valore di Lit. 100.000. - Il concorso è facile. - La vittoria può essere vostra alleata.

La Commissione esaminatrice è composta dai Signori: Sig. PIERO TURCONI, tecnico-pubblicitario in rappresentanza della S. A. Arrigoni; Sig. Cav. CARLO ZANON, Comproprietario e capo-cuoco del Grande Ristorante Continentale di Trieste; Sig. GIOVANNI CONTENTO, capo cuoco sui transatlantici del Lloyd triestino.

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

Movimento sindacale

La trasformazione dei consorzi nelle associazioni commerciali libere. Per quanto attiene all'inquadramento dei commercianti ed esercenti della nostra provincia, l'opera nuova si trattava e si tratta tuttora di unificare, fondere e coordinare le varie associazioni e consorzi già esistenti, secondo loro le direttive cui s'informano la legislazione e la pratica fascista. I consorzi obbligatori ex regime, che raggruppavano gli esercenti, sono stati tutti ormai trasformati e conformati alla nuova vita sindacale. Per le categorie appartenenti al commercio considerato libero dalla cessata legislazione (alto commercio e commercio in tessuti, mercerie, ecc.) si provvede all'assorbimento di tutte le associazioni di fatto attualmente esistenti.

Giorni fa s'è sciolta l'Associazione fra gli interessati nel commercio della carta; analogo deliberato ha preso l'Associazione degli interessati nel commercio di agrumi, frutta e ortaglie; mentre la cessata Associazione generale fra commercianti ed esercenti si è trasformata già da tempo nei tre Sindacati provinciali, ora Sezioni dell'abbigliamento, dell'arredamento e delle merci varie. Sappiamo che anche le altre poche associazioni stanno provvedendo al loro inquadramento nella Federazione provinciale fascista dei commercianti, ormai riconosciuta giuridicamente.

Varietà e Cinema

«La principessa e il clown» entusiasma il pubblico dell'Excelsior. E' realmente una canzone d'amore la trama di questa bella film. Intrecciata ad un romanzo passionale, essa si svolge, attraverso delicatezza di sentimenti, in una lussuosità eccezionale di ambienti dove emerge, dolce e plastica eroina d'amore, la figura di Huguette Duflos e quella virile di Charles de Rochefort, interpreti di grandissima linea artistica. Stupendi effetti fotografici arricchiscono gli splendidi quadri della reggia, per i quali furono sfruttate le più belle e suggestive visioni del parco di Versailles. Ottimo il commento musicale del maestro Müller e di grande effetto gli assoli di violino dei prof. Bohus e Cozzian.

Norma Talmadge ed Eugene O' Brien in «Sua Maestà il dollaro» al Nazionale. Con immutato successo si è anche ieri proiettata al Nazionale la bella film della First National «S. M. il dollaro», interpretata con grande efficacia da Norma Talmadge ed Eugene O' Brien. Segue la interessante film dal vero «Cani poliziotti» edita dalla L. U. C. E. Nello spettacolo di varietà, hanno ieri debuttato con successo gli eccentrici acrobatori The Taidas, la cantante lirica Lidia Bello e il comico Oatoni.

«I Miserabili» di Victor Hugo, nella riduzione cinematografica 1926 della Société del Cinéromans, andrà allo schermo il 26 corr.

Il successo dell'eccezionale programma al Teatro Fenice. Emilio Ghione, il simpatico e popolare artista, ricomparso accanto a Kally Sambucini nella nuova film «Il castello di bronzo», ha ottenuto un nuovo grande successo. Il pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni, ha assistito allo svolgersi di un possente ed avventuroso dramma, in cui eccelle l'arte del celebre Za-la-Mort. Applausi calorosi sono stati tributati ai Frères Turri, eccentrici musicali, che hanno svolto un accurato programma. Seguì il celebre «Balletto Dobo», composto di cinque eccezionali ballerine, che il pubblico ha salutato entusiasticamente, obbligandole a concedere parecchi bis. Oggi l'intero spettacolo si ripete dalle 15 in poi.

Il continuo successo della film «I X Comandamenti» al Cinema del Corso. Anche alle proiezioni di ieri il pubblico è accorso in folla ad ammirare questo superbo capolavoro della cinematografia moderna. Il nuovo programma di varietà ha ottenuto un clamoroso successo. Il Mrna, il forte atleta, ha stupito il pubblico con i suoi esercizi eccezionali, dando prova di possedere una forza non comune anche di dentatura. Del resto, Mrna, che è chiamato «il re della forza», invita chi desidera a trovarsi dinanzi al Cinema con automobile, che egli si impegna di fermare in pieno spostamento. Applausi calorosi ottenne anche la stella eccentrica Renata Ricci.

In preparazione l'ultima interpretazione di Giorgio O' Brien: «La città distrutta».

Cine Eden. Oggi «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Vittorio Varkony.

Nella varietà, Cecchelin delizierà il pubblico con nuove e vecchie sue piacevolissime creazioni.

Il trionfo della bellezza «corteziana» all'Italia. Ricardo Cortez!... Le cronache dicono che sia nato a Vienna: nessuno lo mette in dubbio. Certamente la sua bella faccia sorridente ed espressiva dimostra che il suo sangue è latino. Cortez è un attore di un'eleganza non comune, misurato e sobrio e, chissà, tale, per la sua maschia bellezza, amato — sia pure idealmente — da tutte le triestine! Nella film «Il Ragno d'oro» per esempio, egli è pure ammirabile, forse perchè fa il don Giovanni, forse perchè è il dominatore di due cuori. Indubbiamente per il suo fare simpaticissimo di ridere e sorridere su tutto ciò che gli capita, anche quando è fatale!... Così è, così sarà questo bell'attore, anche nell'avvenire.

Oggi di «Il Ragno d'oro» repliche dalle 16 precise.

Si raccomanda ai possessori degli «scontrini» di invito di approfittarne oggi e domani, perchè per il programma «L'isola che uccide», ovvero «Senza cuore, si muore!...», la fastosa interpretazione di Doris Kenyon e Franck Mayo, gli stessi non saranno valevoli. Uomo avvisato...

Cine Edison. Oggi va allo schermo il colosso Paramount «Maschietta», interpretato dalla beniamina del nostro pubblico, la birichina Gloria Swanson. Bastano questi nomi: dell'artista e della casa americana, per assicurare a questa film uno dei più grandi successi.

Intanto, si prepara un'altra interessantissima film con Riccardo Cortez.

Cinema Garibaldi. Oggi «première» della film «Per l'onore di una donna», magnifico romanzo passionale e storia di un travolgente amore. Ne è protagonista la bellissima Lucy Doraine, che interpreta la sua parte con grande passione e senso d'arte non comune. E' certo che questo spettacolo incontrerà tutto il favore del pubblico, segnando un altro grande successo. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.15. Prossima: l'attesa grande film inscenata dal Lubitsch: «Tre donne» con Maria Prevost, Pauline Frederich e Mary Carr.

Cine Galileo. Oggi allo schermo l'attesa superfilm «La prigioniera dell'Harem», attraente romanzo d'amore, che la bionda, bellissima Huguette Duflos, la magnifica protagonista di «Koenigsmark» e il maschio, violento Leon Mathot interpretano con rara efficacia in una vicenda di grande bellezza. In questa suggestiva film vengono svelati i misteri degli harem e i tenebrosi segreti delle alcove degli arabi.

Principia alle ore 16. I posti lire 2, ragazzi lire 1; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

In preparazione: «Signorina Mezzanotte» con Mae Murray.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si replica ancora la suggestiva e divertentissima commedia sentimentale «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray.

Prossimamente una delle migliori interpretazioni di Leda Gys: «Il miracolo».

«Il Transatlantico» con Maria Jacobini al Cinema Savoia. Oggi va allo schermo la grandiosa film che segna uno dei grandi passi che la cinematografia nazionale muove decisa verso la perfezione. Messo in scena con mezzi colossali e interpretato dalla insuperabile artista Maria Jacobini, l'idolo del pubblico italiano, questo dramma è riuscito un autentico capolavoro, che tutti devono vedere ed ammirare. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

In preparazione: «Matador» con R. Cortez.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello. Ore 20.45: «Il giuoco delle parti».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Silhouette».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Il birichino di Parigi».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa e il clown».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Sua Maestà il dollaro» con Norma Talmadge.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il castello di bronzo».

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «I dieci comandamenti».

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'uomo più allegro di Vienna».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cinema Galileo. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem», con Huguette Duflos.

Novo Cine. Dalle 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.

Cine Edison. Dalle 15: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «La vampa» con Pola Negri.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Notti algerine», con John Gilbert.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il ladro di Bagdad», con Douglas Fairbanks.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Anime nel turbine» con R. Cortez.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Maciste all'inferno» con B. Pagano ed Elena Sangro.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Zingari» con Italia Almirante e A. Novelli.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: [illegible] con Betty Balfour.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella Sala Tartini, II conferenza del prof. G. Fanciulli su «La fantasia del poeta». Domani egli parlerà di «Poeti sardi».

Oggi alle 19.15 nel R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» sono convocati gli iscritti e prenotati al I corso d'inglese. Sono aperte le iscrizioni a un corso di lingua cecoslovacca, gratuito. Informazioni in segreteria (via Gatteri 3, dalle 18 alle 20). Domani cominceranno il terzo e il quarto corso di francese.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, serata cinematografica. La cena in onore dei canottieri vincitori alle regate e dei partecipanti al raid Trieste-Zara, si terrà questa sera alle 23 al Restaurant «Al Boschetto» ex Pasqualin.

Società Alpina delle Giulie. Le socie che intendono lavorare anche questo anno per i rifugi sociali sono invitate a trovarsi per gli opportuni accordi in sede (Piazza S. Carlo 1) alle 19.30 di questa sera.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20 riunione degli iscritti al corso di tedesco e inglese. Possono intervenire i soci che desiderano frequentare i suddetti corsi. I componenti la Sezione drammatica si trovino alle 19.30 al posto convenuto.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 lezioni di ballo, dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati in palestra della scuola di via Ferriera i componenti la Sezione drammatica. Domani alla stessa ora le Sezioni boxe e ginnastica.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati gli escursionisti. Domani sera seduta del Comitato feste.

Circolo Studentesco Italiano. Il tè danzante pro Sezione di Pisino, sospeso il 16 corr. per lutto, si terrà oggi dalle 17 alle 20.30 nella sala Tina di Lorenzo. Per il tè di oggi saranno validi gli inviti permanenti.

Comitato Studentesco Triestino. Giovedì 25 corr. avrà luogo in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20 il solito trattenimento.

C. S. San Giacomo. Questa sera alle 20, seduta straordinaria del triumvirato. Domani alle 20 i calcisti in sede.

Club della Caramella. Questa sera dalle 19.30 in poi, avrà luogo in sede la solita lezione di danza.

Marina e Navigazione

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Molo I, H. 22: «Quieto»; H. 21: «Cimarosa»; Riva II, H. 14: «Carnaro»; Molo II, H. 12 b: «Kosovo»; Riva III, H. 9: «Aurora»; H. 6: «Cleopatra»; Molo III, H. d: «Gastein»; H. a: «Bucovina»; Molo IV, H. 1: «Helouan»; H. 1 b: «Carniolia».

Porto Doganale: Riva Nazario Sauro: «Cap. Sauro», «S. Giorgio»; Molo dei Pescatori: «S. Marco»; Molo Venezia: «Onda», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli L.», «Petka M.»; Riva Ott. Aug.: «Morava»; rada: «Esturia».

Porto Em. Filiberto: Riva V. tram.: «Serafina Topic», «Montebello»; Molo V, H. 61: «Cracovia»; H. 53: «Romolo»; Riva VI, H. 65: «Orseolo»; H. 58: «S. Michele»; Riva VII, H. 69: «Laertes»; H. 71: «Pascoli».

Vallone di Muggia: Arsenale Lloyd: «Albino», «Vesta», «Lovrjenac», «Dalmatia», «Teodora», «Rosandra»; Cantiere S. Marco: «Feltre», «Lemo», R. N. «Trieste»; Cantiere S. Rocco: «Hilda», «Cellina»; Servola: «Taranto», «Fedra»; S. Sabba: «Akera».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 25 pass. e 230 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Jaffa con 13 pass. e 210 tonn. merci; «Esturia» ingl. da Costanza con 2000 tonn. benz.; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 9 pass. e 47 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 36 pass. e 594 tonn. merci; «Laertes» ol. da Makasar con 410 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Vaba» am. per Aberdeen; «Ugo Bassi» naz. per Londra; «Diana» naz. per Odessa; «Teresa» naz. per Buenos-Aires; «Montebello» naz. per Arsa.

BORSA DI TRIESTE

20-22 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.—	64.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.40	84.40	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65.—	65.—	Martin.	171	171
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	315	315
B.Tes.nov.	91.90	91.90	Merid.	632	626
Dan.-Sava	264	270	Oceania	110	118
Bankitalia	1878	1890	Premuda	590	590
Comit	998	1030	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	232	231
Credito	670	665	Ampelea	300	300
B. N Cred	523	523	Cant Nav	111½	111½
B Roma	104	104	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	230	290	Isonzo	110	110
Zivno	245	245	Spalato	278	278
Generali	3585	3630	Kerka	229	225
Ass. It.	885	910	Siemat	150	150
Infortuni	2420	2420	S T.El.-G.	77	77
Riun A	1850	1880	Gas Roma	634	638
Riun B	1850	1850	Ilva	154	155
Sicurta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	187	187	Off nav.	90	90
Cosulich	193½	194½	Pastificio	270	270
Nav Dal.	150	150	Pilatura	333	333
Gerol.	627	632	St.Dalmine	125	125
Libera Tr	386	384	St.Tecnico	330	330
Istria-Tr	271	271	Terni	371½	374

Esordio di settimana calmo e numero di affari molto limitato.

CAMBI: Amsterdam da 960 a 980; Belgio da 335 a 345; Francia da 87.25 a 88.25; Londra da 116.25 a 117.25; Norvegia da 550 a 650; Nuova York da 24 a 24.20; Spagna da 360 a 370; Svizzera da 455 a 475; Albania da 455 a 465; Atene da 29.50 a 30.50; Berlino da 565 a 575; Bucarest da 12.75 a 13.75; Praga da 71.75 a 72.50; Ungheria da 0.0330 a 0.0345; Vienna da 335 a 350; Zagabria da 44.25 a 45.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 116 a 117; dollari da 23.80 a 24.10; scellini da 330 a 350; dinari da 42 a 43; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 20-XI-1926, L. 461.77.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	885
marzo	—	—	—	865	—	900	885
maggio	—	—	870	875	890	900	880
luglio	—	—	860	875	895	—	877
settembre 1927	880	—	870	880	883	890	876

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	—	—	214	210
dicembre-marzo	206½	210	—	—	210
aprile-agosto	224	226½	230	234	227

Numero dei titoli trattati il 20 novembre 1926 in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	3050
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3575
Credito Italiano	800.000	400
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	825
Ferrovie Meridionali	579.170	425
Navig. Gen. It «Rubattino»	1.200.000	1625
Cotonificio Turati	160.250	50
Cotonificio Veneziano	333.334	2875
Filatura cascami di seta	210.000	850
Soie de Châtillon	2.000.000	2675
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	8725
Snia Viscosa	5.000.000	16.825
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1650
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	725
Min. Mercurio M.te Amiata	548.000	2000
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4900
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	6375
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	275
Adriatica di Elettricità	2.000.000	175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1025
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1075
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1450
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2375
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1650
Distillerie Italiane	1.100.000	225
Lig.-Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	50
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	8500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	7700
Istituto Fondi Rustici	700.000	475
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	1075
Eridania	300.000	350
Pirelli e C.	240.000	400
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	875

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.50; 3.50 percento netto (1902) 56; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 84.45; Obbligazioni Venezie 65.15.

CAMBI: Francia 88.15; Svizzera 469.46; Londra 117.515; Olanda 973; Spagna 368.57; Belgio 337.30; Berlino 575.20; Vienna 334; Praga 72; Romenia 12.75; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.55; Canadà 24.29; Oro 468.01; Belgrado 42.35; Budapest 0.0342; Albania 467; Norvegia 625; Russia 124.70.

Borsa di Milano. Mercato sostenuto specialmente in chiusura, ma quasi nullo come attività di scambi. L'imminenza delle operazioni preliminari delle liquidazioni di novembre non sembra affatto influire sull'animazione degli affari. I riporti che saranno trattati domani non danno preoccupazione di sorta al mercato. Qualche maggiore movimento, con prezzi lievemente migliorati, si nota alla fine della riunione, anche per compere di ricopertura ordinate da altre piazze.

Rendita 64.25; Consolidato 84.70; Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1004; Credito It. 664; Banco Roma 104; Credito Marittimo 500; Mediterranee 315; Meridionali 641; Rubattino 524; Libera Triestina 380; Cosulich 193; Snia 137; Terni 374; Miani e Silvestri 100; Breda 120; Montecatini 193; Metallurgica It. 125; Reggiane 35; Fiat 328; Isotta 126; Ilva 163; Elba 47; Lanificio Naz. 450; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 293; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 206; Cotonificio Meridionale 47; Cotonificio Turati 609; Tessuti De Angeli 804; Chatillon 103.50; Rosari Varzi 890; Tosi 300; Bernasconi 140; Pirelli 224; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 442; Distillerie It. 90; Riseria It. 103; Eridania 603; Gulinelli 120; Edison 514; Adriatica Elettricità 178; Elettrica Bresciana 203.50; Marconi 95; Vizzola 793; Conti 346; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 265; Esercizi Elettrici 84.50; Esportaz. Italo Am. 360; Costruzioni Venete 165; Beni Stabili 583; Grandi Alberghi 130; Fondi Rustici 220; Cementi Spalato 270; Cascami Seta 762; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 501.

CAMBI: Francia 87.50; Svizzera 469; Londra 117.50; New York 24.275; Berlino 573; Vienna 347; Bucarest 12.75; Belgio 336; Spagna 363.75; Praga 72; Albania 467; Belgrado 43; Budapest 0.0342.

Borsa di Torino. Mercato migliore nel complesso, nonostante i riporti imminenti. La chiusura si effettua ai massimi della giornata con denaro piuttosto abbondante. Fondi di Stato incerti.

Rendita 63.35; Consolidato 84.15; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1000; Credito It. 660; Banco Roma 104; Meridionali 640; Cosulich 190.

Borsa di Genova. Esordito incerto nella più assoluta inerzia di affari, il mercato va gradatamente animandosi verso la chiusura con prezzi sostenuti e per qualche titolo in ripresa. Calme le Rendite di Stato. Ricercate le Fiat e le Viscosa. Le Ansaldo riprendono facilmente venti punti. Ben tenuti i titoli locali.

Rendita 63.45; Consolidato 84.55; Obbligazioni Venezie 65.25; Banca d'Italia 1893; Commerciale It. 1000; Credito It. 665; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 638; Mediterranea 319; Libera Triestina 387; Cosulich 192; Ilva 165; Montecatini 190; Cementi Spalato 291; Banca Naz. Cred. 524.

Borsa di Roma. Le previsioni per i riporti sono buone, ma ciò non rinfranca il mercato, che pure avendo limitate oscillazioni, si dimostra pesante.

Rendita 63.25; Consolidato 84.40; Obbligazioni Venezie 65; Banca d'Italia 1894; Commerciale It. 998; Credito It. 661; Banco Roma 105; Credito Maritt. 502; Meridionali 635; Cosulich 195; Libera Triestina 385; Terni 375; Ilva 164; Montecatini 189.50; Gas 636; Cementi Spalato 280; Isonzo 106; Fondiaria Vita 820; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 22 novembre: Italia 21.35; Francia 19.775; Inghilterra 25.1475; New-York 5.18 11/16; Belgio 72.10; Spagna 78.50; Olanda 207.25; Germania 123.075; Austria 73.175; Svezia 138.30; Norvegia 132.75; Danimarca 138.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.5125; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 22 novembre: Londra 137.70; New York 28.52; Belgio 396; Spagna 431; Italia 118; Svizzera 545.50; Olanda 1137; Norvegia 734; Svezia 756; Praga 84.90; Romenia 16; Germania 663.

Dopo Borsa: Londra 137.50; New York 28.35.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Certo che la bellezza è una delle principali doti per le artiste di varietà e con la bellezza, il brio, l'intelligenza artistica ecc. La potenza della voce è materia prima ai soprani drammatici e alle rivendugliole, non alle divette. — *Caterina C. 11.* Rivolgetevi alla Congregazione di Carità, che potrà esaminare il vostro caso. — *Gorisiani.* Quotidiani di Reggio Calabria sono: «Il Corriere di Calabria» e «Il Gazzettino». Chiedete direttamente a quelle amministrazioni numeri di saggio o subito quanto vi occorre. — *Pierudinich.* L'Ufficio anagrafico si limita a rilasciarvi il documento comprovante lo stato di famiglia per ottenere la eventuale riduzione del servizio di leva. — *Eternamente grata.* Alla R. Pretura in affari civili, via Sanità N. 19. — *Assiduo lettore.* Se non avete una gestione amministrativa o un ufficio per vostro conto, non dovete chiedere l'iscrizione alla Camera di commercio. — *Alberto.* Al Distretto militare.

Diritto civile. 1) La domanda di cancellazione potete presentarla, solo se si tratta di condanna per contravvenzione, giacchè sono passati più di cinque anni. 2) C'è l'ufficio apposito alla R. Prefettura per esaminare le domande di cittadinanza italiana. — *Inconcludente.* 1) Sì, la nostra collaboratrice Pia Rimini è veramente la signorina Pia Rimini; difficile a immaginarlo? 2) Non crediamo che presentemente sia tanto facile appagare il vostro capriccio turistico. — *Faenza.* Voi ricevevate la corrispondenza destinata ad una signorina ricchissima da un giovanotto non gradito dai genitori di essa. Ora egli vuol riprendere l'esercizio e voi volete rendere noto il guaio ai genitori della ragazza? Non occupatevene più perchè il rimedio sarebbe peggiore del malanno. Combinato matrimoni all'aperto anzichè appuntamenti di nascosto, se non potete rinunciare a tali collaborazioni. — *Una madre.* I concorsi per l'arruolamento nella R. Marina variano nelle modalità a seconda del genere di arruolamento. Specificate o presentatevi alla R. Capitaneria di porto dove potrete leggere le norme generali di qualsiasi reclutamento volontario nella R. Marina. *Ortensia.* Consultate una guida commerciale del Cairo o scrivete a qualche istituzione che vi possa informare. — *Confusione.* Gli uni e gli altri possono venir iscritti nell'albo dei ragionieri; gli uni hanno seguito studi prevalentemente teorici, gli altri pratici. — *Anziano.* Non facciamo pronostici. — *Una portinaia.* Adesso vi sognate di chiedere l'indennizzo dei danni di guerra? Troppo tardi.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Eruzioni della pelle

La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli.

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.

La maschera del sorriso
è la marca che protegge e tutela
"Odontalbos"
il dentifricio superiore a base di sapone.

Perchè soffrire d' indigestione?

Il novanta per cento dei casi d'indigestione si possono benissimo evitare. Quasi sempre la causa ne è la soverchia acidità dello stomaco e per ottenere pronto sollievo non si tratta che di eliminare quest'acido che inacidendo il cibo dà origine alla formazione di flatulenze fastidiose. Per far ciò non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, subito dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza istantaneamente l'acido e si garantisce che dà sollievo nei malesseri digestivi di qualsiasi gravità, in meno di cinque minuti. Non esiste nulla di migliore della Magnesia Bisurata per i disturbi di stomaco di qualsiasi genere essi siano. I medici ne sono convinti ed è per ciò che la prescrivono così spesso. Compratene oggi stesso una boccetta dal vostro farmacista e sarete sorpresi di constatare come essa guarisce immediatamente i dolori di stomaco. Qualora non ne restiate intieramente soddisfatti, potete reclamare il rimborso del denaro.

VOI, CHE SOFFRITE ALLA PELLE

È ridicolo di non dormire per delle notti intere a causa di quell'insistente prurito; quando si può ottenere la **PRESCRIZIONE D.D.D.** Questo liquido calmante, è il rimedio che vi occorre se soffrite di malattie della pelle. Rinfrescherà istantaneamente la vostra pelle inflammata e vi permetterà di dormire tranquillamente. Vi sveglierete al mattino, rinfrescato. Tutte le persone sofferenti di Eczema o di altre malattie della pelle, che hanno impiegata la **PRESCRIZIONE D.D.D.** hanno avuta la sensazione del benessere immediato e hanno provata quella calma che subentra quando l'irritazione cessa. La **PRESCRIZIONE D.D.D.** penetra sotto la pelle ammalata, uccide i germi che vi si sono insediati e dà allora, sollievo immediato. È invisibile quando applicata, è un liquido, non una pomata grassa, e non macchia. Non aspettate. Impiegate questo celebre rimedio oggi stesso. In tutte le Farmacie L. 6,50 al bottiglia o speditavi franco contro C.V. di L. 7,75 dalla FARMACIA ROBERTS, FIRENZE.

PIANTI
STRILLI
BIZZE
PUNTIGLI
CAPRICCI.

Ecco l'accoglienza del vostro bambino alle medicine e specialmente all'olio di ricinò.

Il cioccolatino purgativo ARRIBA, creduto una ghiottoneria per il suo sapore delizioso, è l'unico rimedio accolto da tutti i bambini con battimani, sorrisi e manifesti segni di giubilo.

L'ARRIBA è l'unico purgante che fa veramente bene. Datelo ai vostri bambini e prendetelo anche voi, perchè fa bene a tutti.

L. 0.50 l'una

ARRIBA

COMUNICATO

Per offrire alla Cittadinanza l'occasione di coprire a ottime condizioni il suo fabbisogno in tutti i generi di abbigliamento della persona e della casa per la stagione e le prossime feste

concediamo (fino a revoca) il

20% di sconto

sui nostri **prezzi notoriamente fissi**, per tutte le nostre merci e in tutti i nostri reparti.

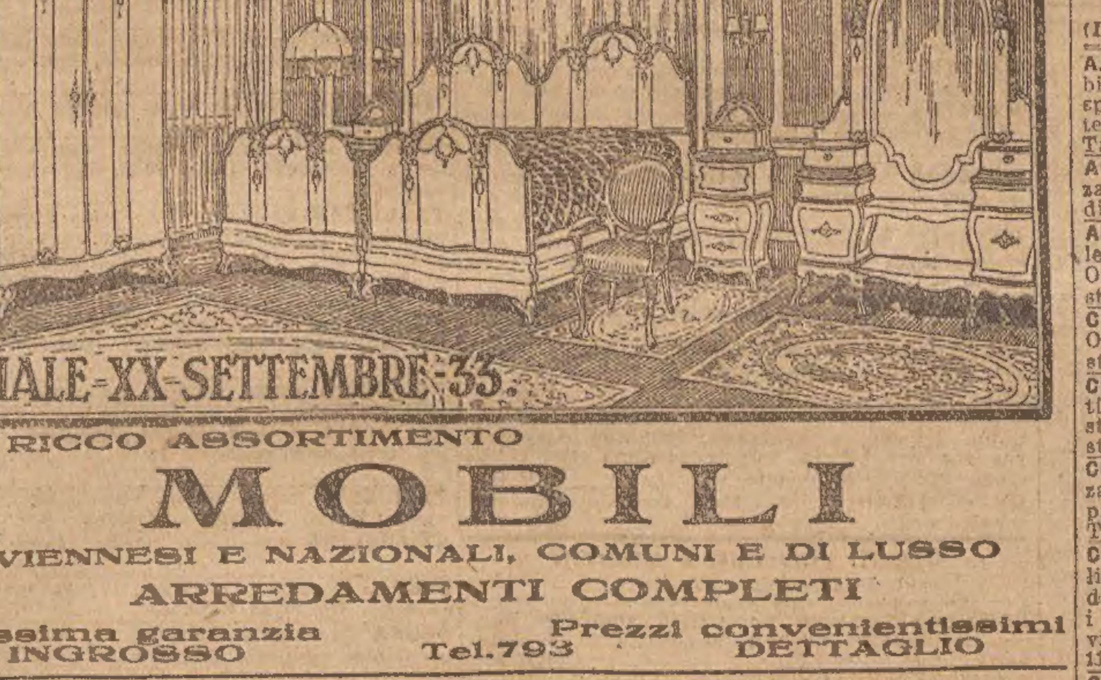
Appositi impiegati **diffalcano lo sconto all'atto del pagamento** alle nostre casse.

Prezzi fissi Grandi Magazzini Prezzi fissi

M. WEISS

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicecrie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e Sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli, Calzature ecc. ecc.

R. CAMPONOVO



RICCO ASSORTIMENTO
MOBILI
VIENNESI E NAZIONALI, COMUNI E DI LUSSO
ARREDAMENTI COMPLETI
Massima garanzia INGROSSO — Tel. 793 — Prezzi convenientissimi DETTAGLIO

E. FRETTE & C.
TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
BIANCHERIE "OCCASIONE"
A PREZZI RIBASSATI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A A. ABBISOGNANDOVI personale, case private, alberghi, bar, trattorie, buoni attestati, rivolgetevi Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74270 A

A. AVETE bisogno di personale servizio con attestati, per privati, albergatori? Rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 11919 A

CAMERIERA con primari attestati cerca posto Offerte cassetta 11869 A, Unione Pubblicità. Trieste. 11869 A

CUOCA capace cerca cucina conto proprio. Indirizzo Piccolo 32614 A

DIRETTRICE casa cerca posto presso persona sola. Buoni attestati. Offerte cassetta 11869 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11869 A

DOMESTICA brava offresi, buoni attestati Offerte cassetta 11877 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11877 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Trieste, fuori, domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 11919 B

BALIA cercasi prontamente per due mesi di allattamento per bambina di 7 mesi, possibilmente rimanendo poi bambinaia. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 16 via Cesare Battisti 14, II piano, porta 10. 74169 B

CUOCA semplice, sana, seria, pulita, buon carattere, attestati, disposta recarsi fuori Trieste, cerca piccola famiglia. Nazario Sauro 22, II (dalle 15 alle 19). 32613 B

CUOCA o domestica sappia cucinare cercasi. Buonissima paga. Riborgo 9, II. 32668 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi in villa, Via Rossetti 61. 74180 B

DOMESTICA seria, giovane, per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32608 B

DOMESTICA bravissima, lunghi attestati, cercano coniugi soli. Battisti 6, secondo. 74173 B

DOMESTICA con attestati, cercano coniugi. Procureria 6, I, porta 10. Dietro Municipio. 8078 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Gatteri 6, II, sinistra. 32562 B

DONNA lavapiatti e cantinere pratico, cercansi. Rivolgersi Trattoria Cimetta. 32682 B

DONNA per lavare e stirare biancheria cercasi. Galatti 18, Trattoria. 74244 B

FAMIGLIA piccola offre buon salario a domestica capace tutti lavori casalinghi e abbia ottimi certificati. Rivolgersi S. Nicolò 29, pt. 32618 B

MASSAIA giovane cercasi alcune ore giornalmente, per lavori casa. Indirizzo Piccolo. 74202 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, ottime referenze, intera giornata, cercasi. Calvola 16, dalle 10 alle 12. 32574 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Via Kandler 1, II, porta 10. 32579 B

PRESTASERVIZI cercasi dando in cambio stanzetta in villa. Offerte cassetta 11887 B, Unione Pubblicità, Trieste. 11887 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 32632 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Istituto 37 A, porta 8. 32653 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-17. Via Giulia 82, V. 32602 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via della Tesa 24, I, destra. 32622 B

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori casa, escluso cucinare, cercasi. Vicolo delle Ville 7. 32629 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 94. 74247 B

RAGAZZA per lavori casa, tutto il giorno, cercasi. Via Gatteri 22, I, destra. 74256 B

RAGAZZETTA per pulizia negozio e portare conti, cercasi. C. Abbate, via Muratti N. 1. Presentarsi ore 9. 74275 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. TRIESTINO 25-enne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, cauzione, modeste pretese, offresi. Cassetta 11876 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11876 C

AGRICOLTORE, ortolano, floricoltore, conoscenza bestiame, miti pretese offresi. Indirizzo Guardiella Farneto 1188 (S. Giovanni), Birsa. 32577 C

ASSOLTO R. Istituto industriale cerca posto quale assistente e disegnatore anche in provincia. Offerte cassetta 11859 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11859 C

CASSIERA con lunga pratica di farmacia offresi Offerte Cassetta 11729 C, Unione Pubblicità Trieste. 11729 C

CHAUFFEUR lunga pratica, con attestati, pratico giardinaggio ed orto offresi anche per l'Istria. Cassetta 11781 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11781 C

COMMESSA cassiera pratica, seria, bella presenza, anche piccola cauzione, occuperebbesi. Miti pretese. Cassetta 11774 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11774 C

CONTABILE venticinquenne, corrispondente italiano, sufficiente tedesco, poco sloveno, veloce dattilografo e calcolatrice «Comptometer», tutti i lavori ufficio, referenze, certificati, anche provincia, miti pretese, offresi. Offerte Casella N. 11914 C, Unione Pubblicità Trieste. 11914 C

CUOCO fino, conosce tutte le cucine, dolci, offresi alberghi, case signorili. Offerte cassetta 11884 C Unione Pubblicità, Trieste. 11884 C

CUSTODE, usciere, fattorino offresi, triestino 48-enne pensionato, ottime referenze, cauzione, miti pretese. Offerte cassetta 11875 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11875 C

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, francese, buone cognizioni tedesco e slavo offresi. Offerte cassetta 11895 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11895 C

DENTISTA volonteroso, capacissimo lavori oro, caucciù, franco servizio militare, offresi. Enrico Toti 14, III. 74171 C

DONNA media età, onestissima, fina, massima serietà, lunghi attestati, ottime referenze, cerca posto presso signora quale cameriera, donna di chiavi o ambulanza medica. Offerte Cassetta 11915 C, Unione Pubblicità Trieste. 11915 C

GIOVANE pratico cappelleria, parla italiano, sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 32593 C

GIOVANE serio, licenza tecnica, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, miti pretese, occuperebbesi subito. Cassetta 11879 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11879 C

IMPIEGATO 30-enne, forte cauzione, ottime referenze, capace direzione amministrativa, perfetto contabile e corrispondente, cerca posto a Trieste o fuori presso primaria ditta commerciale. Offerte cassetta 11861 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11861 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PENSIONATO 30-enne, marito e moglie offronsi quali portinai casa signorile. Offerte cassetta 11899 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11899 C

POSTO qualsiasi, con cauzione contanti, cerco. Offerte cassetta 11893 C, Unione Pubblicità, Trieste. 1893 C

RAGAZZO occuperebbesi presso ditta quale praticante. Radessich, vicolo delle Rose 17, Roiano. 32594 C

SIGNORINA distinta offresi direttrice casa, vicemadre. Scrivere dettagliatamente cassetta 1 F, Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 6024 C

SIGNORINA aiuto contabile, pratica conoscenza stenodattilografia, occuperebbesi presso seria Ditta. Offerte cassetta 11860 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11860 C

SIGNORINA bella presenza offresi bar, buffet, ristorante primo ordine. Offerte cassetta 11903 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11903 C

STENODATTILAGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 11902 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11902 C

VENDITRICE con pratica, parla italiano sloveno offresi. Cassetta 11900 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11900 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABAT-jour, fusti, riduzione lampadari, frangie, perle eseguisconsi prezzi modicissimi. Ventisettembre 98. 74037 CC

AJOUR punto inglese, biancheria, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 8082 CC

LAVANDAIA cerca clienti, volendo stira e rammenda. Offerte cassetta 11888 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11888 CC

MONOGRAMMI recentissimi, ricametti su biancheria, eseguisco prontamente. Corso V. E. 21, quarto. 74262 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi cappello. San Nicolò 32, II, telefono 32-22. 74268 CC

PARRUCCHIERE specialista taglio capelli signore e bambini, prezzi miti, offresi anche domicilio; puntualità. Indirizzare richieste: Nicotra, via S. Ermacora 3, I p. 74199 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione; prezzi miti. Torre bianca 10, primo. 74856 CC

PULITRICE di vestiti e stoffe di seta, a secco offresi. Eseguisce anche lavori in casa. Via S. Lazzaro n. 19, Portiere. 32557 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, San Francesco 2, II. 73564 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro, taglio perfetto, lavoro accurato. Prezzi miti. Torre bianca 10, primo. 74258 CC

SARTA offresi per qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni in bianco e scuro, di più calzoni per dozzina. Indirizzo al Piccolo. 32600 CC

SARTORIA signora, confezione vestiti, mantelli, tailleurs ecc., massima sollecitudine. S. Nicolò 32, II, tel. 32-22. 74268 CC

STIRATRICE capacissima ogni lavoro offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 74257 CC

TAPPEZZIERE carta, pittore, offresi lavori domicilio; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 74176 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE, eleganti figure desiderose inziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Antica prima accademia «Cinegrafica» Romana, succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 74241 D

APPRENDISTA installatore acqua e gas cercasi prontamente. Viale XX Settembre n. 56, Maestro. 74186 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente; lire 80 settimanali. Indirizzo Piccolo. 32528 D

CERCASI bravo mezzo lavorante macelleria. Filosa. Presentarsi ore 12. Piazza Cavana 3. 8079 D

CHAUFFEUR per camion cercasi. Allegare alla domanda certificati comprovanti pratica in officina meccanica, certificati di servizio prestato quale conduttore camion per un periodo non inferiore di due anni. Referenze ed età. Offerte Cassetta 11891 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11891 D

CONDUTTORE osteria con cauzione cercasi. Rivolgersi al deposito vini di via Artisti N. 11. 32676 D

CONDUTTORE spaccio vini istriani con cauzione, pronto entrata, cercasi. Offerte con referenze cassetta 11896 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11896 D

DISOCCUPATI (uomini, donne) onesti, volonterosi, occuparsi facile lavoro acquisizione, sappiano decentemente presentarsi, possono guadagnare 600—1000 mensili. Indicare professione, età sub Cassetta 11911 D, Unione Pubblicità Trieste. 11911 D

FATTORINO quindicenne cercasi. Rivolgere offerte cassetta 11871 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11871 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Beacco, Piazza Unità 3. 74246 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Lucano, via Pondares 3, terzo. 74261 D

GARZONE calzolaio cercasi. Via Economo n. 1. 32578 D

GIOVANE robusto cercasi quale fattorino deposito. Indirizzo Piccolo. 74165 D

ISTITUTRICE per bambino cercasi tutto il giorno. Rivolgersi Volta 14, Radossich. 32639 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Canale piccolo 2, II p. 74249 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Canova 6, tappezziere. 32664 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Buona paga. Manzoni n. 4. 32640 D

PETTINATRICE capace, mercede con interessenza, cercasi prontamente. Marini, via Barbacani, Pola. 32586 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi dai 14-16 anni. Carducci 3. 32646 D

RAGAZZO per servizio a domicilio cercasi. P. Corneglia Romana n. 1, Pistoria. 74215 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Carducci 36. 74191 D

RAGAZZO come fattorino negozio, cercasi prontamente. Kostoris, Carducci 39. 32669 D

RAGAZZO pratico per cartoleria cercasi. Gius. Stokel e Debarba, via Cavana 14. 74233 D

RAGAZZO 15 anni, per magazzino, cercasi. Via Carpison 20, magazzino. 32631 D

RICAMATRICI apprendiste cercansi. «Al Ricamo». Via Cavana n. 12. 8077 D

RISCUOTITORE per Venezia Giulia, capace ed energico, con paga fissa e provvigione cercasi. Cauzione lire 5000. Indirizzo Piccolo. 32615 D

SIGNORINA che sappia italiano e tedesco cercasi per scrittoio, dalle 5-7 Luigi Ricci 1 B, I.

SIGNORINA bella presenza, per dirigere, viaggiare, cerca primaria Casa Mode. Offerte cassetta 11886 D. Unione Pubblicità, Trieste. 11886 D

SIGNORINA tedesca con ottime referenze, cercasi per due bambine di 5 anni, distinta famiglia, per alcune ore al giorno. Presentarsi fra le 15 e le 16. Indirizzo Piccolo. 74188 D

SIGNORINA esperta cercasi per negozio manifatture. Via Mazzini 24. 74251 D

STENODATTILOGRAFA capace, giovane, italiano tedesco, nozioni inglese cerca ufficio rappresentanze. Offerte dettagliate, pretese, referenze cassetta 11862 D. Unione Pubblicità, Trieste. 11862 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. AMMOBILIATA, ingresso libero, anche fuori centro, cerca distinto. Offerte cassetta 11866 E Unione Pubblicità, Trieste. 11866 E

AMMOBILIATA luce, pulita, paraggi via Rossetti, cerca tenente. Offerte cassetta 11880 E Unione Pubblicità, Trieste. 11880 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore. Via Economo 2. 74182 E

CAMERA vuota, posizione centrale, comfort, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca commerciante serio, stabile. Offerte Cassetta 11913 E, Unione Pubblicità Trieste. 11913 E

CAMERA ingresso libero, cerca distinto impiegato stabile. Offerte presso Barbiere. Brunner 6. 74222 E

CAMERETTA vuota, con costo, cerca pensionato triestino quarantottenne. Indicare prezzo. Offerte cassetta 11874 E Unione Pubblicità, Trieste. 11874 E

STANZA ingresso libero, stufa, possibilmente vitto, cerco per primo dicembre. Indicare prezzo. Offerte cassetta 11863 E Unione Pubblicità, Trieste. 11863 E

STANZA elegante, completamente indipendente cercasi. Offerte Cassetta 11912 E, Unione Pubblicità Trieste. 11912 E

STANZA lussuosa, ingresso libero, presso piccola famiglia, distinta, casa signorile, cerca commerciante. Offerte cassetta 11865 E Unione Pubblicità, Trieste. 11865 E

STANZE due, sul prospetto, con ingresso libero, affittansi per uso scrittoio, in via Riccardo Pitteri. Offerte cassetta 11863 E Unione Pubblicità Trieste. 11863 E

STANZETTA o camerino ammobiliato, possibilmente centro, cerca viaggiatore. Offerte cassetta 11882 E Unione Pubblicità, Trieste. 11882 E

STANZETTA ingresso libero, primo piano, uso ufficio, cercasi Corso Garibaldi o vicino. Dettagliate offerte cassetta 11872 E Unione Pubblicità, Trieste. 11872 E

STANZETTA ammobiliata presso persona sola, cerca persona seria. Offerte Cassetta 11916 E, Unione Pubblicità Trieste. 11916 E

STANZETTA vuota, con vitto, cerca signorina giovane orfana. Gentili offerte Cassetta 11919 E Unione Pubblicità Trieste. 11919 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA affittasi, signori e anche operai. Chiozza 9, terzo, destra. 32678 F

A. AMMOBILIATA bellissima, stufa, elettricità, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 32671 F

A. AMMOBILIATA bellissima, altra 2 persone, ingresso libero, stufa, luce, affittansi. S. Michele 35, I, porta 5. 8081 F

A. CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, cucina, volendo camere signorine, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 74269 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, diverse per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11919 F

A. STANZA ammobiliata due persone, luce, eventualmente vitto, escluso donne, affittasi primo dicembre. d'Azeglio 5, II sinistra. 32661 F

AMMOBILIATA elegante, luce, telefono, ascensore, pogginolo, affittasi. Via S. Nicolò 4, III. 32206 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi. Palestrina 2, II sinistra. 32656 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. Chiozza N. 25, porta 1. 74297 F

AMMOBILIATA luce, con o senza vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II destra. 32617 F

AMMOBILIATA affittasi due amici. Via Chiozza 43, porta 8. (Escluso donne). 74208 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi, distinto signore. Madonnina 9, porta 7. 74281 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi, unico subinquilino. Roiano, Mirti 16, I. 32585 F

AMMOBILIATA elettricità, affittasi prontamente distinti signori. Molinogrande 34, mezzanino destra. 74192 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, affittasi. Viale Venti Settembre 88, IV, sin. 000 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. S. Spiridione 1, quarto. 74272 F

AMMOBILIATA bellissima, comfort moderno, affittasi distinto signore o coniugi. Venti Settembre 53, I, porta 9. 74265 F

AMMOBILIATA o camerino, poco uso cucina, affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 32606 F

AMMOBILIATA luce, affittasi signore solo, Ginnastica 32, I sinistra. 74190 F

AMMOBILIATA vitto, affittasi prontamente 360 mensili. Via Ponte 7, II. 32581 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Riborgo 36, interno 7. 32650 F

AMMOBILIATA centrica, luce, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Slataper 6, III sinistra. 32631 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi signore distinto, Carlo Stuparich 15, I. 32636 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi signore distinto, unico subinquilino, famiglia non mesticrante. D'Azeglio 21, III destra. 74264 F

AMMOBILIATA matrimoniale grandissima, soleggiata, uso cucina, affittasi. Commerciale 17, Latteria. 74250 F

CAMERA ammobiliata, casa signorile, magnifica, ingresso libero, affittasi persona distinta. Giustinelli 2 A, porta 4. 74231 F

CAMERA ammobiliata, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74184 F

CAMERA mobiliata, affittasi a 2 amici. Media 14, primo. 32516 F

CAMERA ammobiliata, affittasi due fratelli o amici per bene. San Giovanni - Brandesia superiore n. 1072. Kerchin Peternel. 74200 F

CAMERA ammobiliata, affitto. Viale XX Settembre 59, III p. Bonin. 74212 F

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, luce elettrica, primo piano, soleggiata, affittasi solamente a distintissima signorina impiegata, escluso uomini. Via Commerciale n. 16, I sinistra. 74242 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74183 F

LETTO affittasi. Via San Maurizio N. 10, terzo. Escluso donne. 32670 F

LETTO salotto, elegantissima casa signorile, comfort, bagno, paraggi Stazione, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 32649 F

MATRIMONIALE spaziosa, luce, affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 32654 F

MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, spaziosa, salotto, bagno, riscaldamento, pensione, signorilità, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 32658 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi, Carducci 23, Trattoria. Mediatore Vittorio. 32623 F

MATRIMONIALE ammobiliata, affittasi a coniugi soli o due signori distinti. Gatteri 7, II sinistra. 32619 F

MATRIMONIALE salotto, bagno, affittasi. Ventisettembre 11, porta 9, 10-13. 74216 F

MENSA privata offre pranzo e cena, compreso pane, a lire 7 al giorno. Rossetti 12, II. 32418 F

STANZA vuota, bellissima, comfort, preferibile ufficio, affittasi. Rivolgersi direttamente, Corso 41, porta 11. 74273 F

STANZA ammobiliata, affittasi, escluso donne. Via Ferriera 45, porta 9. 74238 F

STANZA ammobiliata, vitto due signori, affittasi, Udine 2, secondo, porta 11. 32635 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente, escluso bambini. D'Azeglio 7, III, destra. 74228 F

STANZA a persona seria affittasi. Udine 27, II, porta 10. 74175 F

STANZA con due letti, una con un letto, bene ammobiliate, per distinti signori, affittansi. Via Milano 14, I. 74178 F

STANZA ammobiliata, elegante, elettrica, affittasi, due persone, dal 27 corrente. Madonnina 8, secondo piano, porta 19, Candida. 32611 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore, Ireneo 5, porta 14. 32667 F

STANZE (due) per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 32680 F

STANZE (due) affittansi a distinti signori, Tiziano 9, secondo, sinistra. 74230 F

STANZE ammobiliate, una o due, affittansi prontamente; uno e due letti. Via Fabbri 1, II. 32652 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi prontamente a signore. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 32598 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa, soleggiata, luce, affittasi. Venezian 8, porta 7. 6076 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi a persona buona, onesta. Ponzianino 9, terzo, porta 14. 32610 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Via Ginnastica 45. 74260 G

A. stranieri (tedeschi, francesi) docente insegna italiano e viceversa. Cassetta 11910 G, Unione Pubblicità Trieste. 11910 G

AUTORIZZATA scuola di disegno-pittura, via Roma, 22. Corsi figura, paesaggio, decorazione, separati per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15-19. 32580 G

DANZA. Scuola prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, Piazza Borsa. Istruzioni, informazioni, ore 11-20. 32331 G

DANZE Black-Bottom, Val-step, Charleston, adulti e bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I, dalle 17 alle 20. 11809 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenigrafia. Gatteri 12. 74166 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo moderno, domicilio e fuori. Tiziano vecellio 16, primo, porta 5. 4722 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, scuola moderna, Battisti 7, III, sinistra. 74163 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 74201 G

MAESTRA piano diplomata distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 74201 G

MAESTRA pianoforte paziente, dà lezioni metodo Conservatorio. Lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 32575 G

MAESTRA di taglio e cucito offresi per lezioni a domicilio; prezzi miti. Piazza Donota 4. 74223 G

MATERIE ginnasiali istruisce insegnante, specializzazione filologica. Cassetta 11908 G, Unione Pubblicità Trieste. 11908 G

PIANOFORTE diplomata impartisce lezioni. Coscienziosa. Bosco 6, II. 74239 G

PRECETTORE privato andrei, studenti famiglie signorili. Cassetta 11909 G, Unione Pubblicità Trieste. 11909 G

SIGNORINA distinta famiglia offresi lezioni italiano, lavoro, accompagna bambini passeggio per due lire all'ora. Offerte cassetta 11892 G, Unione Pubblicità, Trieste. 11892 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti scuole medie. Cappello 10, II, 7. 74177 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia spinone, nome Griff, smarrito. Mancia portandolo Pasquale Revoltella 26, I, Manzetti. 74172 H

CANE levriero giovane, rossiccio, collo bianco, rinvenuto. Rivolgersi telefono 24-69. 32627 H

MEDAGLIA smarrita venerdì sera; generosa mancia portandola Rossi, Molingrande 34. 32621 H

OCCHIALI lenti prismatiche smarriti domenica. Onesto rinvenitore pregato portarli Antonio Caccia 6, I. 32597 H

PREGASI signore raccolse ieri angolo via Venezian, cerchietto oro orologio, portarlo Madonna Mare 5, I destra. 24646 H

RUOTA automobile smarrita. Rinvenitore pregato portarla via Fabio Severo N. 12, verso mancia. 74267 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI da 2-7 stanze, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11919 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74234 I

A. APPARTAMENTO 2 più locali, volendo grande appartamento, affitto, vuoti, ammobiliati, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, p.t. 74269 I

A. QUARTIERI 2-4 stanze, centrali, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74270 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, cucina, diversi altri 2 fino 7 stanze, senza uscita, vuoti, ammobiliati, affittansi. Informazioni, Gelsi 5. 74256 I

APPARTAMENTO signorile, alla riva, elegantemente ammobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, pogginolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8020 I

APPARTAMENTO nuovo affittasi a Venezia, splendida posizione, 3 stanze, accessori, comfort, persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 32642 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, camerino, cucina, comfort, paraggi Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74243 I

APPARTAMENTO signorile, in villa, di 6 stanze, acc., term., telefono, comfort. Pronta entrata. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 74230 I

APPARTAMENTO I, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 32628 I

FONDO vasto-piano, con due grandi tettoie, immediate vicinanze Stazione centrale, affittasi. Informazioni: Amministrazione stabili, Marino Delich, S. S. Martiri 24, telefono 39-00. 74283 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 72023 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 74259 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi viale Regina Elena n. 1 (vendita castagne) dalle 3 alle 5. 74195 I

MAGAZZINO posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 32633 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Schoenhaut, Rossini 8. 74196 I

MEZZO ufficio ammobiliato, centralissimo, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia, trattoria, n. 1. 74213

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartierino. Indirizzo al Piccolo. 32616 I

QUARTIERE vicino portici Chiozza, uso ufficio, scambio per quartiere 3 stanze, cucina, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 74239 I

QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, comfort moderno, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32634 I

QUARTIERE due camere, cucina, paraggi Roiano, scambiasi con eguale città. Offerte Cassetta 11907 I, Unione Pubblicità Trieste. 11907 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, affitto 250, scambiasi con altro 5 stanze, comfort, paraggi Vico. Garibaldi. Informazioni in via Guardia 26, negozio. 32643 I

QUARTIERE centro, 3 stanze, camerino e cucina, scambiasi con eguale, eventualmente camerino in più. Offerte Cassetta 11898 I Unione Pubblicità Trieste. 11898 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, comfort, uso giardino, paraggi Roiano, affitto lire 5760. Anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 42427 I

QUARTIERE soleggiato, 3 locali. S. Giacomo, affitto minimo, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 74197 I

QUARTIERI due, 3 camere, in riparazione, affittansi via Cologna. Indirizzo: Caffè Firenze. 32675 I

UFFICIO: 3 stanze, libera entrata, I piano, via laterale piazza Oberdan, affittasi prontamente. Scrivere 21867 I Unione Pubblicità Trieste. 11867 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

ABITAZIONE qualunque purchè con posto per giardino, cercano coniugi soli, assenti giorno. Indirizzo Piccolo. 74244 L

CAMERA 1 o 2, cucina, vuote, cercansi prontamente: pagasi un anno anticipato. Offerte Cassetta 11865 L Unione Pubblicità Trieste. 11865 L

LOCALE per latteria, posizione centrale, cercasi. Ventisettembre 11, porta 14. 32665 L

QUARTIERE 3 stanze, vuoto o ammobiliato, centro, cercasi pagando spese. Offerte Brelich, Saumaurizio 10. 32659 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, eventualmente stanzino ammobiliato o vuoto, affitto anno anticipato, cercasi. Offerte 11864 L Unione Pubblicità Trieste. 11864 L

UFFICIO 1 o 2 camere, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 11878 L Unione Pubblicità Trieste. 11878 L

VASTO locale con uno o più reparti, possibilmente pianoterra e prospiciente su cortile, contenente 150-250 persone, anche se da restaurare, lungo contratto, in posizione centrale, cercasi. Preferito isolato. Buona mediazione. Offerte sub Cassetta 11917 L, Unione Pubblicità Trieste. 11917 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11657 M

A. CAPPOTTO finissimo, giovanile, collo pelliccia, tailleur, abito sera elegantissimo, nuovo, snella; cappello velluto viola, gilet bimbi 5-8 anni, vendonsi. Cellini 1, portineria. 32526 M

BICICLETTA con carrozzella per bambini vendesi. Via Milano 35, IV, Girotto. 32630 M

CALZONI pelle, pellicciati, per motociclisti, vendo. Via Piccardi 38. 74205 M

CANE lupo, buona guardia, buon prezzo vendesi. Indirizzo: Villa Maddalena, Grignano. 74174 M

CANI Dobermann 5, pura razza, garantiti, da 9 settimane, vendo. Buffet Stazione Postumia. Fritz Amrech. 73781 M

CAPPOTTI 2 uomo, giacca marron finto pelo, donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74210 M

CAPPOTTO signora guarnito volpe e vestito da sera dipinto a mano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72403 M

CARROZZELLA pieghevole, buono stato, vendesi. Padovan, via Cereria 6, interno, 6-8 pom. 74276 M

CARROZZELLA, bagnetto di zinco, seggiolone, lampada elettrica 3 fiamme, altra da tavolo, lampada gas 4 giamme, vendonsi causa partenza. Nazario Sauro 22, II. 32613 M

CASSE controllo, alcune, occasione vende Muller. Ireneo 6, telefono 9-97. 74227 M

CORTINAGGI persiani, lavoro a mano, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 32620 M

GIACCA pelliccia, vestiti sera signora, frack, smocking, paltò uomo, tutto nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73982 M

GIACCA pelo, signora, occasione vendesi. E. Censky, via del Bosco 12-III. 74214 M

MACCHINA cucire nuova vendesi, prezzo d'occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, altra a mano, vendo con facilitazioni pagamento. Liaci, Riborgo 9. 74226 M

MACCHINA cucire Singer, poco usata, vendesi. Giulia 70, negozio alluminio. 32655 M

MACCHINA fotografica 13x18 Goerz, vendesi. Facilitazioni pagamento. Cassiani, d'Annunzio 1. 74181 M

MACCHINA Singer vendesi giornata, 230. Pozzo mare 2-I, destra. 32599 M

MACCHINA da scrivere primaria marca germanica, quasi nuova, vendesi. Via del Toro 3, porta 11. 74211 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 32577 M

MACCHINA Singer vendesi. Via della Scaletta 2, primo. 32645 M

MACCHINE scrivere alcune, anche piccole, vende occasione Muller, Ireneo 6, telefono 9-97. 74227 M

MANTELLO, vestito nero, giacca signora, vendonsi. Via Roma 13. 74232 M

MUSICA orchestrina vendesi subito causa partenza, occasione. Dalle 10-15. Trentaottobre 5-II, porta 8. 32595 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) finissimi, petit-grisobel, ratmosque, sealskin, murmel, lapen rasè, volpi, sciarpe, vende viaggiatore, metà prezzo, occasione eccezionale. Gatteri 32, p. 9. 31149 M

QUADRO «Amore alato» del Caravaggio, epoca 1603-1604, originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74198 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Via Roma 3-II, sinistra. 32604 M

PELLICCIA signora, lontra autentica, come nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 74209 M

PELLICCIA uomo, buono stato, 900 trattabili, vende Muller, Ireneo 6, telefono 9-97. 74227 M

STIFFELIUS seminuovo vendesi. Canova 22-V. 74185 M

STUFA, piccola, a carbone, legna, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 74265 M

STUFA grande, americana, a fuoco continuo, occasione vendesi. Negozio ferramenta. 74219 M

STUFE 2 bellissime, maiolica, vendo occasione. Via XXX Ottobre 15, presso Marcovich. 74218 M

TORNIO usato, buono stato, per officina fabbro, vende Fabbrica sardine, Capodistria, via Servitì. 32591 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, gabardine, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 3. 32115 M

VIOLINI 2 con arco vendo. Farneto 10, villa (Ginnastica prolungata). 32603 M

VIOLINO Dollenz, ottimo, vendesi occasione. Per informazioni telefono 35-10. 74240 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 74243 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO ricevente occasione compero, 4-7 valvole, altoparlante. Offerte Cassetta 11889 N Unione Pubblicità Trieste. 11889 N

VIOLINO 3/4 usato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 11836 N Unione Pubblicità Trieste. 11836 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta. Vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 8025 NN

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere oggi nel pomeriggio

MARIA ved. BOMBIG

Profondamente addolorati, i figli **LUIGIA** mar. **TROCCA, DIONISIO** e **FRANCESCO** (assenti), il genero **FERRUCCIO TROCCA,** i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 14, partendo da Servola N. 336.

Trieste, 22 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III, N. 41

MARCO ZOGOVICH

Direttore scolastico a riposo

spirò improvvisamente domenica 21, alle 2, confortato di Santa Religione, chiudendo la sua laboriosa ed esemplare esistenza, dedicata tutta all'educazione ed al bene della famiglia, della scuola e della Patria.

Il fratello, i figli, la nuora e i nipoti tutti ne dànno la mesta notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 22 corrente, alle 14.30, in San Valentino.

Fiumicello, 22 novembre 1926.

Famiglie
GEROMETTA, URBANCICH e LUCAS

Il presente serve quale partecipazione diretta

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1130 N

AMMOBILIAMENTI completi, mobili con ogni garanzia, facilitazioni pagamento, soltanto M. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

CAMERA matrimoniale ordinata, nuova, faggio, lucidissima, occasione vendesi. Settefontane 8-I, sinistra. 74245 NN

CAMERA nuova, matrimoniale, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 74265 NN

CAMERA pranzo, bellissima, lavoro garantito, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 11, falegname. 32679 NN

CAMERE letto, sale pranzo comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CAMERE marimoniali, massiccie, faggio, mogano, pioppo, frassino 1700 in poi. Türk San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1600 NN

CREDENZA grande, stile Rinascimento, vendesi. Manzoni 15, porta 10. 32606 NN

CUCINE lussuose, solide marmi, 1000 in poi. Ferriera 16. Falegname. 6084 NN

LETTO con susta e sgabello vendonsi. Via Cecilia 4, V, destra. 32647 NN

MOBILI a prezzi convenienti trovansi nel nuovo negozio via Stuparich 8. Ottomane meccaniche, quadri, letti in ferro ecc. 74193 NN

OTTOMANA canapè, branda, piumino grande, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32663 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, armoni, atopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo ratealmente. Via Valdirivo n. 24, porta 5. 31591 NN

PIANINI nuovissimi, originali, incrociati, tre pedali, moderatore, piastra metallica, ultimissima perfezione, garanzia massima (escluso strumenti guasti riparati) Recentissimo arrivo, comprovato documenti ferroviari, doganali, ispezionabili, referenze primarie personalità cittadine, vendonsi convenienza indiscutibile, eventuali facilitazioni. Solitario 25, terzo. 32515 NN

PIANINI garantiti meccaniche Renner incrociate, terzo pedale, vendo cassa, anche rate, noleggio scontabile acquistandoli. Valdirivo 24 porta 5. 74047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, faciliatzioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate le qualità, i prezzi. Via Sanità 16. 32590 NN

PIANINI germanici nuovi arrivati, incrociate, tre pedali, lussuosi, voce splendida lire 3700; pianoforte mignon «Boesendorfer» straoccasione, mezzacoda «Heitzmaun» nero 2200. Via Sanità 16. 32590 NN

PIANINI propria fabbricazione, voce sonora, armoniosa, massima garanzia, prezzi di fabbrica, anche facilitazioni. Fabbrica pianini Pecar, Scussa 8. 73726 NN

PIANINO usato cerco: pregansi offerte scritte marca, prezzo. Ind. Piccolo. 74237 NN

PIANO formato mignon (viennese), come nuovo, vendesi. Via Cologna 62, mezzanino, sinistra. 74206 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto stato, vendesi occasione, Visitare ore14-16. Indirizzo Piccolo. 74252 NN

PIANOFORTE vendesi occasione. Agenzia via Alessandro Vittoria 2, orario 12-16. 32594 NN

PIANOFORTE perfetto, marca mondiale, vendesi, Carducci 30, porta 4. 32648 NN

SPECCHIO, trumeau, vendesi. Udine 37-II, porta 6. 32583 NN

STANZA matrimoniale usata, anteguerra, intagliata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32651 NN

STANZA palissandro, cucina marmi, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Falegnameria Frandolich, Istituto 11. 32644 NN

STANZA una persona, lussuosa, modernissima, vendo, Cologna monte 250, Villa Mercede (continuazione Molingrande). 32632 NN

STANZA pranzo lussuosa, stanza letto, argento, mobili diversi vendonsi. Via Udine 25-I, porta 9, dalle 1-2. 32625 NN

STIPO in noce, moderno, per camera pranzo, cerco. Offerte Cassetta 11973 NN Unione Pubblicità Trieste. 11873 NN

TAVOLI, scansie, uso esterno, vendonsi. Via Piccardi 33. 7425 NN

TAVOLINI 5 in ferro, con marmo, vendonsi a prezzo d'occasione. Stuparich 8 p. 74193 NN

TAVOLO allungabile, divano, letto ferro, susta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74221 NN

VENDONSI materasso lana, chiffonnier una porta. Via Piccardi 14, V. 8083 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquisto. Anticipo di fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso Vitt. Em. 46, primo. 74225 O

A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 74263 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 32657 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. CORONE, argento, brillanti, oro, pago superando qualunque offerta. Oreficeria, Portici Ponte Fabbra. 74235 O

BUEDELLA salate, 800 matasse da vendere. Rivolgersi telefono 40-80. 74224 O

CALDAIA verticale 6-8 m. c., cercasi. Rivolgersi Officine Romano Spangher. 74253 O

CAPPELLI signora, magnifici modelli in velluto, 35 lire in poi e 20 percento ribasso. Roiano, Barbariga 2, quarto. 32609 O

COPERTONI impermeabili per carri, camions, barche, da lire 14, liquidansi. Bettini, Rivareno 11, Bologna. 6044 O

LEGNA da ardere, zocchetti, carbone vegetale e di storta, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito fornisce Società Agricola Commerciale. Trieste, Raffineria 4. 2326

LUCCHETTI, serrature inglesi, Chiavi, utensili falegnami, meccanici ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 73911 O

MIELE garantito naturale, ingrosso, minuto, fornisce Agricola Commerciale, Trieste, via Raffineria 4. 2327 O

PELLI. Lavori sbalzo francesi, scamosciati naturali (Dante) buon prezzo. Circelli, via Malcanton 9. 32607 O

PER 3000 alberi Natale cercansi rivenditori con cauzione. Agricola Commerciale, Raffineria 4. 74277 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE esperto vendita, bene introdotto stabilimenti, cerca primaria Casa per materiale tecnico industriale: ottima reputazione, serie referenze. Indirizzare Casella 44 A, Unione Pubblicità Roma. 6047 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti cercasi. Milano 16, I, 12—14. 74179 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ATTENZIONE: noleggio motocarrozzelle Davidson a lire 1.20 al chilometro. Moto-Garage, via del Bosco 54. 32601 Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varî. Rismondo 12, telef. 45-09. 32469 Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varii. Rismondo 12, telef 45-09. 73176 Q

I fratelli **Antonio Erschen** e **Nella in Rismondo,** i cognati **Alvise Rismondo** e **Gemma Erschen,** i nipoti **Antonio Rismondo** (assente), **Maria Rismondo, Elettra Rismondo in Tisenmann** (assente), addolorati, partecipano che nel mattino del 21 corr., confortata dalla fede e dai suoi cari, si spense serenamente la loro amata

Antonietta Erschen

La tumulazione è seguìta direttamente al Cimitero nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 novembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

All'alba di stamane, spirava dopo brevi sofferenze

EMILIO PAGLIARO

negoziante

lasciando nel più profondo dolore le figlie **ZOE in STEINDLER, MEDEA in COVACICH, INES in FINZI,** che, a nome pure dei generi, della cognata e dei nipoti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno martedì 23 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 5 di Via R. Zovenzoni.

Trieste, 22 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Trasportato da Napoli, ove è decesso

NAPOLEONE GALLIMBERTI

Ex agente del Lloyd Triestino a Gedda

per suo desiderio fu tumulato ieri qui, nella Necropoli di S. Anna, nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 novembre 1926.

Il fratello
ERCOLE GALLIMBERTI

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Sabato 20 corr., alle 7.45, nella tarda età di 94 anni, attorniata dai suoi cari e confortata dalla Fede, cessava di vivere

MADDALENA ved. MOSETTIG

Gl'addolorati figli **ANTONIO, AMALIA, MARIA e MATILDE,** a nome di tutti gli altri parenti presenti e assenti, nel dare tale partecipazione, comunicano pure l'avvenuta tumulazione nel giorno 22 corr.

Trieste, 23 novembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dott. Alessandro Martinelli

si spense quest'oggi, dopo lungo soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, la consorte **OLGA,** la figlia **OLGA** col marito **GIULIO KUNAD,** il fratello **EMANUELE,** la sorella **MARIA,** unitamente a tutti gli altri congiunti, annunziano la grave perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 24 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 28 del Corso Garibaldi.

Trieste, 22 novembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa dalle attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ATTILIO

la sottoscritta, a nome anche della figlia e dei congiunti tutti, ringrazia sentitamente tutti coloro che si associarono al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento vada alla Presidenza, alla Direzione e al personale tutto dei **Magazzini Generali,** nonchè all'**Unione Operaia Triestina.**

OLGA ved. CANZIANI

AUTOSCUOLA Vaccari, perfezionamento teorico-pratico per conoscenza perfetta motore, mediante macchine sezionate. Corso completo lire 50. S. Nicolò 12. 74090 Q

BICICLETTE, motoleggere, le migliori, vendonsi con facilitazioni, prezzi ottimi, Liaci, Riborgo 9. 74226 Q

BICICLETTE due, una con motore, vendonsi lire 1500. Via della Tesa 42. 32633 Q

FORD, O. M. e Bianchi, prezzo occasione, vendonsi. Garage, via Giulia 68. 74255 Q

GUIDA interna 601, seminuova, vendesi. Garage Firenze, via Palestrina. 32641 Q

MOTOCICLETTA Indian Standart da vendere. Tesa 16, magazzino, dalle 9 alle 12. 32545 Q

MOTOCICLISTI. Accessori, cambi velocità, ricambi tutti tipi, carrozzini, stivaloni, giubbini. Motoforniture S. Lazzaro 17. 74278 Q

SPA 23.000, efficientissima, vendesi oppure scambiasi con altra piccola auto. Indirizzo Piccolo. 32587 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: magazzino carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74170 R

ALBERGO ristorante Sacile, rinomatissimo, rimesso nuovo, vendo compreso stabile ammobiliato, 145 mila. Polese, Sacile. 11890 R

BOTTEGA barbiere bene avviata, vendesi causa partenza. Toti 12. 74220 R

DENARO disponibile intavolazioni da 20.000 fino 140.000. Starè, Caffè Edison. 32624 R

DITTA in commissioni e rappresentanze all'ingrosso con l'estero, cerca capitale per sviluppo commercio. Capitale, guadagno sicuri. Offerte Cassetta 11897 R, Unione Pubblicità Trieste.

LATTERIA, locale grande, vendesi, prezzo mite. Via G. Caprin 12. 74207 R

LATTERIA, generi diversi, centralissima, vendesi 5000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 32605 R

LICENZA spaccio vini, senza fermativa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74204 R

NEGOZIO alimentari, bene arredato, buona posizione, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 11856 R. Unione Pubblicità Trieste. 11856 R

NEGOZIO avviatissimo, 14 anni, cedesi affitto. Non esclusi mediatori. Cassetta 11904 R, Unione Pubblicità Trieste. 11904 R

RARA occasione, vendesi negozio frutta erbaggi, posizione centralissima. Informazioni 11-14, Indirizzo Piccolo. 32672 R

1200 lire garantite da macchine o mobili, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32673 R

4000 cercasi 5 mesi, forte interesse, pegno. Offerte Cassetta 11894 R, Unione Pubblicità Trieste. 11894 R

6000 cerca impiegato banca, restituzione 500 mensili, buon interesse. Offerte Cassetta 11870 R, Unione Pubblicità, Trieste. 11870 R

10.000, 15.000, 30.000, 40.000, 90.000, 130.000, 140.000, 200.000 prontamente disponibili prime ipoteche città. Malcanton 12, Vidali. 74282 R

15.000, 30.000, 50.000 disponibili prime secondo intavolazioni. Beccaccio 9, Petrosini.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centralissima vendesi, magazzini, appartamenti, 150.000. Starè, Caffè Edison.

CASA con tre quartieri, quartiere di tre e cucina libero, da vendere, 35.000. Via Scalinata 18.

CASETTA vuota 4 vani, orto, paraggi Scorcola acquisto; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11906 S, Unione Pubblicità, Trieste.

OPICINA: vendesi casa 5 stanze, cucina, decreto d'osteria. Rivolgersi Opicina

STABILE rendita 22.000 vendesi 16.000, piccolo saldo prezzo. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVO trentottenne, con due bambine, signorina o vedova di cuore, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 11881 U, Unione Pubblicità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A A. GUARNITURE gran lusso per spose, combinès, guarniture semplici, tovaglie ricamate, tovagliette lino, tutto finemente, Carducci no, vendonsi, Lavoratorio Mirri.

A. AVVENIRE migliore. Soltanto Pacha, segnarvi a vincere il destino contrario. Setti 24, terreno.

A rate: vestiti, paletots uomo su misura. Corso Garibaldi 8, II.

A signore, signorine che desiderano apprendere macchina tutti punti moderni, solo 20 lezioni. Piazza Emma. Battisti

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, cene, feste domeniche. Pensione Centrale, V. E. III, N. 2.

CAPPELLI da signora, modelli eleganti, velluto, seta, grandissima scelta, esclusivamente prezzi concorrenza, Soppi. Corso 39.

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza; accoglie gestanti. Madonnina 10, II.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, II.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telef. interurbano

OSTETRICA Bratich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. San Maurizio 10, I.